

VISIONARIE

DONNE TRA CINEMA, TV E RACCONTO

RASSEGNA STAMPA

un progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti
A Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019
(Via Merulana 121)

PALAZZO MERULANA

VISIONARIE
DONNE TRA CINEMA, TV E RACCONTO

FONDAZIONE ELENA E CLAUDIO CERASI

Ideato e diretto da Giuliana Aliberti

COPTURE

*Palazzo
Merulana
03/04/05
Maggio 2019*



© SHIRIN NESHAT | From Hope Series, 2010 | Courtesy Chikobani Gallery, New York and Brussels

In partnership with:

PALAZZO MERULANA
FONDAZIONE ELENA E CLAUDIO CERASI
COPTURE

Con il patrocinio di:

DIREZIONE GENERALE per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
AFA

Con la partecipazione di:

COPIA FILM
CSC... Centro Sperimentale di Cinematografia
SCUOLA D'ARTI CINEMATOGRAFICA UNIVERSITÀ ROMA TRE
FIFA Communication
SNGCI
Swedish Film Institute
EUROPEAN FILM FESTIVAL

Media partner:

Rai Fiction
DIRE
BOOKCIK MAGAZINE
F
EURO FORUM
STORYFINDERS

Spazio video:

Artage
UNALTRÒ
La Parolaccia
CASALI HQ GROUND
GAFF

Partner di Associazione:

<http://www.visionarie2019.it>

LADY

D
la Repubblica

OGNUNA DI LORO CREA
STORIE. CHE HANNO
AL CENTRO DONNE FORTI,
FUORI DAGLI SCHEMI.
PUNTATA DOPO PUNTATA,
LE SIGNORE ITALIANE DELLE
SERIE TV MOSTRANO
AL GRANDE PUBBLICO
COME CAMBIA IL PAESE
di Marina Cavallieri

RACCONTANO LA VITA di donne imperfette e contraddittorie. Scrivono di madri omosessuali, camorriste che non si pentono, signore ricche e senza scrupoli, adolescenti incinte. Inventano racconti dove le protagoniste possono essere sirene o scienziate, suore o poliziotte, vittime o carnefici, perché non ci sono ruoli definiti, sicurezze, lieto fine che tenga, situazioni che non si possono ribaltare con un colpo di scena imprevedibile.

Sono le sceneggiatrici delle serie televisive italiane che fanno record di ascolti, scrittrici che stanno ridisegnando l'immagine delle donne e delle famiglie, cambiando i palinsesti e le immaginario. Sono le signore della fiction, una generazione di autrici che crea le storie che entrano nelle case degli italiani, puntata dopo puntata portano il pubblico un po' più in là, con personaggi che fanno sorridere e riflettere, stravolgono luoghi comuni e abbattano tabù.

«Il pubblico è molto più avanti di quanto non si pensi, in fondo raccontiamo le famiglie di oggi», spiega Monica Rametta, autrice insieme a Ivan Cotroneo di molti dei successi Rai degli ultimi anni, a partire dalla prima serie evento *Tutti pazzi per amore*, fiction considerata uno spartiacque nella storia televisiva. Eravamo nel 2008 e, per la prima volta e con molta allegria, si diceva di quanto l'Italia fosse cambiata. Ecco allora andare in onda famiglie allargate, padri omosessuali, nonne trasgressive, ragazzi sieropositivi, adolescenti alle prese con la loro "prima volta". «Il trucco è alzare sempre un po' più in alto l'asticella, infilare dentro un racconto apparentemente



convenzionale delle novità, di tono, di struttura, di temi. Alzare l'asticella usando i generi, mescolandoli, contaminandoli. La commedia ti permette tante cose, forse tanti temi se fossero stati raccontati in modo drammatico non sarebbero passati». Monica Rametta, aria severa e penna brillante, è stata anche autrice con Cotroneo di *Sirene*, *Una grande famiglia*, *La Compagnia del Cigno*, *Mentre ero via*, e autrice del film su Mia Martini. «Mi piace raccontare donne contraddittorie, credo che esista nel raccontare queste storie uno sguardo femminile, ma non è detto che siano solo le donne a possederlo».

Nella sede della Lux, storica casa di produzione, troviamo Elena Bucaccio al lavoro nella *writers room*, circondata da giovani collaboratrici: «Qui il 90% degli sceneggiatori sono donne», dice. Mentre parla sprizza ironia e leggerezza, proprio come Azzurra e Perla, le bizzarre protagoniste di *Che Dio ci aiuti* e

FICTION



Maddalena Rivagli (a sinistra) è autrice di *Gomorra* (a destra la stagione 4).

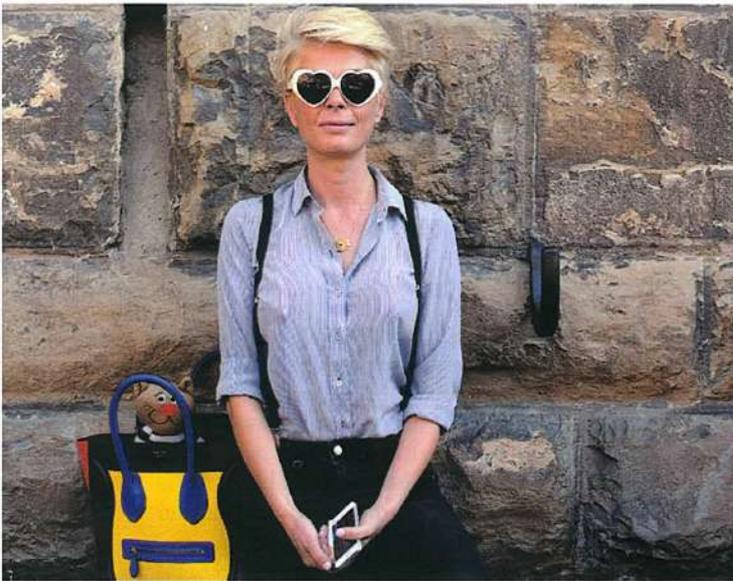
Non dirlo al mio capo, serie di cui è tra gli autori. «Cominciai con fare *Incantesimo*, avevo 21 anni, per via di un piercing alla lingua mi tenevano un po' nascosta alle riunioni con i dirigenti». Poi altre esperienze per il cinema e la televisione, fino all'avventura con la serie che vede una suora protagonista. «Non sono mai stata esperta di suore, mi sono anche sposata a Las Vegas. Per scrivere ci ha aiutato come consulente una religiosa: faceva l'avvocato, poi ebbe la vocazione, una tipa incredibile». Ora sta lavorando alla sesta stagione e intanto prepara anche una serie che andrà in onda su Mediaset. «Non parto dall'idea di dover raccontare un tipo di donna e di fare passare dei messaggi. Racconto me stessa, le mie amiche, mi viene naturale raccontare le donne di adesso, mi piacciono le ciniche, le autoironiche, odio le gatte morte, mi piace raccontare anche donne che sbagliano ma poi fanno la cosa giusta e non è detto

che la cosa giusta sia quella che gli altri si aspettano da loro». È invece distante dalla commedia e dal genere family Maddalena Ravagli, tra gli sceneggiatori di *Gomorra*, serie in onda su Sky, il racconto del lato oscuro di Napoli, dove si muovono senza scrupoli e senza lieto fine le dark lady dello spaccio. «In *Gomorra* siamo fedeli alla realtà, esistono donne boss e noi le raccontiamo. In questo momento storico le donne possono fare cose che non hanno mai fatto prima e questo da enormi possibilità nella narrazione, ti permette di stupire. Raccontare storie con protagoniste femminili piace anche agli uomini, perché si sentono più liberi anche di vivere aspetti diversi del proprio carattere». Ravagli sta ora preparando la quinta stagione e una serie western per Sky. «Non penso che il racconto debba avere una finalità didascalica, siamo però consapevoli di entrare nelle case e nella testa delle gente, di mettere in moto il cervello di chi ci guarda». Esiste uno sguardo femminile? «Le persone sono persone indipendentemente dalla sessualità e questo è la prima garanzia di non perpetuare forme di ghettizzazione. Forse da parte delle donne esiste la capacità di attenzione al contesto complessivo, alle sfumature, come capita in natura agli animali: quelli meno forti fanno più attenzione all'ambiente, è la prima garanzia per sopravvivere».

Donne e fiction, un rapporto naturale, un'attitudine, per alcune una vocazione. Infatti tra gli spettatori le donne sono in maggioranza e anche tra gli autori sono molte le sceneggiatrici che raccontano i nostri anni faticosi. Come



«FINORA LE DONNE SONO STATE RACCONTATE PRINCIPALMENTE COME PROTAGONISTE SENTIMENTALI. NOI VOGLIAMO RENDERE LA COMPLESSITÀ DEI RUOLI CHE OGGI OCCUPANO»



Ludovica Rampoldi - anche lei tra gli autori di *Gomorra*, oltre che di *1992* e *1993* -, Doriana Leoneff, autrice di cinema e tv, tra gli ultimi lavori *L'Aquila - Grandi speranze*, Monica Zapelli, sceneggiatrice di molti film sulla mafia, tra cui *Lea*, che racconta la storia di Lea Garofalo e *Liberi di scegliere*, sugli orfani di femminicidio. «Il tema che mi sta a molto cuore», dice, «è il racconto "smitizzato" delle mafie. Se si sceglie di non raccontare le mafie attraverso i suoi crimini, ma semplicemente offrendo un viaggio nella quotidianità della vita delle famiglie dei mafiosi, emerge una verità molto semplice: nelle mafie si vive male, solo solitudine, violenza e paura». Molte autrici di cinema e tv si sono riunite a maggio a Roma, "Visionarie" è stato il titolo della tre giorni di incontri e confronti sul lavoro e la scrittura, un evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti,

obiettivo esplicito quello di "fare rete" tra donne che lavorano in questo settore, un appuntamento che si ripeterà. L'Italia cambia e le serie lo raccontano. Lo sa bene Eleonora Andreatta, detta Tinny, responsabile della Fiction in Rai, arrivata a questo incarico nel 2012, dopo una lunga carriera nell'azienda, in sei anni ha stravolto la prudente e storica cautela del servizio pubblico, dando avvio a un nuovo corso. «La prima cosa che abbiamo fatto è stato definire un progetto editoriale preciso», dice, «in cui ci fosse il racconto della contemporaneità e della molteplicità dei punti di vista. C'era la volontà di rappresentare senza pregiudizi il mondo femminile. Finora le donne erano state raccontate principalmente come protagoniste sentimentali, volevamo rendere la complessità dei ruoli privati e professionali che oggi occupano al di fuori degli stereotipi, raccontare anche donne

Tutti pazzi per amore (nella foto sotto, un'immagine dalla terza stagione) porta la firma di Monica Rametta, a lato con Ivan Cotroneo. Pagina accanto, Elena Bucaccio e, a destra, Elena Sofia Ricci in *Che Dio ci aiuti*. In alto, Eleonora "Tinny" Andreatta.



imperfette che commettono errori. Noi abbiamo esplicitato questo progetto e subito abbiamo avuto una grande risposta, è cresciuta negli ultimi anni una generazione di scrittrici che ha contribuito molto a questo racconto».

Con sorriso cortese e piglio carismatico, Andreatta dirige un settore con quaranta persone, la sua forza è la visione complessiva e la fede granitica nella missione del servizio pubblico, di cui ha un'idea nobile, antica nella sua accezione migliore. «Siamo consapevoli che la tv influisce sull'immaginario in modo diretto, ci sentiamo responsabili dei modelli che proponiamo. Dovendo raccontare la violenza sulle donne, per esempio, abbiamo scelto di raccontare storie vere che però non finissero con una tragedia ma ci fosse un riscatto. Così sono nate *Lea* o *Io ci sono*, sulla vita di Lucia Annibaldi, donne che non si sono arrese».

Eleonora Andreatta si definisce un'appassionata di "storie" e a colpi di storie oggi la Rai affronta l'agguerrito mercato globale, perché non c'è solo la lotta agli stereotipi ma anche alla concorrenza. «*L'amica geniale*, dal libro di Elena Ferrante, è stata un'altra delle nostre sfide, una grande scommessa per portare il pubblico sempre più avanti, verso un racconto più complesso, è la storia emblematica di un'emancipazione femminile». L'amicizia tra due ragazze in una Napoli del dopoguerra è stata ricostruita su un set plumbeo, color cenere, lontano dai cliché ma venduta in tutto il mondo. A questo punto una domanda è d'obbligo: non avete mai avuto censure, problemi, controlli? «No, assolutamente. Ho lavorato in libertà», Tinny sorride. Tranquilla e imperscrutabile. Non lo sapremo mai, se è vero. Ma sicuramente è difficile ormai arrestare quest'onda. ■

Dalla prima pagina



Incontri

Le «Visionarie»,
donne nel cinema,
in tv e nelle lettere

di **Stefania Ulivi**
a pagina 15

Palazzo Merulana Da oggi a domenica una maratona di tre giorni dedicata allo «sguardo» femminile nel cinema, nella tv e nelle lettere



Protagoniste Sopra, foto dell'artista Shirin Neshat, che ha concesso l'uso dell'immagine-simbolo della rassegna (©courtesy of Shirin Neshat). Sotto, Jane Campion (© Sally Bongers)

Donne, autrici, visionarie

«È un momento rivoluzionario per le donne nella nostra industria. Stanno riscattando l'esperienza femminile e creando una donna diversa, che è sfuggita alla gabbia. Tenera, ambiziosa, avida, cattiva, insistente, divertente, brillante, piena di rabbia, matta, romantica e stufo. Questa donna è imprevedibile ed emozionante. Le storie che racconta non saranno garbate, noi amiamo la nostra Jane Austen ma abbiamo bisogno di Elena Ferrante. La sua scrittura risveglia genuinamente in me qualcosa troppo spesso represso. Senza l'energia delle donne selvagge non c'è espressione di se stessi».

Visionarie, la maratona di tre giorni a Palazzo Merulana (da oggi al 5 maggio) ideata e diretta da Giuliana Aliberti parte con una benedizione eccellente, quella di Jane Campion, una delle componenti

del comitato d'onore insieme a Luciana Castellina, Lilliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat, che ha concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Cinema, televisore, letteratura i campi di studio e analisi di Visionarie, uniti da interrogativi comuni: qual è il potere dello sguardo femminile? Quanto il genere può incidere sulla narrazione? Il racconto, nelle sue forme, anche pro-

dottive, è un mestiere per donne? La risposta sarà multiforme, molte le voci invitate al confronto. Registe, appunto, come Costanza Quatriglio (da qualche tempo direttrice del Centro Sperimentale di cinematografia di Palermo), Paola Randi, Eleonora Danco (sarà proiettato il suo *N-Capace*), Carlotta Cerqueti (con *Linfa*), Monica Stambirini, Adele Tulli, Wilma Labate, Anna Negri. Sceneggiatrici come Monica Rametta, Dorian Leondeff.

Attrici (Piera Degli Esposti, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iala Forte). Produttrici (Cinzia Bomoll, Chiara Sbarigia). E, ancora, la direttrice di Raificion Tinni Andreatta, la casting director Laura Muccino, la montatrice Ilaria Fraioli, Fabia Bettini direttrice artistica della rassegna Alice nella città. Docenti come Paula Alvarez Vaccaro, della Kingston University di Londra. Impossibile nominarle tutte.

L'obiettivo di questo numero zero di Visionarie? Ancora la regista premio Oscar (*Lezioni di piano*, 1993, anche Palma d'oro a Cannes) a dare la linea. «Se ho una speranza è proprio che le donne abbandonino la loro cautela, la loro attenzione, l'ossessione di fare la cosa giusta e sfoggino invece la loro diversità, che esplorino, si divertano, cerchino l'errore geniale e ne traggano vantaggio», ha scritto nella lettera di saluto.

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Da oggi a domenica (via Merulana 121).

«Visionarie»: ciclo di incontri, proiezioni e conferenze con registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici. Temi: il ruolo delle donne nel cinema, nell'audiovisivo e nella letteratura. Nel comitato d'onore: Jane Campion, Luciana Castellina, Lilliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat, artista che firma l'immagine ufficiale: info: www.visionarie2019.it



la Repubblica

Roma

3 maggio 2019

GIORNO E NOTTE

XIV

la Repubblica

Venerdì
3 maggio
2019



I
N
C
I
T
T
À

Palazzo Merulana

Artiste, attrici, letterate le visionarie si raccontano

Palazzo Marulana, via Merulana 121, oggi e domani, ore 11-22 (domenica 11-13.30; 06.39967800)

Stavolta a tornare non sono le streghe, ma le "Visionarie". A Palazzo Merulana, da oggi a domenica, donne di cinema, televisione e letteratura si raccontano tra incontri, proiezioni, conferenze. Al centro il potere dello sguardo femminile e come questo possa influenzare la narrazione legata al genere nelle diverse forme di linguaggio artistico e cinematografico. Tra le partecipanti scrittrici come Dacia Maraini, Lidia Ravera, Concita De Gregorio, la storica militante del Pci Luciana Castellina, l'attrice Piera Degli Esposti, la regista Paola Randi e l'artista Shirin Neshat. Ideato e diretto dall'avvocato Giuliana Aliberti, l'evento è anche spunto per una riflessione sul #MeToo e il "gender gap", alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno scelto di rompere il silenzio.

- a.d.c.



 **IN CITTÀ**



PICCOLE DONNE GENIALI

Tre giorni dedicati al ruolo delle donne nelle arti, dal cinema alla letteratura. È la rassegna "Le Visionarie" in calendario a Palazzo Merulana, da venerdì 3 a domenica 5. Tra i vari appuntamenti, il panel "Da Piccole Donne all'Amica Geniale - Storie di sorellanze" (venerdì 3 alle ore 18), alla presenza di Dacia Maraini (*nella foto*) e Piera Degli Esposti, con gli interventi di Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta e Lia Migale.

● **INFO** Palazzo Merulana, via Merulana 121, tel. 06-39967800.



04 Maggio 2019

il manifesto

LE DONNE



VISIONARIE

ROMA, PALAZZO MERULANA (VIA MERULANA 121), FINO A DOMENICA 5 MAGGIO
«Visionarie, donne tra cinema, tv e racconto», incontri al femminile aperti al pubblico con la partecipazione di autorevoli protagoniste dell'audiovisivo e della cultura italiana. Fanno parte del

comitato d'onore Jane Campion, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat (sue le immagini simbolo della manifestazione, Copyright Shirin Neshat Image still001: Shirin Neshat Video Still Roja, 2016, Courtesy Gladstone Gallery, New York and Brussels). Sabato 4 maggio workshop «Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli» (dalle ore 9.30), sui pregiudizi che si sviluppano in tenera età (<https://www.visionarie2019.it/workshop>) tenuto da Paula Alvarez Vaccaro, produttrice italo inglese della serie su Tina Modotti con Monica Bellucci. «Un mondo di cattive ragazze» (sabato 4, ore 18) con (tra le altre) Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini

TEMPO LIBERO

«Visionarie», tutti i volti (e i numeri) di un successo



Tra le protagoniste
Dacia Maraini



Scrittrice e giornalista
Lidia Ravera



Regista Adele Tulli ha ricevuto il premio «Millennial Visionaria»

«Il primo crimine imperdonabile per una donna è l'ironia, e c'è voluta un'intera generazione per liberarci»: Lidia Ravera (in difesa delle «cattive ragazze» che non si omologano all'universale maschile) è in ottima compagnia a Palazzo Merulana, dove per tre giorni (intensi) ha «regnato» un gruppo di «Visionarie», dal nome del progetto (un «numero 0» con mille presenze) ideato e diretto da Giuliana Aliberti «per creare interconnessioni tra realtà diverse, in un proficuo scambio intergenerazionale». Dibattiti, film, workshop, e nel mirino stereotipi, pregiudizi inconsapevoli, gender gap. Negli spazi della Fondazione Cerasi, un gruppo determinato di registe, sceneggiatrici, scrittrici, attrici, tra cui Dacia Maraini, Luciana Castellina, la presidente di CoopCulture Giovanna Barni, la direttrice di Rai Fiction Tinni Andreatta, Gloria Malatesta e Silvia Napolitano, Anna Negri e Elisabetta Pandimiglio, la montatrice Ilaria Fraioli, la casting Laura Muccino, Adele Tulli, che vince il premio «Millennial Visionaria». E dopo la proiezione del suo film «N-Capace», Eleonora Danco ripete la sua performance contro la violenta indifferenza del mondo (distesa a terra in cucina) durante la cena in casa dell'ambasciatrice Marilena Citelli Francese che ha ospitato sostenitrici dell'evento come Kristina Kappelin, console onorario di Svezia e sovrintendente di Villa San Michele ad Anacapri.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

04 Maggio 2019

CRONACA  di ROMA

Agenda

Adele Tulli vince “Millennial Visionaria”

Annunciata la vincitrice di
“Visionarie”, la tre giorni al
femminile dedicata al

ruolo della donna nel
cinema, nella televisione e
nella letteratura: è Adele
Tulli, regista di “Normal”.
L'evento ideato e diretto da
Giuliana Aliberti si svolge
fino a domani a Palazzo
Merulana. Oggi la
premiazione e alle ore 15
incontro su “Gender Gap”
con la Tulli.

► Palazzo Merulana, via
Merulana 121. Fino a domani

Next



Riflettori a Roma sulle 'Visionarie'

Tre giorni dedicati al ruolo della donna nel cinema, in tv e nella letteratura. Questo e altro è 'Visionarie', ideato e diretto dall'avvocato Giuliana Aliberti, a Roma, da venerdì a domenica, Palazzo Merulana



1 Maggio 2019

PLAYLIST

Un weekend dedicato alle *Visionarie*



Tre giorni dedicati alle donne: dagli incontri con le registe alla proiezione di film che affrontano temi come il gender gap o il movimento #MeToo, fino alle conferenze sul ruolo femminile al cinema e nella letteratura. Sono gli ingredienti del festival *Visionarie*, a Roma dal 3 al 5 maggio (www.visionarie2019.it). Tra le ospiti più attese: la direttrice di RaiFiction Eleonora Andreatta, la scrittrice Lidia Ravera, l'attrice di *Gomorra* Cristina Donadio, l'artista iraniana Shirin Neshat (nella foto a destra).

Next



Riflettori a Roma sulle 'Visionarie'

Tre giorni dedicati al ruolo della donna nel cinema, in tv e nella letteratura. Questo e altro è 'Visionarie', ideato e diretto dall'avvocato Giuliana Aliberti, a Roma, da venerdì a domenica, Palazzo Merulana

EVENTI

Dal 3 maggio a Roma arrivano 'Le visionarie' Quando la cultura è tutta al femminile

ROMA - Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il



pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Questo e molto altro è "Visionarie", ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratu-

ra discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

Next



Riflettori a Roma sulle 'Visionarie'

Tre giorni dedicati al ruolo della donna nel cinema, in tv e nella letteratura. Questo e altro è 'Visionarie', ideato e diretto dall'avvocato Giuliana Aliberti, a Roma, da venerdì a domenica, Palazzo Merulana

CORRIERE DELLA SERA ROMA

8 Maggio 2019

TEMPO LIBERO

Rassegne, mostre, letture

Palazzo Merulana tra arte e cultura

Festival, presentazioni, letture. Il (ritrovato) Palazzo Merulana si sta definendo come uno dei nuovi centri e mondanità. L'altra sera, negli spazi diventati la sede della Fondazione di Claudio ed Elena Cerasi, è stata ospitata - dopo la tre giorni del festival «Visionarie» - la presentazione del libro di Annalisa Camilli, «La legge del mare». Sono intervenuti, Giovanni De Mauro e Marino Sinibaldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andato in onda il 4 maggio 2019





Andato in onda il 3 maggio 2019 durante l'edizione delle 14.00

Dal minuto 15:47 al minuto 17.34 circa







HOLLYWOOD PARTY

Andato in onda il 2 maggio 2019 dalle 19:00

"Yuli", il tributo di Lynch a Fellini e Costanza Quatriglio

con Icíar Bollaín, Roy Menarini, Costanza Quatriglio

L'apertura di questa puntata ci conduce a L'Havana dove Carlos Acosta, uno dei più grandi ballerini del Royal Ballett, tra gli anni Ottanta e Novanta, ha mosso i primi passi di danza. Parleremo infatti di Yuli, il film che apre la tappa romana di Cinema Spagna, il festival che si terrà in città dal 2 all'8 maggio. Ospite in studio la regista Icíar Bollaín, in Italia per accompagnare appunto il film che racconta la parabola di Acosta, dalla sua Cuba fino al successo mondiale che l'ha portato ad esibirsi con le più importanti compagnie internazionali.

Ci si sposta poi a Rimini dove, all'interno della manifestazione La settimana arte – Cinema e industria, il 3 maggio sarà inaugurata "David Lynch. Dreams. A tribute to Fellini", mostra fotografica che David Lynch ha ideato ispirandosi all'ultima scena di 8 ½ e di cui parleremo insieme allo studioso Roy Menarini.

Infine un collegamento con la documentarista Costanza Quatriglio, una delle protagoniste di Visionarie (Roma, 3 – 5 maggio), tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura.

In conduzione Alessandro Boschi e Steve Della Casa



<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/04/HOLLYWOOD-PARTY-quotYuliquot-il-tributo-di-Lynch-a-Fellini-e-Costanza-Quatriglio-490d221c-0164-4e0c-be35-4c9fff4c892a.html>



24 aprile 2019

ATTUALITÀ

Roma. Dal 3 maggio arriva 'Le Visionarie' per raccontare il ruolo delle donne nell'arte

Parte a Roma il festival 'Le Visionarie', un tre giorni di rassegne, workshops e pannelli dedicati alla donna. E soprattutto, dedicati al ruolo della donna nella letteratura, nel cinema e nell'arte. Molte le personalità del mondo artistico-letterario che prenderanno parte all'iniziativa.

Un'iniziativa che vuole raccontare lo sguardo femminile sull'arte

'Visionarie' è un progetto di Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore. Ed è proprio per questo che l'iniziativa vuole indagare lo sguardo femminile nel mondo dell'arte e l'influenza del "il genere" rispetto alla narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Gli eventi si svolgeranno a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana.

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel "Un mondo di cattive ragazze". Durante questo panel verrà mostrata una clip dal doc "Sbagliate" di Elisabetta Pandimiglio. Si tratta di una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. "Visionarie" prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione". Gli appuntamenti di "Visionarie" termineranno domenica 5 maggio tra le 12.00 e le 13.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale.

<https://www.tag24.it/233089-le-visionarie/>



18 aprile 2019

Cinema: a Roma le Visionarie, tre giorni al femminile

3-5 maggio tra #metoo e gender gap a Palazzo Merulana

18 Aprile, 15:22

(ANSA) - ROMA, 18 APR - Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "Visionarie", ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. "Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione. Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel "La narrazione al femminile" Dal libro alla serie, la catena è d'autrice". La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune sceneggiatrici si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola. Tra i numerosi appuntamenti, sabato sul "Gender Gap" - Pregiudizi e disuguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo per discutere del tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. "Visionarie" prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop a Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema. Gli appuntamenti di "Visionarie" termineranno domenica 5 maggio con un talk "Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure" cui partecipano le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano, con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli.

MA-COM

Andreatta, racconto femminile è centrale

Annunciati alcuni nuovi titoli da Imma a Vivi e lascia vivere



FOTO

Elena Sofia Ricci, sarà protagonista di Vivi e Lascia vivere © ANSA

Nicoletta Tamberlich

Intelligenti, tenaci, talvolta fragili. Donne di ieri e di oggi, in ogni loro declinazione, in ogni epoca, hanno sempre, al momento giusto, saputo dare il meglio e continuano a farlo. Nella prossima stagione tv Rai, grandi attrici, sceneggiatrici, scrittrici, saranno al centro di alcune importanti produzioni. Lo ha annunciato la direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** che intervenendo a una tavola rotonda della tre giorni in corso a Roma di **'Visionarie'** - diretta da Giuliana Aliberti (fino al 5 maggio a Palazzo Merulana) ha rivelato alcuni importanti titoli del catalogo Rai sottolineando come il racconto del femminile "è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie (L'Amica geniale: storia del nuovo cognome, Imma, tratto dai romanzi di Mariolina Venezia, Vivi e lascia vivere con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi)".

Con la Andreatta che ha preso parte al panel "Dal libro alla serie, la catena è d'autrice oggi alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Per Andreatta l'attenzione che abbiamo posto nel dare voce e volto al racconto del femminile "non riguarda solo le storie, ma anche la creatività delle autrici e delle registe. Nella tessitura del grande racconto sul femminile ci servono le migliori energie, quelle con le quali lavoriamo da tempo, i giovani talenti ancora da sperimentare, ma anche i talenti che provengono da mondi contigui come quello del cinema. La direttrice di Rai Fiction ha evidenziato la necessità di un doppio livello: "il rispetto - non formale o di astratte quote - della parità di genere nel sistema della produzione e la convinzione che solo dal confronto di sensibilità diverse possano nascere storie che raccontino della complessità e della ricchezza dei punti di vista. Se c'è un plus del femminile - ha aggiunto - che in questi anni ho riscontrato in molte delle donne che lavorano con me e nella nostra industria è la capacità di ascoltare, di appassionarsi, di amare la condivisione, di possedere duttilità e lo scarto dell'intuizione. Ma più di tutto nel nostro mestiere, io credo che la capacità di far crescere i progetti, di aiutare gli autori e i registi ad esprimersi sia una caratteristica che molte donne (e anche alcuni uomini) possiedono e che è uno dei modi per fare bene questo mestiere".

Andreatta ha ricordato le varietà di titoli andate in onda sulle reti Rai da Una mamma imperfetta alla trilogia di serie di rinascita femminile scritte da Monica Rametta ed Ivan Cotroneo (Un'Altra vita, Sorelle, Mentre ero via), da Di padre in Figlia (nato da un soggetto di Cristina Comencini e scritto da Francesca Marciano, Valia Santella e Giulia Calenda) a Romanzo Familiare (scritto da Francesca Archibugi ed Elena Bucaccio), dalla forza e il coraggio di madre della protagonista di La Vita promessa a quella de I nostri figli, dal Tv Movie dedicato a Lea Garofalo a quello su Lucia Annibali. E ancora lo sono Mia quello subdolo della maldicenza. L'altro è L'Amica Geniale. Ai panel di Visionarie tante le autorevoli protagoniste dell'audiovisivo e della cultura italiana. Sabato "Unconscious Bias - I pregiudizi inconsapevoli", quelli che si sviluppano in giovane età. Il workshop sarà tenuto da Paula Alvarez Vaccaro, produttrice italo inglese della serie su Tina Modotti con Monica Bellucci. Nel Comitato d'Onore: Jane Campion, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat.



Andreatta a 'Visionarie', racconto femminile è centrale

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

Dall'home page

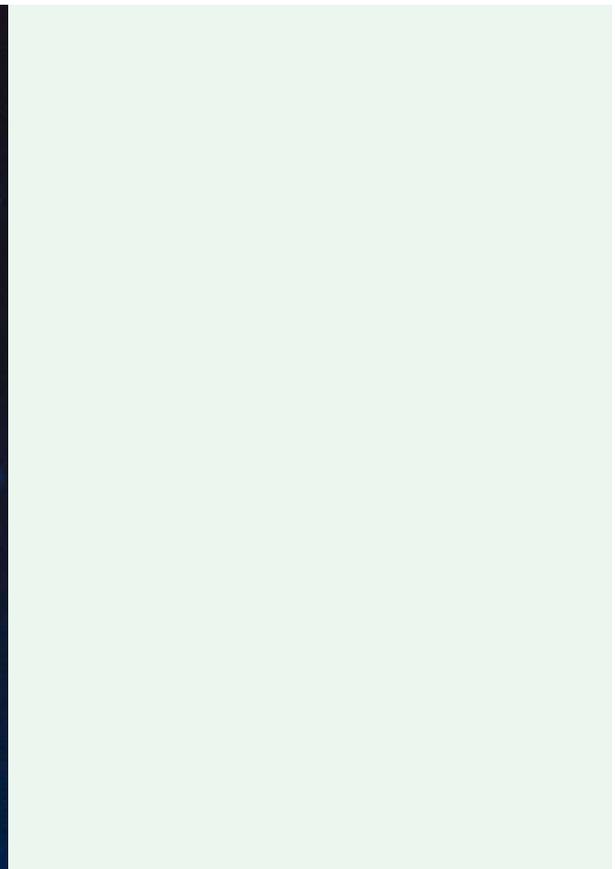
ULTIMA ORA CULTURA

- 15:05 **Andreatta, racconto femminile è centrale**
- 15:04 **Paolo Roversi firma il Pirelli**
- 13:55 **Cinema: in sala due classici Simenon**
- 13:24 **Editori snobbano memorie di Woody Allen**
- 12:47 **Marionette giganti di scena a Firenze**
- 12:45 **Tristano e Isotta apre stagione Comunale**
- 12:42 **Ravenna, mostra fotografica 'Looking on'**
- 12:39 **Pfm e Sananda Maitreya a Musicultura**
- 10:31 **Bollani suona con Filarmonica di Bologna**
- 20:16 **Lidia Ravera, 'collana per amori over60'**

[> Tutte le news](#)

Andreatta, racconto femminile è centrale

Annunciati alcuni nuovi titoli da Imma a Vivi e lascia vivere



(ANSA) - ROMA, 3 MAG - Intelligenti, tenaci, talvolta fragili. Donne di ieri e di oggi, in ogni loro declinazione in ogni epoca hanno sempre, al momento giusto saputo dare il meglio. Nella prossima stagione tv Rai, grandi attrici, registe, sceneggiatrici, saranno al centro di alcune importanti produzioni. Lo ha annunciato questa mattina la direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta che intervenendo a una tavola rotonda della tre giorni in corso a Roma di 'Visionarie' (fino al 5 maggio a Palazzo Merulana) ha annunciato alcuni importanti titoli del catalogo Rai sottolineando come il racconto del femminile "è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie (L'Amica geniale: storia del nuovo cognome, Imma, tratto dai romanzi di Mariolina Venezia, Vivi e lascia vivere con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi)". Ai panel di Visionarie tante le protagoniste della cultura italiana





3 maggio 2019

ANSA/ Tv: Andreatta, racconto al femminile resta linea forte

Annunciati alcuni nuovi titoli da Imma a Vivi e lascia vivere

ROMA

(di Nicoletta Tamberlich)

(ANSA) - ROMA, 3 MAG - Intelligenti, tenaci, talvolta fragili. Donne di ieri e di oggi, in ogni loro declinazione in ogni epoca hanno sempre, al momento giusto saputo dare il meglio. Nella prossima stagione tv Rai, grandi attrici, registe, sceneggiatrici, saranno al centro di alcune importanti produzioni. Lo ha annunciato questa mattina la direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta che intervenendo a una tavola rotonda della tre giorni in corso a Roma di **'Visionarie' (fino al 5 maggio a Palazzo Merulana)** ha annunciato alcuni importanti titoli del catalogo Rai sottolineando come il racconto del femminile "è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie (L'Amica geniale: storia del nuovo cognome, Imma, tratto dai romanzi di Mariolina Venezia, Vivi e lascia vivere con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi)". Con la Andreatta che ha preso parte al panel "Dal libro alla serie, la catena è d'autrice oggi alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Per Andreatta l'attenzione che abbiamo posto nel dare voce e volto al racconto del femminile "non riguarda solo le storie, ma anche la creatività delle autrici e delle registe. Nella tessitura del grande racconto sul femminile ci servono le migliori energie, quelle con le quali lavoriamo da tempo, i giovani talenti ancora da sperimentare, ma anche i talenti che provengono da mondi contigui come quello del cinema La direttrice di Rai Fiction ha evidenziato la necessità di un doppio livello: "il rispetto - non formale o di astratte quote - della parità di genere nel sistema della produzione e la convinzione che solo dal confronto di sensibilità diverse possano nascere storie che raccontino della complessità e della ricchezza dei punti di vista. Se c'è un plus del femminile - ha aggiunto - che in questi anni ho riscontrato in molte delle donne che lavorano con me e nella nostra industria è la capacità di ascoltare, di appassionarsi, di amare la condivisione, di possedere duttilità e lo scarto dell'intuizione. Ma più di tutto nel nostro mestiere, io credo che la capacità di far crescere i progetti, di aiutare gli autori e i registi ad esprimersi sia una caratteristica che molte donne (e anche alcuni uomini) possiedono e che è uno dei modi per fare bene questo mestiere". Andreatta ha ricordato le varietà di titoli andate in onda sulle reti Rai da Una mamma imperfetta alla trilogia di serie di rinascita femminile scritte da Monica Rametta ed Ivan Cotroneo (Un'Altra vita, Sorelle, Mentre ero via), da Di padre in Figlia (nato da un soggetto di Cristina Comencini e scritto da Francesca Marciano, Valia Santella e Giulia Calenda) a Romanzo Familiare (scritto da Francesca Archibugi ed Elena Bucaccio), dalla forza e il coraggio di madre della protagonista di La Vita promessa a quella de I nostri figli, dal Tv Movie dedicato a Lea Garofalo a quello su Lucia Annibali. E ancora lo sono Mia quello subdolo della maldicenza. L'altro è L'Amica Geniale. Ai panel di Visionarie tante le autorevoli protagoniste dell'audiovisivo e della cultura italiana.

Domani a visionarie "Unconscious Bias - I pregiudizi inconsapevoli", quei pregiudizi che si sviluppano in giovane età. Il workshop sarà tenuto da Paula Alvarez Vaccaro, produttrice italo inglese della serie su Tina Modotti con Monica Bellucci. Nel Comitato d'Onore: Jane Campion, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat.

6 maggio 2019

Grande successo per il Festival femminile Visionarie, prima edizione da oltre 1000 presenze



Maria Rita Graziani

Obiettivo della seconda edizione creare una rete di donne dell'audiovisivo trasversale e transnazionale

ROMA – “Visionarie e’ stato un grande successo che ha registrato oltre mille presenze. Abbiamo messo a disposizione uno **spazio di ragionamento e di confronto al femminile**, dando cosi’ la possibilita’ alle donne del mondo dell’audiovisivo di fare il punto sullo stato dell’arte e di creare interconnessioni con chi fa lo stesso mestiere. Una cosa che nessuno aveva mai fatto”. E’ questo il bilancio, “piu’ che positivo”, che **Giuliana Aliberti**, ideatrice e direttrice del Festival “**Visionarie**”, fa della tre giorni tutta al femminile, dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, che dal 3 al 5 maggio ha animato Palazzo Merulana.

Un’edizione numero “0” che ha registrato un’**affluenza da record**, a dimostrazione dell’importanza e dell’urgenza di affrontare determinate tematiche.

“**Ci sarà sicuramente una seconda edizione l’anno prossimo**, perche’ ci e’ stata chiesta a gran voce, ma non solo. **Nei prossimi mesi organizzeremo**

degli incontri che si terranno non solo a Roma, ma in varie parti d'Italia. Abbiamo avuto richieste in Salento e Toscana”, ha annunciato Aliberti.

Che cosa e' emerso da Visionarie? Qual e' la situazione attuale delle donne che lavorano nell'audiovisivo?

“Il cinema e' un mondo maschile e le registe che si sono incontrate al tavolo hanno rivelato tutte le loro difficoltà. Il problema e' il rapporto delle donne con il potere”- ha dichiarato Aliberti, sottolineando l'importanza di **fare rete**, “e questo è fondamentale sia per le giovanissime che per le icone, come Dacia Maraini, Luciana Castellina e Lidia Ravera (presenti all'evento) che hanno bisogno anche loro di capire cosa sta succedendo oggi”.

“Il gender gap non riguarda solo il cinema, ma tutti i luoghi di lavoro. Il cinema e' pero' una vetrina scintillante che ha permesso al movimento #MeToo di riportare al centro tematiche verso le quali, dopo anni di autocoscienze, di collettivi, lotte esasperate, si era un po' esaurito l'interesse. Un po' come se si fosse risolto il problema, quando in realtà non e' così”, ha spiegato l'ideatrice di Visionarie.

Visionarie ha offerto l'opportunità anche alle giovani studentesse delle scuole di cinema di confrontarsi. Qual e' la loro percezione del gender gap nel mondo dell'audiovisivo?

“Sì, ci sono stati degli incontri con la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè e il CSC, al termine dei quali un gruppo di giovani sceneggiatrici del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma ha ribadito, con un appello, la necessità di **'distuggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l'indicibile e facciano l'infattibile'**”, ha raccontato Aliberti. “Le giovani iniziano ad avvertire questo gap, ma non ne sono ancora pienamente coscienti e questo a causa di 'stereotipi inconsapevoli', e proprio per parlare di questi pregiudizi abbiamo organizzato all'interno di Visionarie il workshop **“Unconscious Bias”**”.

Quali sono gli obiettivi per le prossime edizioni di Visionarie?

“Creare una **rete delle donne dell'audiovisivo trasversale** (che unisca registe, sceneggiatrici, produttrici, costumiste etc.) e **trasnazionale**, per essere consapevoli di qual e' la situazione negli altri Paesi. In America, ad esempio, c'e' molta attenzione rispetto al femminile, sia per quanto riguarda compensi, sia riguardo le percentuali di uomini e donne assunti in ogni produzione”.

<http://www.dire.it/06-05-2019/328228-grande-successo-per-il-festival-femminile-visionarie-prima-edizione-da-oltre-1000-presenze/>

A Roma arrivano le 'Visionarie': cinema e tv in mano alle donne



Cultura, Donne

Il Festival tutto al femminile si svolgerà a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana. L'ideatrice e promotrice è Giuliana Aliberti

ROMA – “**Le visionarie siamo noi, le donne.** L'intento di questo progetto è quello di rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un **focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione.** Ci saranno proiezioni, ma soprattutto incontri alla presenza di registe, sceneggiatrici, attrici e produttrici che si confronteranno e discuteranno sul potere che ha lo **sguardo femminile,** e anche di come il genere possa o meno influenzare la narrazione”. Lo ha detto all'Agenzia Dire Giuliana Aliberti, ideatrice e promotrice del **Festival al femminile "Visionarie"**, a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana.



“Io sono un avvocato e mi sono sempre occupata di donne. Vengo dai movimenti femministi- ha spiegato Aliberti- sono l’avvocato della Casa internazionale delle Donne, nella trattativa in piedi con il Comune di Roma. Oltre ad essermi occupata anche di centri antiviolenza, mi occupo di diritto d’autore. Per questo ho messo insieme le mie conoscenze a disposizione di un evento come questo, che spero col tempo possa crescere”.

A proposito di **gender gap**, “il filo conduttore di questo evento sarà proprio un panel di discussione dedicato anche ai pregiudizi e alle disuguaglianze di genere, che sono presenti anche nell’audiovisivo. L’evento è stato costruito per far sì che ci sia una riflessione sul fenomeno del #Metoo, **una riflessione anche da parte di donne che il cinema lo fanno in varie forme**, che sono poi quelle che hanno maggiori difficoltà ad affrontare il mondo del lavoro. Infatti- ha spiegato l’ideatrice di Visionarie- la difficoltà è proprio il rapporto con il potere, e la maggiore difficoltà delle donne a farsi valere”.

L’evento prevede anche un premio, “alla **millennial visionaria**“, dedicato alla visione, al coraggio e alla passione. “La vincitrice sarà premiata dal Comitato scientifico composto da registe, sceneggiatrici, produttrici e giornaliste di cinema- ha spiegato Aliberti alla Dire- e il premio consisterà in una settimana di workshop nella meravigliosa villa Axel Munthe a Capri, dove la ‘millennial visionaria’ potrà lavorare a stretto contatto con un’icona del cinema”. In questo progetto, “molto importante sarà anche lo **scambio intergenerazionale**. Ho voluto fin dall’inizio la presenza di ragazzi anche molto giovani, anche con il coinvolgimento delle scuole di cinema, con il Centro sperimentale di cinematografia, e con la Scuola di cinema Gian Maria Volontè. L’evento finale sarà la domenica mattina, 5 maggio, con un panel in cui ragazze e dai ragazzi delle scuole di cinema- ha concluso- dialogheranno fra di loro”.

ALIBERTI: A ‘VISIONARIE’ DACIA MARAINI E PIERA DEGLI ESPOSTI



“Al Festival Visionarie avremo delle icone fantastiche – Dacia Maraini e Piera degli Esposti – nel panel intitolato ‘Da Piccole donne all’Amica geniale’, che dialogheranno con giornaliste e scrittrici”. E ancora sabato 4 maggio ci sarà un “workshop a numero chiuso per 30 persone (iscrizioni già aperte) dedicato al ‘pregiudizio inconsapevole’, tenuto da Paola Vaccaro, produttrice inglese ed insegnante alla Kingston University di Londra, attualmente al lavoro sulla serie televisiva su Tina Modotti”. Sono alcune delle anticipazioni date all’Agenzia Dire da Giuliana Aliberti.

Un programma intenso

“Avremo un panel dedicato al gender gap che si aprirà con il documentario presentato a Berlino di Adele Tulli, ‘Normal’, sul viaggio attraverso gli stereotipi di genere. Il percorso di questo panel si snoderà anche con delle ricerche fatte dalla Comunità europea, dalla Dea con il contributo del ministero del Turismo e dello spettacolo, e dal Cnr, rispetto alle disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro”.

Non sono esclusi gli uomini

“Nell’ambito di un festival di donne protagoniste- ha concluso Aliberti- gli uomini dovranno esserci e saranno i benvenuti. All’interno dei vari panel sono infatti previsti interventi maschili, per un confronto pacifico. O magari per una volta ascolteranno”.

di Chiara Buccione

<http://www.dire.it/10-04-2019/320154-a-roma-arrivano-le-visionarie-cinema-e-tv-in-mano-alle-donne/>

<https://www.youtube.com/watch?v=CKdVAXCnNOQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=1wOpJjybyu4&t=3s>

BLOG

Normal, un docufilm che manda in cortocircuito la cultura del normale

Giulia Silvia Ghia

Storica dell'arte



Non si può perdere questo “ufo” del panorama cinematografico italiano. Sono rimasta colpita dalla passione, dall'intensità dei contenuti ma soprattutto dalla modalità innovativa di far emergere dalle banalità che ci circondano profonde riflessioni.

Adele Tulli, la giovane regista di “Normal”, per questo suo docufilm ha già ricevuto il premio come miglior documentario al Festival Lovers di Torino e il premio “Millennial Visionaria 2019” a Palazzo Merulana a Roma, nell'ambito di “Visionarie 2019” la 3 giorni al femminile dedicata a fare il punto sul ruolo della donna nel video (cinema e televisione) e nella letteratura.

È normale vedere future mamme sgambettare in acqua per mantenersi in forma anche durante la gravidanza. È normale vedere mamme che, con i propri passeggini in mezzo al parco, si assemblano per seguire una lezione di ginnastica per ritrovare la forma dopo il parto. È normale che in una fabbrica di giocattoli vengono prodotti in miniatura in plastica rosa le piccole cucine per le bambine e fucili in plastica azzurri per i bambini.

È normale rovesciare le frustrazioni sui figli completamente annessi e annientati nel mondo disegnato dai propri genitori che si ritrovano a competere con coetanei con addosso pressioni più grandi di loro. È normale che si giochi a fare la guerra con i videogiochi completamente isolati dal resto del mondo con l'aiuto di cuffie alle orecchie. È normale che gli stessi ragazzi si trovino magari il giorno dopo con le armi in mano a simulare un addestramento militare.

È normale e si ride con malizia che sfiora il disagio nel vedere mangiare una torta rosa a forma di pene in un addio al nubilato. È normale e ti fa sorridere chi durante il proprio matrimonio si dedica a fare foto costruite da un incredibile fotografo storyteller.

Ma è negli occhi di una bambina di poco più di cinque anni e a cui stanno per fare i buchi alle orecchie che si racchiudono tutte le emozioni della fragilità umana.

HUFFPOST

Da questa scena inizia il viaggio del docufilm Normal, un viaggio nel lavoro compiuto dagli stereotipi di genere che, accettati di norma senza consapevolezza, generano spesso le mostruosità della nostra società. In questo viaggio, montato magistralmente in quadri/sequenze, si sorride e ci si commuove, ma le immagini lasciano riflettere molto sulla assurdità del quotidiano, e su come la costruzione sociale dei generi abbia un impatto enorme sulle nostre vite.

Senza alcuna critica, senza alcun dito puntato, l'umanità ripresa consapevolmente e dal vero, così raccontata, viene messa a nudo cosicché ognuno di noi si mette in discussione e forse prova anche disagio nel riconoscersi vittima e carnefice di stereotipi nel proprio quotidiano.

Normal è un docufilm che aiuta a capire il nulla che c'è dietro ai ragazzi di Manduria, che aiuta a comprendere la solitudine umana e la sua fragilità e pertanto il bisogno estremo di quegli stereotipi senza i quali non si trova il coraggio, senza i quali si pensa di non essere parte, senza i quali si è diversi dal branco e si rischia di rimanerne fuori.

Auguriamoci che questo docufilm arrivi nelle scuole e che generi più "ufo" coraggiosi per riuscire a creare un corto circuito e invertire la rotta, ridando forza ma soprattutto contenuti veri a questa sofferente società.

https://www.huffingtonpost.it/entry/normal-un-docufilm-che-manda-in-cortocircuito-la-cultura-del-normale_it_5cd03e05e4b0548b735d662c

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CULTURA

6 maggio 2019

PALAZZO MERULANA

«Visionarie», tutti i volti (e i numeri) di un successo

Dibattiti, film, workshop, e nel mirino stereotipi, pregiudizi inconsapevoli, gender gap: affluenza da record per la prima edizione di «Visionarie» che registra un bilancio positivo. Il progetto è ideato da Giuliana Aliberti. Tante le ospiti intervenute

di Roberta Petronio



Tulli (Portelli/LaPresse)

«Il primo crimine imperdonabile per una donna è l'ironia, e c'è voluta un'intera generazione per liberarci»: Lidia Ravera (in difesa delle «cattive ragazze» che non si omologano all'universale maschile) è in ottima compagnia a Palazzo Merulana, dove per tre giorni (intensi) ha «regnato» un gruppo di «Visionarie», dal nome del progetto (un «numero 0» con mille presenze) ideato e diretto da Giuliana Aliberti «per creare interconnessioni tra realtà diverse, in un proficuo scambio intergenerazionale».

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CULTURA

Dibattiti, film, workshop, e nel mirino stereotipi, pregiudizi inconsapevoli, gender gap. Negli spazi della Fondazione Cerasi, un gruppo determinato di registe, sceneggiatrici, scrittrici, attrici, tra cui Dacia Maraini, Luciana Castellina, la presidente di CoopCulture Giovanna Barni, la direttrice di Rai Fiction Tinni Andreatta, Gloria Malatesta e Silvia Napolitano, Anna Negri e Elisabetta Pandimiglio, la montatrice Ilaria Fraioli, la casting Laura Muccino, Adele Tulli, che vince il premio «Millennial Visionaria». E dopo la proiezione del suo film «N-Capace», Eleonora Danco ripete la sua performance contro la violenta indifferenza del mondo (distesa a terra in cucina) durante la cena in casa dell'ambasciatrice Marilena Citelli Francese che ha ospitato sostenitrici dell'evento come Kristina Kappelin, console onorario di Svezia e sovrintendente di Villa San Michele ad Anacapri.

https://roma.corriere.it/notizie/diario-romano/19_maggio_06/visionarie-tutti-volti-numeri-un-successo-f5188ec4-7020-11e9-90a6-5e2915e36bd9.shtml



Donne tra cinema, tv e letteratura: a Palazzo Merulana di Roma dal 3 al 5 maggio arrivano le “Visionarie”

A Roma arrivano le “Visionarie”: una serie di incontri al femminile in cui le donne si raccontano tra cinema, televisione e letteratura, tra #Metoo e gender gap. Il progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Palazzo Merulana dal 3 al 5 maggio vedrà tra le partecipanti Dacia Maraini, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Titta Fiore, Iaia Forte, Wilma Labate e Eleonora Danco. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell’audiovisivo e della letteratura discuteranno del “potere” dello sguardo femminile e di come “il genere” possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L’evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://leggo.it/spettacoli/cultura/visionarie_donne_palazzo_merulana_dacia_maraini-4438496.html

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CULTURA

RASSEGNA

Donne, autrici, visionarie: maratona di tre giorni a Palazzo Merulana

Dal 3 al 5 maggio proiezioni e incontri con le protagoniste organizzati con la direzione di Giuliana Alberti e la benedizione di Jane Campion

di **Stefania Ulivi**



«È un momento rivoluzionario per le donne nella nostra industria. Stanno riscattando l'esperienza femminile e creando una donna diversa, che è sfuggita alla gabbia. Tenera, ambiziosa, avida, cattiva, insistente, divertente, brillante, piena di rabbia, matta, romantica e stufa. Questa donna è imprevedibile ed emozionante. Le storie che racconta non saranno garbate, noi amiamo la nostra Jane Austen ma abbiamo bisogno di Elena Ferrante. La sua scrittura risveglia genuinamente in me qualcosa troppo spesso represso. Senza l'energia delle donne selvagge non c'è espressione di se stessi».

Visionarie, la maratona di tre giorni a Palazzo Merulana (da venerdì 3 al 5 maggio) ideata e diretta da Giuliana Alberti parte con una benedizione eccellente, quella di Jane Campion, una delle componenti del comitato d'onore insieme a Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat, che ha concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Cinema, televisore, letteratura i campi di studio e analisi di Visionarie, uniti da interrogativi comuni: qual è il potere dello sguardo femminile? Quanto il genere può incidere sulla narrazione? Il racconto, nelle sue forme, anche produttive, è un mestiere per donne? La risposta sarà multiforme, molte le voci invitate al confronto. Registe, appunto, come Costanza Quatriglio (da qualche tempo direttrice del Centro Sperimentale di cinematografia di Palermo), Paola Randi, Eleonora Dancò (sarà proiettato il suo N-Capace), Carlotta Cerqueti (con Linfa), Monica Stambrini, Adele Tulli, Wilma Labate, Anna Negri. Sceneggiatrici come Monica Rametta, Doriana Leoneff. Attrici (Piera Degli Esposti, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte). Produttrici (Cinzia Bomoll, Chiara Sbarigia). E, ancora, la direttrice di Raifiction Tinni Andreatta, la casting director Laura Muccino, la montatrice Ilaria Fraioli, Fabia Bettini direttrice artistica della rassegna Alice nella città. Docenti come Paula Alvarez Vaccaro, della Kingston University di Londra. Impossibile nominarle tutte.

L'obiettivo di questo numero zero di Visionarie? Ancora la regista premio Oscar (Lezioni di piano, 1993, anche Palma d'oro a Cannes) a dare la linea. «Se ho una speranza è proprio che le donne abbandonino la loro cautela, la loro attenzione, l'ossessione di fare la cosa giusta e sfoggino invece la loro diversità, che esplorino, si divertano, cerchino l'errore geniale e ne traggano vantaggio», ha scritto nella lettera di saluto.

3 maggio 2019 | 09:53

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI

“Normal”, Adele Tulli il 4 maggio al Nuovo Cinema Aquila per presentare il suo film sul nostro agire quotidiano



Serata evento sabato 4 maggio alle 21 al Nuovo Cinema Aquila per “Normal”, il film di Adele Tulli che lo introdurrà al pubblico presente in sala. “Normal” è stato uno dei lavori più sorprendenti e applauditi all’ultimo Festival di Berlino, elogiato dalla stampa per la sua composizione e visionarietà, è un documentario fuori dagli schemi che riflette su come il genere definisca il nostro agire quotidiano, influenzandone gesti, desideri, comportamenti e aspirazioni. Il doc sarà in programmazione al Nuovo Cinema Aquila fino all’8 maggio. “Normal” è un viaggio tra le dinamiche di genere nell’Italia di oggi, raccontate attraverso un mosaico di scene di vita quotidiana, dall’infanzia all’età adulta. In palestra come in spiaggia, in discoteca, in chiesa, in un parco giochi o al centro estetico: il film descrive le coreografie dei corpi, i rituali sociali per ognuno dei generi nei contesti più ordinari e familiari. Un caleidoscopio di situazioni di volta in volta curiose, tenere, grottesche, misteriose, legate dal racconto di quella che siamo soliti chiamare normalità, mostrata però da angoli e visuali spiazzanti.

Il film il 25 aprile ha avuto una speciale anteprima nazionale in concorso al Lovers Film Festival di Torino, la kermesse specializzata in film a tematica LGBT, dove ha vinto il premio come miglior documentario. Sempre il 4 maggio Adele Tulli parteciperà a Visionarie, la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, che si svolgerà a Palazzo Merulana a Roma, e sarà protagonista (alle 15) di un incontro su Gender Gap - Pregiudizi e disegualianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Per l’occasione saranno proiettate alcune clip di “Normal” che arriva nelle sale proprio in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l’istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andreatta, racconto femminile è centrale

Annunciati alcuni nuovi titoli da Imma a Vivi e lascia vivere



ROMA, 3 MAG - Intelligenti, tenaci, talvolta fragili. Donne di ieri e di oggi, in ogni loro declinazione in ogni epoca hanno sempre, al momento giusto saputo dare il meglio. Nella prossima stagione tv Rai, grandi attrici, registe, sceneggiatrici, saranno al centro di alcune importanti produzioni. Lo ha annunciato questa mattina la direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta che intervenendo a una tavola rotonda della tre giorni in corso a Roma di 'Visionarie' (fino al 5 maggio a Palazzo Merulana) ha annunciato alcuni importanti titoli del catalogo Rai sottolineando come il racconto del femminile "è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie (L'Amica geniale: storia del nuovo cognome, Imma, tratto dai romanzi di Mariolina Venezia, Vivi e lascia vivere con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi)". Ai panel di Visionarie tante le protagoniste della cultura italiana

Donne tra cinema, tv e letteratura: a Palazzo Merulana di Roma dal 3 al 5 maggio arrivano le “Visionarie”



A Roma arrivano le “Visionarie”: una serie di incontri al femminile in cui le donne si raccontano tra cinema, televisione e letteratura, tra #Metoo e gender gap. Il progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Palazzo Merulana dal 3 al 5 maggio vedrà tra le partecipanti Dacia Maraini, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Titta Fiore, Iaia Forte, Wilma Labate e Eleonora Danco. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell’audiovisivo e della letteratura discuteranno del “potere” dello sguardo femminile e di come “il genere” possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L’evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Andreatta, racconto femminile è centrale

Annunciati alcuni nuovi titoli da Imma a Vivi e lascia vivere



ROMA, 3 MAG - Intelligenti, tenaci, talvolta fragili. Donne di ieri e di oggi, in ogni loro declinazione in ogni epoca hanno sempre, al momento giusto saputo dare il meglio. Nella prossima stagione tv Rai, grandi attrici, registe, sceneggiatrici, saranno al centro di alcune importanti produzioni. Lo ha annunciato questa mattina la direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta che intervenendo a una tavola rotonda della tre giorni in corso a Roma di 'Visionarie' (fino al 5 maggio a Palazzo Merulana) ha annunciato alcuni importanti titoli del catalogo Rai sottolineando come il racconto del femminile "è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie (L'Amica geniale: storia del nuovo cognome, Imma, tratto dai romanzi di Mariolina Venezia, Vivi e lascia vivere con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi)". Ai panel di Visionarie tante le protagoniste della cultura italiana

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.lasicilia.it/news/spettacoli/239790/andreatta-racconto-femminile-e-centrale.html>



19 aprile 2019

NEWS

Visionarie: incontri al femminile tra cinema, televisione e letteratura



Copyright Shirin Neshat Image still001: Shirin Neshat Video Still Roja, 2016.
Courtesy Gladstone Gallery, New York and Brussels

A Roma arrivano le *Visionarie*: una serie di incontri tutti al femminile in cui le donne tra cinema, televisione e letteratura si raccontano tra #Metoo e gender gap.

Un progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti

A Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019 (Via Merulana 121)

Tra le partecipanti

Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Annamaria Granatello.



Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla **rivoluzione del#Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è *Visionarie*, ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a **Roma**, dal **3 al 5 maggio**, a **Palazzo Merulana**, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

Visionarie vede nel **Comitato d'Onore: Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina**, **Liliana Cavani**, **Piera Degli Esposti**, **Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Si comincia **venerdì 3 maggio** alle **11:00** con il panel *La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*. La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: **Elena Bucaccio**, **Doriana Leoneff**, **Laura Paolucci**, **Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.

Alle 16:00 di **venerdì** il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** ne discutono **Gloria Giorgianni**, **Riccardo Tozzi**, **Laura Muccino**, **Cinzia Bomoll**, **Costanza Quatriglio**, **Anna Negri**, **Paola Randi**, **Fabia Bettini**, **Annamaria Granatello** e **Maura Morales Bergmann**. Nel pomeriggio di **venerdì 3** alle **18.00** il panel *Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze*, un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini** e **Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio**, **Titta Fiore**, **Laura Paolucci**, **Laura Muccino**, **Sara Casani**, **Luciana Castellina**, **Biancamaria Frabotta**, **Lia Migale**.



Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da *L'amica geniale* e da un breve reading da *Piccole donne* con **Eleonora Danco**.

Sempre **venerdì alle 20:00** la proiezione di *Linfa* di **Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle **21.00** *N-Capace* di **Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista “Anima in pena” tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio** tra le **9.30** e le **13.00**, in esclusiva il Workshop: *Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli*, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione sul [sito](#)) sarà tenuto, in esclusiva per “Visionarie”, da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: “Gender Gap” – Pregiudizi e disuguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario *Normal* di **Adele Tulli**, presentato nella sezione “Panorama” del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L’incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l’uscita nelle sale cinematografiche di *Normal*. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di “quote rosa” nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles. Sabato **alle 17.00** l’incontro *Zapping di una femminista seriale* a parlare del libro con l’autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista “Leggendaria”. L’autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.



Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel *Un mondo di cattive ragazze* durante il quale verrà mostrata una clip dal doc *Sbagliate* di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

Visionarie prevede anche un premio, alla **millennial visionaria**, per la “visione, il coraggio, la passione”. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti di *Visionarie* termineranno **domenica 5 maggio** tra le **12.00** e le **13.30** con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk *Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure* le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volontè), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc).



Visionarie è realizzato in partnership con **Fondazione Elena e Claudio Cerasi**, **CoopCulture**, **Palazzo Merulana**, con il patrocinio del **MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**, **Istituto Giannelli**, **APA – Associazione Produttori Audiovisivi**, con il supporto di **Roma Lazio Film Commission**, in collaborazione con **Film Commission Regione Campania**, **CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia**, **SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani**, **Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè**, **Accademia di Cinema e Televisione Griffith**, **Swedish Film Institute**, **SIL – Società Italiana delle Letterate**, media partner **Rai Fiction**, **Dire**, **Bookciak Magazine**, **Fabrique du Cinema**, partner **Euro Forum Comunicazione**, sponsor tecnici **Arkage**, **Un Altro Caffè**, **Casale Del Giglio**, **La Parolina**, è prodotto da **GAFF**. Un ringraziamento particolare va a **Marilena Citelli Francese** per il sostegno organizzativo, **Kistina Kappelin** per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e **Shirin Neshat** per aver concesso l’utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

<http://www.fabriqueducinema.com/cinema/news/visionarie-incontri-al-femminile-tra-cinema-televisione-e-letteratura/>

Dall'home page

Martedì, 16 Aprile 2019 Archivio NOUÙe Flash f t q

cinemagazine web

SNGCI Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

CHI SIAMO NOTIZIE SPECIALI GALLERIE PREMI IN ARCHIVIO CINEMAGAZINE CONTATTI

FLASH NEWS [ti in sala il 6 giugno](#) > [ItaliaFilmFest, tra i vincitori Dogman e Suspiria](#) > [RACCONTI #8: aperte le iscrizioni allo Script Lab](#) > [Al Festival di Lecce in](#)



A Roma, tre giorni di donne "Visionarie"

Roma, 16 Aprile 2019- Dal 3 al 5 maggio Palazzo Merulana a Roma, diventa il luogo della discussione al femminile, su cinema, tv e letteratura. E' quan...

NEWS

- Gabriele Salvatores apre Caravaggio Incontri 8 aprile 2019
- Bolzano Film Festival, tutti gli appuntamenti 8 aprile 2019
- Copyright, l'Anac sulle novità europee 12 dicembre 2018

IN PRIMO PIANO

-  **A Roma, tre giorni di donne "Visionarie"**
-  **Una mostra per "Troisi poeta Massimo"**

TRAILER

-  **MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ**
TRAILER UFFICIALE

A Roma, tre giorni di donne "Visionarie"

Pubblicato il 16 aprile 2019



Photo Credit To Shirin Neshat

Roma, 16 Aprile 2019- Dal 3 al 5 maggio Palazzo Merulana a Roma, diventa il luogo della discussione al femminile, su cinema, tv e letteratura. E' quanto accade con Visionarie, evento che coinvolgerà registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici per rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. L'evento vuole essere, inoltre, nelle intenzioni degli organizzatori "lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro".

"Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che invierà uno speciale video saluto, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

"Visionarie" prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volonté), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musa Doc).

"Visionarie" è realizzato In partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Regione Campania Film Commission, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine.

<http://www.cinemagazineweb.it/notizie/a-roma-tre-giorni-di-donne-visionarie/>



“Mettere a disposizione uno spazio per creare interconnessioni, attraversamenti tra realtà diverse per favorire lo scambio tra generazioni di donne”. Giuliana Aliberti, ideatrice e direttrice di “**Visionarie**” ha vinto la sfida, per niente scontata, di trasformare questa tre giorni romana (appena conclusa domenica 5 maggio a palazzo Merulana) in una “nuova casa” per il dibattito e il confronto sul ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Uno spazio che non c’era – o almeno non c’era più da tanti anni – la cui necessità è stata testimoniata dalle lunghe file per entrare agli incontri e dall’affluenza record di pubblico.

Cattive ragazze di ogni generazione (da Dacia Maraini a Lidia Ravera, da Adele Tulli alle studentesse delle scuole e università di cinema) in rappresentanza di sceneggiatrici, registe, scrittrici, giornaliste e addette ai lavori si sono confrontate attraverso un ricco e variegato programma sui pregiudizi inconsapevoli, gli stereotipi di genere e, soprattutto, sulla necessità di fare network per scardinare il gender gap.

In attesa della nuova edizione di “Visionarie” – che ci sarà, assicura la stessa Giuliana Aliberti – proponiamo un breve dizionario con le parole (chiave) di queste giornate.



Anna Kristina Kappelin, Lidia Ravera, Adele Tulli e Giuliana Aliberti

DENARO. Dove ci sono i soldi le donne sono escluse. La sintesi è estrema, ma è quello che dimostrano statistiche e ricerche. Niente film a grandi budget per le registe, mentre le piccole produzioni, le “pellicole più intimiste” sono più spesso affidate alle donne. E la discriminazione non riguarda certo solo il cinema. “La



cucina, per esempio – sottolinea Paula Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e produttrice – è uno di quegli ambiti in cui alle donne viene riconosciuta una maggiore competenza. Eppure dove gira il denaro ci sono gli chef che sono solo uomini”.

2186. È la data dell’uguaglianza, ossia quella del raggiungimento della parità di genere. Soltanto due anni fa, però, si parlava del 2245, poi le buone pratiche, le politiche sulle pari opportunità hanno permesso di accorciare i tempi. Visto che ci mancano oltre 150 anni sarà il caso di rimboccarsi le maniche ...

IRONIA. “L’ironia è il primo crimine per una donna”, spiega Lidia Ravera la più famosa fra le “cattive ragazze” per quel suo libro di gioventù, *Porci con le ali* diventato la bandiera di una generazione, un caso di costume, un best seller (più di due milioni e mezzo di copie vendute) uno scandalo, il bersaglio della censura (fu persino sequestrato). “L’ironia ti rende imperdonabile – prosegue la scrittrice e sceneggiatrice – e ti fa subito essere considerata cattiva. Come pure avere uno sguardo eccentrico, non omologato all’immaginario maschile”.

MILLENNIAL VISIONARIA. È Adele Tulli la vincitrice della prima edizione del premio Millennial Visionaria “alla visione, al coraggio e alla passione”, per il suo doc *Normal*, attualmente in sala (per Istituto Luce Cinecittà) che lei stessa spiega così: “Volevo sperimentare un cambio di prospettiva, concentrandomi proprio su ciò che viene considerato convenzionale, normativo, normale. L’idea è di creare degli accostamenti che riescano a provocare un senso di straniamento e di sorpresa davanti allo spettacolo della “normalissima” realtà di tutti i giorni. *Normal* intende suscitare una riflessione sulle complesse dinamiche sociali attraverso cui costruiamo e abitiamo le nostre identità di genere”.

QUOTE. Di quelle “rosa” italiane ne ha parlato Maura Misiti, coordinatrice del progetto Dea (sulla disparità di genere nell’audiovisivo) snocciolando cifre poco confortanti, del tipo: l’88% dei film a finanziamento pubblico italiano sono diretti da uomini, il 90.8% di quelli che arrivano in sala è diretto da uomini. Meno del 10% (9,2%) sono i film diretti da donne che arrivano al cinema. Si confida però nella famigerata legge Franceschini che impone l’osservanza della quote sulla parità di genere. In Svezia, racconta Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), “è proprio grazie al rispetto delle quote tra uomini e donne – 50 e 50 – che siamo arrivati ad un reale cambiamento, perché quando si conta non si può sbagliare”.



STEREOTIPI. Oltre a quelli di genere che abbondano nel nostro cinema (ne hanno parlato a lungo le sceneggiatrici del Csc Gloria Malatesta e Silvia Napolitano) e non solo quello “scritto” dagli uomini, ci sono gli “stereotipi inconsapevoli”, quelli che si formano dentro di noi in tenerissima età e ci spingono alla “discriminazione di genere involontaria”, ovvero inconscia. A parlarne è stata [Paula Vaccaro](#), docente alla Kingston University di Londra e produttrice (attualmente al lavoro sulla serie tv su [Tina Modotti](#)) mettendo alla prova un ricco auditorio di “visionarie”.

STREGHE. Quelle che vedremo nella nuova serie targata Netflix, *Luna nera*, prodotta da Fandango e girata da tre registe: Francesca Comencini, Susanna Nicchiarelli e [Paola Randi](#) che, tra le ospiti di “Visionarie”, ha sottolineato il passo fondamentale per le donne registe di “andarsi a prendere il mainstream” di totale appannaggio degli uomini. La serie, ambientata nell’Italia del XVII secolo, racconterà la storia di un gruppo di donne accusate di stregoneria. Le “streghe” di oggi, invece, le visionarie del festival romano si ritroveranno certamente per un nuovo appuntamento in futuro. Certe, come suggerisce Paula Vaccaro, che “cambiare il mondo si può: una persona alla volta, un bambino alla volta”. Cominciando proprio dall’immaginario.

<http://www.bookciakmagazine.it/visionarie-2019-il-dizionario-delle-cattive-ragazze-al-festival-a-palazzo-merulana/?fbclid=IwAR39FeHSIGOe1EBYBAnI6eJIEi0d92WDP3gQTX0KsRTDbwrjo-U0e4KW8ZI>

Dentro Visionarie, la maratona delle donne che creano cultura

Tre giorni di colloqui tra professioniste della tv, del cinema e della narrazione in senso ampio, per parlare di condizione femminile. L'ideatrice Giuliana Aliberti: «Quote rosa? Meglio la qualità della quantità».

di [ALESSIA LAUDATI](#)



Mettete insieme a parlare un gruppo di **donne professioniste**, dalla sceneggiatura, alla regia passando per l'avvocatura, e chiedete loro di raccontare cosa rappresenta oggi e quanto è forte lo **sguardo femminile** nella televisione, nel cinema e nella narrazione. Avrete come risultato **Visionarie, Donne tra cinema, tv e racconto**, una maratona di panel che dal 3 al 5 maggio e per la prima volta, ha trasformato Palazzo Merulana a **Roma**, uno spazio espositivo abbandonato risorto da appena un anno dopo una massiccia restaurazione, in un ballatoio affacciato sulla **condizione femminile** (che ha registrato un'affluenza da record). Vi raccontiamo cosa è successo nella giornata di apertura parlando di **TV e serialità**.

L'IDEATRICE GIULIANA ALIBERTI

Ad aprire la prima giornata è stata **Giuliana Aliberti**, avvocatessa esperta di diritto d'autore, ideatrice e curatrice del format. La Aliberti è tra le altre cose

LETTERA DONNA

vicinissima al movimento femminista, visto che rappresenta la **Casa Internazionale delle Donne** nella trattativa stragiudiziale con il Comune di Roma e ha descritto così la sua creatura: «**Visionarie** ce l'avevo in testa dall'inizio. È un po' l'insieme delle mie esperienze personali e professionali». La tre giorni è stata pensata come una serie di panel dedicati al **ruolo della donna** in vari campi. Nel board della rassegna e tra le ospiti chiamate a dire la loro, personalità come **Luciana Castellina**, Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, **Concita De Gregorio**, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, **Cristina Donadio**, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco e Annamaria Granatello.



Giuliana Aliberti, ideatrice di Visionarie.

SERIE TV: PIÙ DONNE AUTRICI, PIÙ CATTIVE E PIÙ DONNE ALLA REGIA?

Si è iniziato parlando di **televisione** con le sceneggiatrici **Elena Bucaccio** (Che Dio ci aiuti 4), **Monica Rametta** (Io sono Mia e Sirene), **Doriana Leondeff** (Pane e tulipani), con lo sceneggiatore Salvatore De Mola e insieme a **Eleonora Andreatta**, direttrice Rai Fiction. Ognuna ha parlato della propria esperienza cercando di tracciare una specificità femminile sia nella writers room sia all'interno del reparto produttivo e della regia. Per alcune, il **female touch** nell'audiovisivo è la cura impiegata nei progetti, per altre la capacità di **lavorare in gruppo**. Tuttavia questo ritratto descrittivo e realistico non è in parte bastato a una fetta della platea composta da addette ai lavori, curiosi e studentesse delle scuole del settore che hanno voluto sottolineare con toni accesi la percentuale minoritaria delle **donne registe in Italia**. Secondo la recente ricerca Gap & Ciak, le regie dei progetti sono per l'87,6% di uomini e per il 12,4% di donne. Infine è solo del 9,2% la

percentuale di donne registe i cui film arrivano effettivamente in sala. Un dato che nel 2019 davvero non va giù nonostante l'impegno di RAI Fiction nel portare sul piccolo schermo la **complessità di nuovi personaggi femminili** come quelli visti in L'amica geniale o in Io sono Mia, la fiction dedicata a Mia Martini. «Quello che vi posso dire - si difende la Andreatta - è che nella seconda stagione (il riferimento è a L'amica geniale, ndr), alcuni episodi saranno diretti da **Alice Rohrwacher**». Parlando invece di **personaggi femminili** ci si è chiesto se sia finalmente arrivato il tempo di vedere una **protagonista puramente cattiva** in una serie mainstream. «Non ci dimentichiamo che le **donne sceneggiatrici** non scrivono solo commedie romantiche o si dedicano a un solo genere – sottolinea Monica Rametta - pensiamo a **Manuela Ravagli** che si cimenta con la scrittura crime di Gomorra».

QUOTE ROSA: NELL'ARTE POSSONO SERVIRE?

Le **quote rosa** invece non sono mai state esplicitamente citate, anche se aleggiavano durante tutta la conversazione. Abbiamo chiesto alla Aliberti se le condivide come metodo capace di aumentare la rappresentanza femminile oppure no, anche se il discorso sull'introduzione nel reparto creativo è scivoloso. «Punto di forza è **parlare di qualità** e non di quantità. Le quote rosa sono discusse, certo, ma è anche vero che le forzature a volte servono». Inoltre, se si parla di televisione femminile, è notizia di pochi giorni fa la chiusura che interessa **RaiMovie** e la conseguente creazione di un canale dedicato solo al target in rosa. «**Creare un canale femminile** è sicuramente meritorio», ha commentato la Aliberti, «più si parla di creatività femminile, più è un arricchimento. Per ora però non si conoscono ancora i presupposti di questo progetto; vedremo cosa succederà». Poi è tempo di chiudere la prima parte della giornata. Durante i giorni successivi si è parlato per esempio degli Unconscious bias durante il workshop tenuto da Paula Alvarez Vaccaro docente alla Kingston University di Londra mentre alla regista esordiente Adele Tulli, figlia di Serena Dandini che ha firmato Normal, documentario sul potere degli **stereotipi di genere** nella vita sociale ora nelle sale, è andato il Premio 'Millennial Visionaria'. Un riconoscimento per sguardi che sanno andare lontano, proprio come quello di queste visionarie a 360 gradi.

<https://www.letteradonna.it/it/articoli/punti-di-vista/2019/05/06/visionarie-2019/28280/>



6 maggio 2019

Visionarie 2019: il “dizionario” delle cattive ragazze, al festival di Palazzo Merulana

GINO SANTINI

Affluenza record e lunghe file d'attesa hanno premiato la prima avventura di “**Visionarie**”, il festival ideato e diretto da Giuliana Aliberti che si è appena concluso a Roma (a palazzo Merulana). Una tre giorni tutta al femminile per riflettere sul ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Qui di seguito alcune parole chiave che hanno caratterizzato la tre giorni romana. Bookciak Magazine è media partner del festival ...



VISIONARIE - Affluenza record per la prima edizione



Bilancio positivo per la prima edizione di "Visionarie" che ha visto un'affluenza di pubblico da record. Tra i partecipanti non solo registe, sceneggiatrici e scrittrici ma anche tante giovani spinte dal desiderio di confrontarsi con "icone" della cultura italiana come Dacia Maraini, Luciana Castellina e Lidia Ravera in una serie di incontri e approfondimenti caratterizzati dalla trasversalità perché - come dice Giuliana Aliberti - ideatrice e direttrice di Visionarie - l'obiettivo di questo numero "0" di Visionarie è anche quello di mettere a disposizione uno spazio per creare interconnessioni, attraversamenti tra realtà diverse e in un proficuo scambio intergenerazionale".

A conclusione degli incontri di domenica 5 maggio con la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè e il CSC, l'appello di un gruppo di giovani sceneggiatrici del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma che hanno ribadito con forza la necessità di distruggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l'indicibile e facciano l'infattibile. Un bel personaggio è un personaggio reale, che vive, un pessimo personaggio è un'etichetta e non funziona! - perché spiegano - non vogliamo lavorare in un ambiente in cui vige il pensiero che ci sono generi che le donne sanno scrivere meglio o peggio degli uomini - e perché affermano - una donna può scrivere un scena di inseguimento tra macchine, una scena di horror e un fantasy - sceneggiatori e sceneggiatrici studiano la stessa lingua poi scelgono come raccontarla"

L'appello è avvenuto in chiusura dell'incontro "il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure" a cui hanno preso parte le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato che ha visto anche l'intervento di Luciano Sovena (Presidente di Roma Lazio Film Commission) - il quale ha spiegato che sul fronte delle Film Commission dopo Berlino-Brandeburgo, Roma Lazio Film Commission è tra le più attente al sostegno al settore audiovisuale. Con Lazio International - ha spiegato - abbiamo un fondo di 20 milioni di euro per l'audiovisuale di cui 10 per le coproduzioni e lavoriamo con determinazione per stabilire accordi di coproduzioni internazionali in giro per il mondo, per questo - ha aggiunto - dico alle giovani filmmaker che ci sono molte possibilità di realizzare film con produttori giovani e attenti al prodotto di qualità. Inoltre tra i bandi a sostegno dei giovani La Regione Lazio porta avanti il progetto "Torno Subito". Si tratta di un bando che prevede la possibilità di andare all'estero per studiare come filmmaker nelle più prestigiose scuole di cinema del mondo e successivamente offre la possibilità di fare dei tirocini pagati in aziende del settore".

Per Gloria Malatesta "le donne anche oggi sono sempre costrette in un immaginario maschile e con le mie alunne abbiamo fatto un piccolo gruppo di autocoscienza per capire come lavorare sulla rappresentazione del personaggio femminile".

Anna Negri aggiunge "le donne nel cinema sono solo il 2% del panorama italiano e le scuole sono molto importanti, la formazione è fondamentale perché emerga una nuova generazione capace di fare network per sostenersi mettendo a disposizione le reciproche competenze e questo dovrebbe essere insegnato dalle ragazze fin dalle scuole".

cinemaitaliano.info

“Basta non omologarsi all’universale maschile – dice Lidia Ravera - basta essere fedeli al proprio sguardo eccentrico per essere considerate ancora oggi delle “cattive ragazze” – il primo crimine imperdonabile per una donna e che ci fa considerare cattive è l’ironia e c’è voluta un’intera generazione per liberarci”.

Tra le partecipanti che si sono avvicendate nei tre giorni del ricco programma di Visionarie: Adele Tulli, che ha vinto il Premio “Millennial Visionaria”, Costanza Quatriglio, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Paula Alvarez Vaccaro, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Silvia Napolitano, Gloria Malatesta, Chiara Sbarigia, Monica Rametta, Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Annamaria Granatello, Gabriella Gallozzi, Maura Morales Bergmann, Sara Casani, Cinzia Bomoll, Elisabetta Pandimiglio, Laura Muccino, Carlotta Cerquetti, Biancamaria Frabotta, Maura Misiti, Giulia Steigerwalt, Domizia De Rosa, Federica Fabbiani, Lia Migale, Cristina Kappelin, Laura Luongo, Giovanna Barni, Letizia Casuccio, Laura Luchetti, Monica Stambrini, insieme a tantissime altre donne e non solo, che si sono incontrate per confrontarsi su pregiudizi inconsapevoli, gender gap, scrittura, regia e necessità di fare network.

Tanti gli spunti di riflessione in questo primo incontro di Visionarie che ha cercato di mettere a confronto i numerosi e articolati linguaggi artistici e cinematografici al femminile, a partire dall’analisi degli stereotipi sociali e al modo per scardinarli, e che ha avuto come protagoniste generazioni diverse di donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che ha coinvolto anche il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

<https://cinemaitaliano.info/news/51763/visionarie-affluenza-record-per-la-prima.html>

3 maggio 2019

Nel covo delle cattive ragazze. Tutte le generazioni di “Visionarie” s’incontrano a Roma

[GINO SANTINI](#)

Il 3 - 4 - 5 maggio appuntamento a Roma (Palazzo Merulana) con “Visionarie 2019”, tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, tra **#Metoo e gender gap**. Ideato e diretto da Giuliana Aliberti, il festival si propone come luogo di scambio tra generazioni. Tra le “visionarie” coinvolte, Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Elisabetta Pandimiglio, Adele Tulli, Anna Negri, Laura Luchetti, Paola Randi, Wilma Labate, Annamaria Granatello. Nel comitato d’onore, tra le altre, [Shirin Neshat](#). Bookciak Magazine è media partner..



©-courtesy-of-Shirin-Neshat “unframed”



Dacia Maraini, scrittrice icona della nostra letteratura e Adele Tulli, new entry del cinema gender. Piera Degli Esposti, volto simbolo di tanto cinema e teatro d'autore e Costanza Quatriglio, regista della nuova generazione diventata grande attraverso il cinema del reale. Luciana Castellina, una vita dedicata alla politica e alla cultura dalla parte delle donne e Sara Serraiocco, volto emergente tra le attrici più giovani.

Non sono che alcune delle “visionarie” che si riuniranno a Roma (a [Palazzo Merulana](#)) il 3, 4 e 5 maggio per fare il punto, riflettere e confrontarsi su come sia cambiato – vedi anche l'effetto [#MeeToo](#) – il ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, in un ideale passaggio di testimone tra generazioni.

Questo, infatti, l'obiettivo che si è posta l'ideatrice e direttrice di “Visionarie 2019”, Giuliana Aliberti, avvocatessa esperta in diritto d'autore e legale della Casa delle donne di Roma (sta lavorando contro lo sfratto voluto dal comune), con un passato nei collettivi femministi e nei centri anti violenza e che oggi, sulla scorta di tanto trascorso politico, ha sentito “il bisogno personale, l'urgenza – spiega – di mettere insieme le mie esperienze per fare rete, per creare collegamenti soprattutto tra generazioni diverse di donne, poiché è la cosa che mi appare manchi di più. Creare l'occasione per un reale passaggio di testimone”.

In questa direzione – conferma Giuliana Aliberti – ha composto via via il comitato d'onore di “Visionarie”: Jane Campion, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e [Shirin Neshat](#) che ha donato alla manifestazione le sue preziose immagini, che fanno da manifesto alla tre giorni romana. “Grandi nomi, vere icone della cultura al femminile – sottolinea – proprio per dimostrare la volontà del confronto e dello scambio intergenerazionale”.

Nomi del resto, orgogliosamente legati alla stagione femminista e al femminismo. Qualcosa, prosegue la direttrice di “Visionarie” che dobbiamo sicuramente “ritirare fuori e ridisegnare rispetto a quanto sta accadendo nel nostro presente. E penso soprattutto al [#MeeToo](#) che finalmente ha offerto un palcoscenico a certe tematiche. Mi pare del resto che tra le giovanissime, le ventenni per esempio, sia nata una nuova consapevolezza dei propri diritti”.

Che sia il mondo dell'audiovisivo, poi, a interrogarsi su certe problematiche è ancora più importante, aggiunge Giuliana Aliberti, “poiché contribuisce in modo massiccio alla creazione dei modelli culturali e degli immaginari. Per questo ho voluto come momento clou di *Visionarie* il workshop: [Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli](#), condotto da da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e produttrice italo-inglese che illustrerà i pregiudizi inconsapevoli, soprattutto di genere, che costituiscono una barriera professionale per le donne”.



Nel programma, ricchissimo, tanti incontri, come quello del giorno d'apertura (il 3 maggio ore 11) „La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice”, con la direttrice di RaiFiction, Eleonora Andreatta e alcune sceneggiatrici della serialità televisiva italiana che si confrontano sui linguaggi e sul “potere” dello sguardo “al femminile”. Intervengono: Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Del gender gap legato ai ruoli professionali del settore audiovisivo (ancora oggi poche donne registe e produttrici) si discuterà sempre il 3 maggio (dalle 16,00) nell'incontro, “Non è un mestiere per donne (?)”, insieme a Chiara Sbarigia, direttrice generale APA (Associazione Produttori Audiovisivi) Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.

Alle 18 (sempre il 3 maggio) un breve reading da *Piccole donne* con Eleonora Danco (di cui alle 21 sarà proiettato il suo *N-Capace*) introdurrà, insieme a una clip de *L'amica geniale*, il panel (*Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze*) dedicato alle diverse scritture letterarie e cinematografiche con Dacia Maraini e Piera Degli Esposti. Con loro Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale. Chiuderà la giornata di lavori (ore 20.00), la proiezione di *Linfra*, doc musicale di Carlotta Cerquetti dedicato alla scena underground femminile romana, girato nei quartieri capitolini dove si è combattuta la Resistenza.

Sabato 4 maggio, [dopo il seminario sui pregiudizi inconsapevoli](#) (dalle 9.30 alle 13.00) seguirà (ore 15.00) l'incontro su “Gender Gap”: pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo che sarà aperto da alcune clip di *Normal*, il doc di Adele Tulli sugli stereotipi di genere, in uscita il 2 maggio. Interventi di Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), Chiara Tilesi produttrice “We do it together” in collegamento Skype da Los Angeles.

Una clip da *Sbagliate* di Elisabetta Pandimiglio e Daria Menozzi, doc sulla scelta di non fare figli, darà il via all'incontro clou di sabato pomeriggio (ore 18, anticipato dalla presentazione del libro, *Zapping di una femminista seriale* di Federica Fabbiani) dal titolo: “*Un mondo di cattive ragazze*” con Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambri.



Chiude gli appuntamenti di “Visionarie”, domenica 5 maggio (dalle 12.00 alle 13.30) il talk sulla formazione cinematografica per confrontare i sogni delle aule e la realtà del mercato: “Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure” con le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti del Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti della Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè).

Tra i contributi video che saranno proiettati nel corso della tre giorni romana, anche i [bookciak](#) realizzati dalle allieve detenute di Rebibbia, vincitrici del premio [Bookciak, Azione! 2018](#), di cui Lidia Ravera è stata presidente di giuria.

Fanno parte del comitato tecnico-scientifico di “Visionarie” Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volontè), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc).

“Visionarie” è realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate.

Media partner sono Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF.

<http://www.bookciakmagazine.it/nel-covo-delle-cattive-ragazze-tutte-le-generazioni-di-visionarie-sincontrano-a-roma/>

Dall'home page

APPELLI

Visionarie: appello delle giovani sceneggiatrici

Un gruppo di giovani sceneggiatrici del CSC di Roma ribadiscono la necessità di "distruggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l'indicibile e facciano l'infattibile"

RASSEGNE

Andrea Segre all'Infopoint Emergency con "Io sono Li"

Presentato alle Giornate degli Autori, *Io sono Li* è la storia di Shun Li (Zhao Tao), e del suo incontro a Chioggia con Bepi, pescatore di origini slave (Rade Serbedzija) soprannominato dagli amici "Il Poeta". Terzo appuntamento di quest'anno della rassegna D(i)ritti all'immagine, il film sarà seguito da un

ATTORI

Matilda De Angelis non sarà in "Pinocchio" di Garrone

La casa di produzione Archimede informa che, a malincuore, a causa di un cambiamento nel piano di lavorazione di *Pinocchio* di Matteo Garrone, l'attrice non potrà prendere parte al film

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)

NEWSLETTER

ISCRIVITI CANCELLATI

CinecittàNews
17.012 "Mi piace"

Ti piace

Piace a te e ad altri 490 amici

Visionarie: appello delle giovani sceneggiatrici



A "Visionarie", progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti - realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana - si sono tenuti domenica 5 maggio gli incontri con la **Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè** e il **CSC**.



In chiusura l'appello di un gruppo di **giovani sceneggiatrici** del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma che hanno ribadito con forza la necessità di "distruggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l'indicibile e facciano l'infattibile. Un bel personaggio è un personaggio reale, che vive, un pessimo personaggio è un'etichetta e non funziona! – perché spiegano – non vogliamo lavorare in un ambiente in cui vige il pensiero che ci sono generi che le donne sanno scrivere meglio o peggio degli uomini - e perché affermano – una donna può scrivere una scena di inseguimento tra macchine, una scena di horror e un fantasy - sceneggiatori e sceneggiatrici studiano la stessa lingua poi scelgono come raccontarla”.

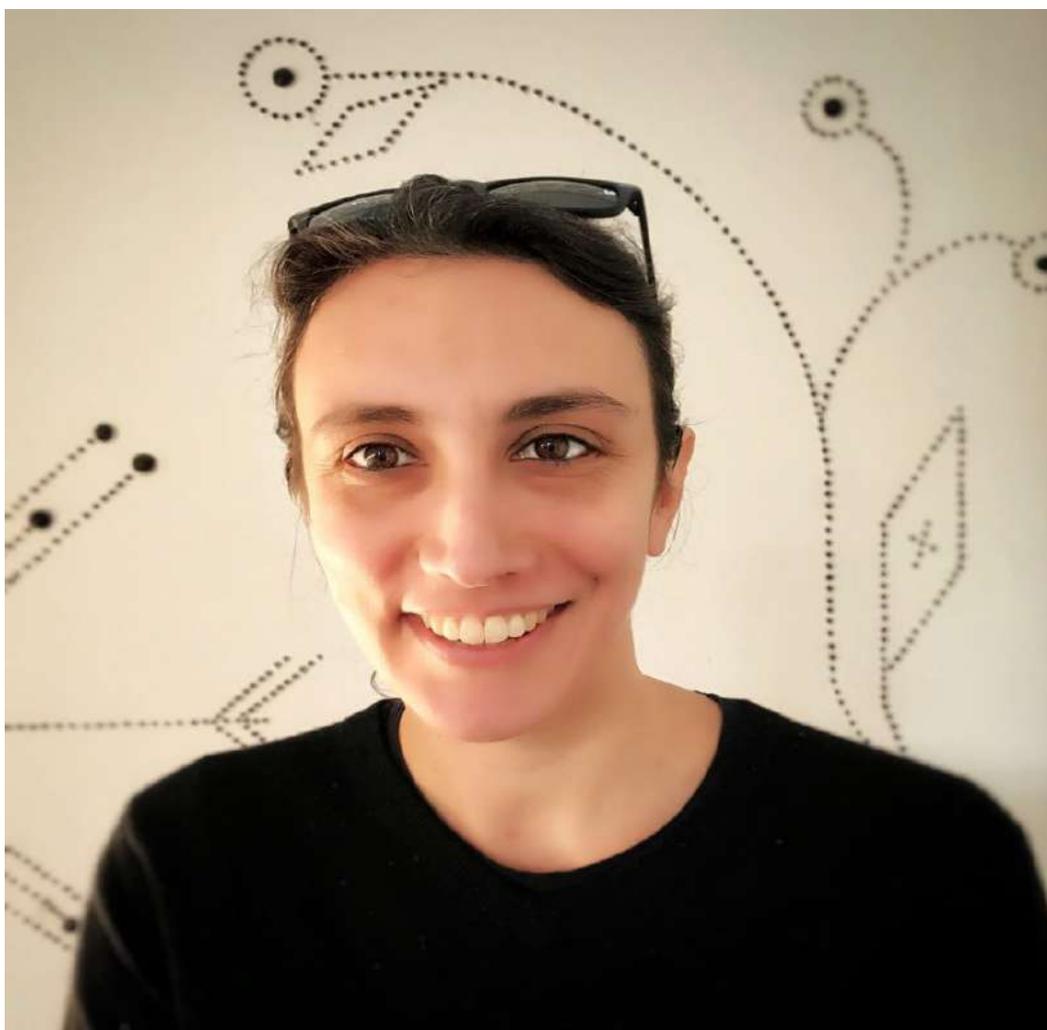
L'appello è avvenuto a conclusione dell'incontro “il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure” a cui hanno preso parte le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè).

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/78451/visionarie-appello-delle-giovani-sceneggiatrici.aspx>

Adele Tulli regista di “Normal” vince il premio Millennial Visionaria

Annunciata la vincitrice di “Visionarie”, la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L’evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana

Di [Monica Straniero](#)



Il Premio **Millennial Visionaria** “alla visione, al coraggio e alla passione”, va a **Adele Tulli** per il doc. *Normal* – al cinema dal 2 maggio distribuito da **Istituto Luce Cinecittà**. Il Premio è stato consegnato **sabato 4 maggio** con la seguente motivazione: *“Il film rappresenta la meglio gioventù italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film fotografa una realtà che è sotto agli occhi di tutti eppure è invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturità tecnica ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smaliziato sul mondo”*. **Adele Tulli**, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti** e composto da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc), vince una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con un’icona del cinema.



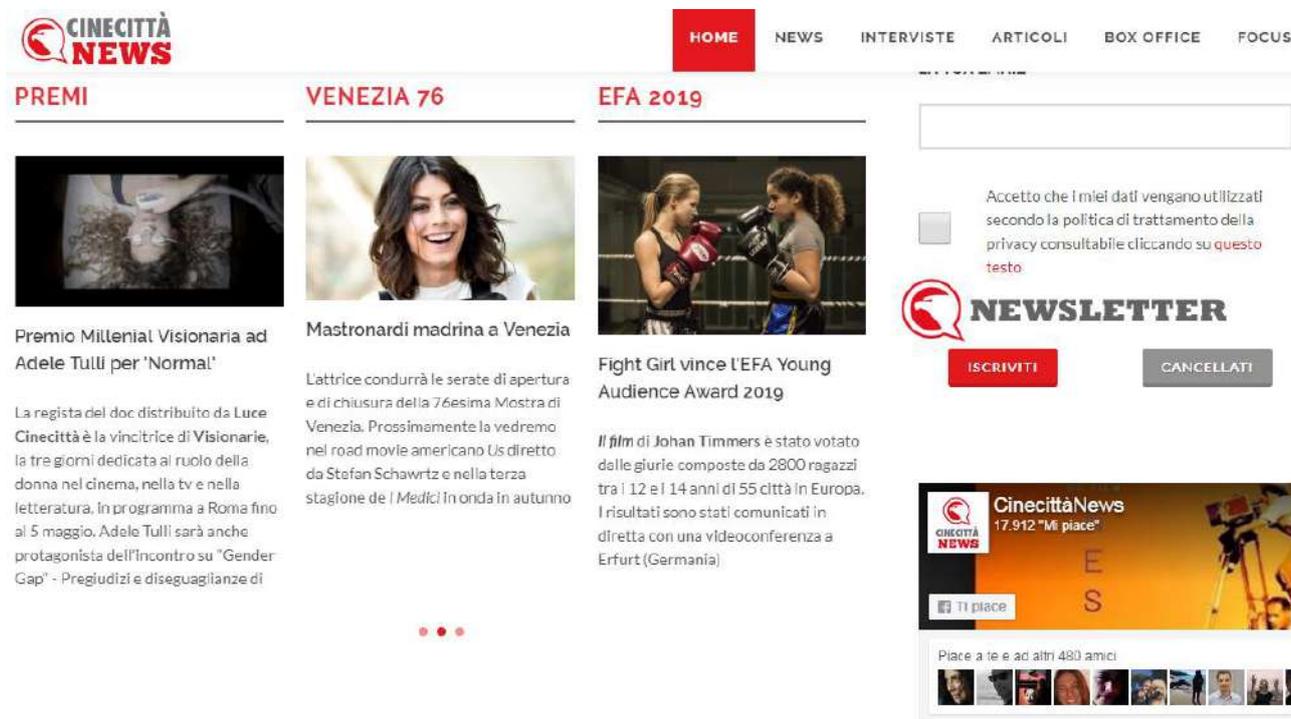
Sempre sabato 4 maggio Adele Tulli è stata protagonista dell'incontro su "Gender Gap" – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Per l'occasione sono state proiettate alcune clip di *Normal* arrivato in sala in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l'istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie.



Temi sensibili che Adele Tulli racconta senza (pre)-giudizi, con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all'osservazione – piuttosto che a una dimostrazione – del contesto in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

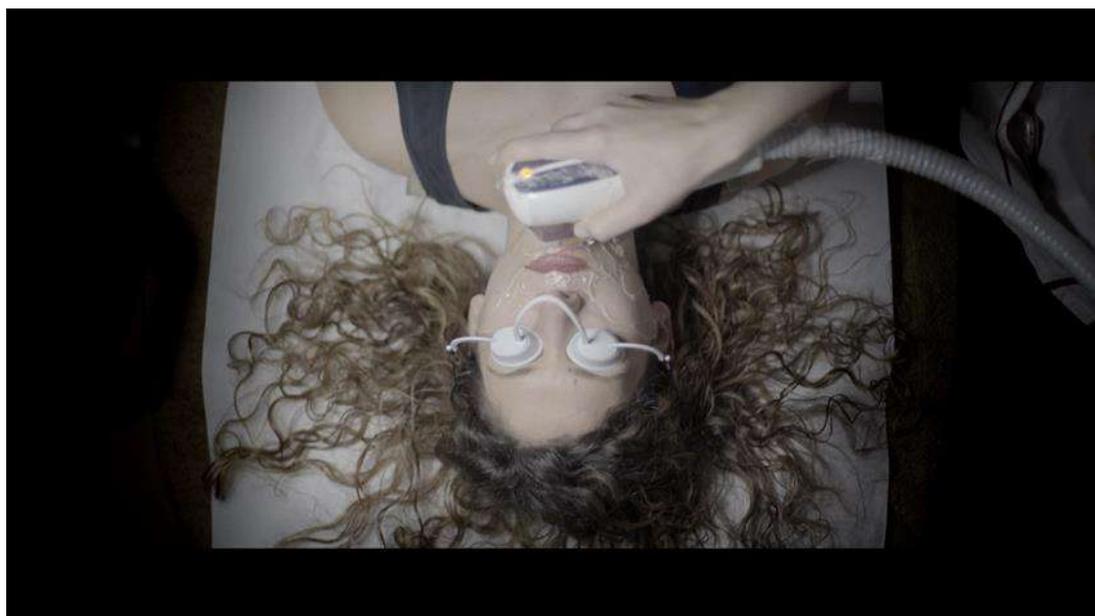
<https://thespot.news/2019/05/adele-tulli-regista-di-normal-vince-il-premio-millennial-visionaria/>

Dall'home page



The screenshot shows the Cinecittà News website interface. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'NEWS', 'INTERVISTE', 'ARTICOLI', 'BOX OFFICE', and 'FOCUS'. Below the menu, there are three main content sections: 'PREMI', 'VENEZIA 76', and 'EFA 2019'. The 'PREMI' section features a large image of Adele Tulli and text announcing her as the winner of the 'Premio Millennial Visionaria' for her documentary 'Normal'. The 'VENEZIA 76' section mentions the actress Mastronardi as the host of the festival. The 'EFA 2019' section reports on the 'Fight Girl' winning the EFA Young Audience Award. On the right side, there is a newsletter sign-up form with a 'NEWSLETTER' heading, an 'ISCRIVITI' button, and a 'CANCELLATI' button. Below the newsletter form, there is a social media widget for Cinecittà News showing 17,912 likes and a 'Ti piace' button.

Premio Millennial Visionaria ad Adele Tulli per 'Normal'



Annunciata la vincitrice di **Visionarie**, la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L'evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti a **Roma dal 3 al 5 maggio** a Palazzo Merulana. Il **Premio Millennial Visionaria** "alla visione, al coraggio e alla passione", va a **Adele Tulli** per il documentario **Normal** - al cinema in questi giorni distribuito da **Istituto Luce Cinecittà** e **Premio per il miglior documentario al Lovers Film Festival**.

Il Premio le sarà consegnato sabato **4 maggio** perché “rappresenta la meglio gioventù italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film fotografa una realtà che è sotto agli occhi di tutti eppure è invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturità tecnica ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smalzato sul mondo”.

Adele Tulli, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti e composto da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volonté), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc), vince una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con un'icona del cinema.

Sabato **4 maggio** Adele Tulli sarà anche protagonista alle ore 15.00 dell'**incontro su "Gender Gap" - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo**. Per l'occasione saranno proiettate alcune clip di *Normal* arrivato in sala in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l'istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie.

Sempre sabato 4 maggio la regista sarà al **Cinema Nuovo Aquila** alle 21.00, dove presenterà il suo film e ne discuterà con il pubblico.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/78442/premio-millennial-visionaria-ad-adele-tulli-per-normal.aspx>

NUOVO CINEMA AQUILA - Serata evento per "Normal"



Domani 4 maggio 2019 alle 21.00 serata evento al Nuovo Cinema Aquila per Normal di Adele Tulli che lo introdurrà al pubblico presente in sala. Normal è stato uno dei lavori più sorprendenti e applauditi all'ultimo Festival di Berlino, elogiato dalla stampa per la sua composizione e visionarietà, è un documentario fuori dagli schemi, originale e visivamente audace che riflette su come il genere definisca il nostro agire quotidiano, influenzandone gesti, desideri, comportamenti e aspirazioni. Il doc sarà in programmazione al Nuovo Cinema Aquila da giovedì 2 a mercoledì 08 maggio.

Normal è un viaggio tra le dinamiche di genere nell'Italia di oggi, raccontate attraverso un mosaico di scene di vita quotidiana, dall'infanzia all'età adulta. In palestra come in spiaggia, in discoteca, in chiesa, in un parco giochi o al centro estetico: Normal osserva le coreografie dei corpi, i rituali sociali per ognuno dei generi nei contesti più ordinari e familiari. Un caleidoscopio di situazioni di volta in volta curiose, tenere, grottesche, misteriose, legate dal racconto di quella che siamo soliti chiamare normalità, mostrata però da angoli e visuali spiazzanti.

Con uno sguardo insieme intimo ed estraniante, il film esplora la messa in scena collettiva dell'universo maschile e femminile, proponendo una riflessione lucida, e provvista di ironia, sull'impatto che ha sulle nostre vite la costruzione sociale dei generi per cercare un nuovo significato a quella che ogni giorno e spesso senza troppo pensiero definiamo normalità.

Il film il 25 aprile ha avuto una speciale anteprima nazionale in concorso al Lovers Film Festival di Torino, la kermesse specializzata in film a tematica LGBT, dove ha vinto il premio come Miglior Documentario. Sabato 4 maggio, inoltre, Adele Tulli parteciperà a Visionarie, la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, che si svolgerà a Palazzo Merulana a Roma, e sarà protagonista (alle 15:00) di un incontro su "Gender Gap" - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Per l'occasione saranno proiettate alcune clip di Normal che arriva nelle sale proprio in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l'istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie. Temi sensibili che Adele Tulli racconta senza (pre)-giudizi, con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all'osservazione – piuttosto che a una dimostrazione – del contesto in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

Normal è una produzione FilmAffair in co-produzione con AAMOD – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico in associazione con Istituto Luce Cinecittà, Intramovies in collaborazione con Rai Cinema, Ginestra Film una distribuzione Istituto Luce Cinecittà. La distribuzione estera è affidata a Slingshot Films.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51732/nuovo-cinema-aquila-serata-evento-per-normal.html>

EVENTI

Adele Tulli vince Visionarie con il suo doc “Normal”



Annunciata la vincitrice di **Visionarie**, la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L'evento, ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, si è svolto a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana.

Il **Premio Millennial Visionaria** "alla visione, al coraggio e alla passione", va ad **Adele Tulli** per il documentario "**Normal**", al cinema in questi giorni distribuito da **Istituto Luce Cinecittà**.

Il riconoscimento le sarà consegnato sabato 4 maggio perché "rappresenta la meglio gioventù italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film fotografa una realtà che è sotto agli occhi di tutti eppure è invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturità tecnica ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smaliziato sul mondo".

Adele Tulli – designata dal Comitato Scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti** e composto da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia**(APA), **WIFT – Women in Film, Television and Media Italia**, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle Letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc), vince una settimana di workshop nella Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con un'icona del cinema.



Sabato 4 maggio **Adele Tulli** sarà anche protagonista alle ore 15.00 dell'incontro su **"Gender Gap - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo"**.

Per maggiori informazioni: www.visionarie2019.it



<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/05/03/adele-tulli-vince-visionarie-con-il-suo-doc-normal/>

VISIONARIE - Adele Tulli vince il Premio Millennial Visionaria per "Normal"



Una scena di "Normal" di Adele Tulli

Annunciata la vincitrice di "Visionarie", la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L'evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana.

Il Premio Millennial Visionaria "alla visione, al coraggio e alla passione", va a Adele Tulli per il doc. Normal - al cinema in questi giorni distribuito da Istituto Luce Cinecittà. Il Premio le sarà consegnato sabato 4 maggio perché "rappresenta la meglio gioventù italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film fotografa una realtà che è sotto agli occhi di tutti eppure è invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturità tecnica

ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smalzato sul mondo".

Adele Tulli, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti e composto da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volonté), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc), vince una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con un'icona del cinema.

Sabato 4 maggio Adele Tulli sarà anche protagonista alle ore 15.00 dell'incontro su "Gender Gap" - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Per l'occasione saranno proiettate alcune clip di Normal arrivato in sala in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l'istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie. Temi sensibili che Adele Tulli racconta senza (pre)-giudizi, con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all'osservazione – piuttosto che a una dimostrazione – del contesto in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51726/visionarie-adele-tulli-vince-il-premio-millennial.html>

RECENSIONE

La dittatura del genere. Nel paese dove tutto è “Normal”, in un doc

DI [EMANUELE DI NICOLA](#)

In sala dal 2 maggio (per Istituto Luce Cinecittà), “Normal” di Adele Tulli, fresco di premio come miglior doc al Lovers Filmfest e di cui alcune clip saranno mostrate nell’ambito di [“Visionarie”](#). Un documentario sugli stereotipi di genere in Italia oggi, sulle regole imposte. Un’associazione di immagini che forma un senso: mamme fanno ginnastica prenatale, genitori che proiettano il proprio ego sui figli, una fabbrica di bambole col ferro da stiro, e infine un matrimonio gay. Presentato alla Berlinale. Produzione [FilmAffair](#) con [Aamod](#) ...



Normal contiene norma, ovvero la regola. Una sorta di legge stabilita dagli usi di un tempo e luogo, talvolta così radicata da sembrare immutabile, spesso psicologicamente imposta ma – questo il bello – che si può mettere in discussione: lo fanno in Italia eventi come l’Hacker Porn Film Festival (sottotitolo: No gender No border), la rassegna di cinema queer, post-porno, kinky, weird e alieno che si svolge a Roma al Trenta Formiche.



Lo fa lo storico appuntamento del cinema Lgbt a Torino, il [Lovers Film Festival](#), che ha appena premiato *Normal* di Adele Tulli come miglior documentario dopo la presentazione all'ultima Berlinale. Il film dal 2 maggio è anche nelle sale.

Il “normale” del titolo qui non è certo uno statuto, ma il punto di origine per una riflessione: che parte con la ginnastica prenatale di donne incinte in piscina e continua con madri e padri che proiettano il proprio ego sui loro figli, una bambina piccolissima “costretta” a farsi il buco per l'orecchino e un bimbo su una moto da rally selvaggiamente incitato dal papà. Genitori di figli tutti bellissimi e bravissimi, novelli *little miss sunshine*, o possibili protagonisti del grande romanzo di [Joyce Carol Oates](#) su una bambina prodigio: *Sorella, mio unico amore*. Padri e madri che ignorano il celebre monito di Sant'Ignazio: “Non approfittate della giovane età”.

Tutto questo, però, germoglia o meno nelle nostre menti: Adele Tulli non lo dice mai. *Normal* è un percorso tra le dinamiche di genere in Italia oggi che funziona non per spiegazione, ma per associazione: attraverso l'accostamento di scene diverse tra loro si forma gradualmente un senso praticabile, che non viene enunciato dalla regista ma è affidato alla ricostruzione di chi guarda, alla sua scelta di orientamento.

Ecco allora scorrere una fabbrica di bambole (che includono rigorosamente un ferro da stiro), giovani incollati a videogame di terrorismo, insieme a pillole di quotidiano più “normali”: ragazzi che riflettono sul metodo per rimorchiare le ragazze come fosse una lezione, donne in un solarium, matrimoni e corsi prematrimoniali in chiesa. Le selezioni di Miss Mondo e un addio al celibato. Infine, significativamente, un'unione civile tra due ragazzi gay. Ancora dopo, in chiusura, tornano le mamme che fanno ginnastica, ma stavolta hanno partorito e tengono in braccio i figli neonati.

Il cinema della regista trentasettenne è intelligente perché si limita a mostrare, senza voce fuori campo, intavolando un discorso basato solo sull'immagine: se – come dice [Wiseman](#) – il montaggio di un documentario è sempre politico, diviene presto chiara la posizione dell'autrice e in tal senso la ripresa dell'unione civile si offre come atto etico. Ma non è una posizione ingombrante: lo sport delle mamme di fatto non suona peggiore dei due ragazzi che si sposano, fanno parte della stessa riflessione.

C'è dentro il concetto di genere. Il maschile e il femminile, cosa l'appartenenza impone. Lo stereotipo dei “bravi bambini”. E anche tracce semplici: ragazzi che conquistano ragazze, le quali devono essere belle, e non viceversa. Il provino meccanico delle modelle, mai inquadrato in volto, lo attesta. Ma lo stesso luogo comune sta, paradossalmente, nel numero di magia della ragazza tagliata in due: a segare è sempre un uomo, a venire tagliata sempre una donna. La dittatura di genere si insinua a passo sottile, qui e ora, per interposte immagini, che si fanno ancora più significative in un certo contesto, in un Paese che soffre la norma in modo particolare.

http://www.bookciakmagazine.it/la-dittatura-del-genere-nel-paese-dove-tutto-e-normal-in-un-doc/?fbclid=IwAR0J9oBsaJE_tr3skmIYWwVe-RSgG_sjVH4nD9RrZuPBIQNx8uTK4vVS7ql

EVENTI



NORMAL. PRIME-EVENTO A ROMA

30/04/2019 / [redazione](#)

La regista **Adele Tulli** presenterà al pubblico il suo film venerdì 3 maggio al Cinema Quattro Fontane e sabato 4 maggio al Cinema Nuovo Aquila. Inoltre la cineasta sarà protagonista di un panel all'interno di "Visionarie - Donne tra cinema, tv e racconto", la treggiorni tutta al femminile ospitata a Palazzo Merulana



ELEFANTI, AMORI E PRESIDENTI IN TESTA

BARI 2019



LUCANIA, FIABA ECOLOGISTA PER ANGELA FONTANA

30/04/2019 / [Cristiano Paternò](#)

La giovane attrice di **Indivisibili** - senza la sorella Marianna - è protagonista del film di **Gigi Roccati** *Lucania, terra, sangue e magia* presentato in anteprima alla decima edizione del Bif&st (nella sezione Italia Film Fest) e in sala con 102 Distribution dal 30 maggio



'A UN METRO DA TE' SPODESTA CAPTAIN MARVEL

ANNIVERSARI



SERGIO LEONE: DOPPIO ANNIVERSARIO E TANTE INIZIATIVE

30/04/2019 / [Cr. P.](#)

Nel 2019 ricorrono due anniversari legati a **Sergio Leone**: i 90 anni dalla nascita (3 gennaio 1929) e i trent'anni dalla scomparsa, avvenuta il 30 aprile 1989. E sono tante le iniziative in corso: dal ritorno in sala del suo **Per un pugno di dollari** del 1964 a un'emissione filatelica fino a una grande mostra all'Ara Pacis di Roma



CAPTAIN MARVEL SEMPRE IN TESTA

Normal, prime-evento a Roma





Dopo la favorevole accoglienza all'ultima Berlinale e il Premio per il miglior documentario al Lovers Film Festival, arriva nelle sale da giovedì 2 maggio *Normal*, il nuovo film documentario di **Adele Tulli**, giovane regista (classe 1982). E arriva a Roma con due prime-evento: **venerdì 3 maggio** al Cinema Quattro Fontane, ore 20.30 alla presenza della regista e dei produttori, moderata dal giornalista e critico Mario Sesti; e **sabato 4 maggio** al Cinema Nuovo Aquila alle 21.00, dove la regista racconterà e discuterà con il pubblico.

Inoltre Adele Tulli sarà protagonista di un panel all'interno di 'Visionarie – Donne tra cinema, tv e racconto', la speciale tre-giorni tutti al femminile nella cornice di Palazzo Merulana (via Merulana, 121) dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, alla presenza di registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici. L'incontro con Tulli – dove saranno mostrate sequenze in anteprima di *Normal* - dedicato al 'Gender Gap – pregiudizi e diseguaglianze nel mondo dell'audiovisivo', si terrà sabato 4 maggio alle 15.00, con la partecipazione di altre importanti ospiti.

Prodotto da FilmAffair, in coproduzione con AAMOD e **Istituto Luce Cinecittà** che lo distribuisce, *Normal* è un documentario fuori dagli schemi, originale e visivamente audace. Un viaggio nelle norme, gli stereotipi, le convenzioni di genere nell'Italia di oggi. Un cammino lungo quei confini che chiamiamo maschile e femminile. Un viaggio tra le dinamiche di genere nell'Italia di oggi, raccontate attraverso un mosaico di scene di vita quotidiana, dall'infanzia all'età adulta. In palestra come in spiaggia, in discoteca, in chiesa, in un parco giochi o al centro estetico.

Normal osserva le coreografie dei corpi, i rituali sociali per ognuno dei generi nei contesti più ordinari e familiari. Un caleidoscopio di situazioni di volta in volta curiose, tenere, grottesche, misteriose, legate dal racconto di quella che siamo soliti chiamare normalità, mostrata però da angoli e visuali spiazzanti. Con uno sguardo insieme intimo ed estraniante, il film esplora la messa in scena collettiva dell'universo maschile e femminile, proponendo una riflessione – lucida, e insieme fortemente ironica – sull'impatto che ha sulle nostre vite la costruzione sociale dei generi. Per cercare un nuovo significato a quella che ogni giorno e spesso senza troppo pensiero (e cuore) definiamo normalità.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/78405/normal-prime-evento-a-roma.aspx>

A Roma arrivano le ‘Visionarie’: incontri al femminile tra metoo e gender gap

Dal 3 al 5 maggio le donne tra cinema, televisione e letteratura si raccontano

Di [Monica Straniero](#)



Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla **rivoluzione del#Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "**Visionarie**", ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a **Roma**, dal **3 al 5 maggio**, a **Palazzo Merulana**, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. "**Visionarie**" vede nel **Comitato d'Onore: Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina**, **Liliana Cavani**, **Piera Degli Esposti**, **Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

"Visionarie" prevede anche un premio, alla **millennial visionaria**, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa **Villa Axel Munthe** a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Qui il programma completo

Si comincia **venerdì 3 maggio** alle **11:00** con il panel *La narrazione al femminile Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*. La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul “potere” dello sguardo “al femminile”. Intervengono: **Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.

Alle **16:00** di venerdì il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann**.

Nel pomeriggio alle **18.00** il panel “*Da Piccole donne all’Amica geniale – storie di sorellanze*”. Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini e Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale**. Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da “L’amica geniale” e da un breve reading da “Piccole donne” con **Eleonora Danco**. Sempre **venerdì alle 20:00** la proiezione di *Linfa* di **Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle **21.00 N-Capace** di **Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista “Anima in pena” tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio** tra le **9.30** e le **13.00**, in esclusiva il Workshop: *Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli*, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizioni su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per *Visionarie*, da **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa **Tina Modotti** che vede protagonista **Monica Bellucci**, per la regia di **Edoardo De Angelis**. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: Gender Gap – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario *Normal* di **Adele Tulli**, presentato nella sezione “Panorama” del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L’incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l’uscita nelle sale cinematografiche di *Normal*. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di “quote rosa” nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles. Sabato **alle 17.00** l’incontro “*Zapping di una femminista seriale*” a parlare del libro con l’autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista “Leggendaria”. L’autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel *Un mondo di cattive ragazze* durante il quale verrà mostrata una clip dal doc *Sbagliate* di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

<https://thespot.news/2019/04/a-roma-arrivano-le-visionarie-incontri-al-femminile-tra-metoo-e-gender-gap/>



18 aprile 2019



18 Aprile 2019

EVENTI

“Visionarie”: donne tra cinema, tv e racconto (Roma, 3-4-5 Maggio)

by Redazione

VISIONARIE

DONNE TRA CINEMA, TV E RACCONTO

**A Roma arrivano le ‘Visionarie’:
una serie di incontri tutti al femminile in cui le donne tra cinema,
televisione e letteratura si raccontano
tra #Metoo e gender gap.**

**Un progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti
A Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019
(Via Merulana 121)**

Tra le partecipanti Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Annamaria Granatello.



Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla **rivoluzione del#Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "**Visionarie**", ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a **Roma**, dal **3 al 5 maggio**, a **Palazzo Merulana**, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

"**Visionarie**" vede nel **Comitato d'Onore: Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione. Si comincia **venerdì 3 maggio** alle **11:00** con il panel "**La narrazione al femminile**" *Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*". La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: **Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.

Alle 16:00 di **venerdì** il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto



basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.**

Nel pomeriggio di **venerdì 3 alle 18.00** il panel *“Da Piccole donne all’Amica geniale – storie di sorellanze”* Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini e Piera Degli Esposti.** Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.**

Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da “L’amica geniale” e da un breve reading da “Piccole donne” con **Eleonora Danco.** Sempre **venerdì alle 20:00** la proiezione di *“Linfia”* di **Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle **21.00 “N-Capace”** di **Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista “Anima in pena” tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre. E ancora **sabato 4 maggio** tra le **9.30** e le **13.00**, in esclusiva il Workshop: *“Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli”*, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione su [HTTPS://WWW.VISIONARIE2019.IT/WORKSHOP](https://www.visionarie2019.it/workshop)) sarà tenuto, in esclusiva per “Visionarie”, da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: “Gender Gap” – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario *“Normal”* di **Adele Tulli**, presentato nella sezione “Panorama”



del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di "Normal". Si discuterà anche il tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice "We do it together in collegamento Skype da Los Angeles

Sabato **alle 17.00** l'incontro "*Zapping di una femminista seriale*" a parlare del libro con l'autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista "Leggendaria". L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel "*Un mondo di cattive ragazze*" durante il quale verrà mostrata una clip dal doc "*Sbagliate*" di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00** **Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

"Visionarie" prevede anche un premio, alla **millennial visionaria**, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti di "**Visionarie**" termineranno **domenica 5 maggio** tra le **12.00** e le **13.30** con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk "*Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia?*"



Giovani cineaste tra speranze e paure” le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l’incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT – Women in film, television and media Italia**, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc).

“**Visionarie**” è realizzato In partnership con **Fondazione Elena e Claudio Cerasi**, **CoopCulture**, **Palazzo Merulana**, con il patrocinio del **MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**, **Istituto Giannelli**, **APA – Associazione Produttori Audiovisivi**, con il supporto di **Roma Lazio Film Commission**, in collaborazione con **Film Commission Regione Campania**, **CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia**, **SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani**, **Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè**, **Accademia di Cinema e Televisione Griffith**, **Swedish Film Institute**, **SIL – Società Italiana delle Letterate**, media partner **Rai Fiction**, **Dire**, **Bookciak Magazine**, **Fabrique du Cinema**, partner **Euro Forum Comunicazione**, sponsor tecnici **Arkage**, **Un Altro Caffè**, **Casale Del Giglio**, **La Parolina**, è prodotto da **GAFF**. Un ringraziamento particolare va a **Marilena Citelli Francese** per il sostegno organizzativo, **Kistina Kappelin** per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e **Shirin Neshat** per aver concesso l’utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.



Dal 3 al 5 maggio a Roma: Visionarie, donne tra cinema, TV e racconto

A Roma, presso Palazzo Merulana il 3-4-5 maggio, arrivano le ‘Visionarie’: una serie di incontri tutti al femminile in cui le donne tra cinema, televisione e letteratura si raccontano tra #Metoo e gender gap.

Un progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti,

Tra le partecipanti Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iria Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Annamaria Granatello.

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla **rivoluzione del #Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "**Visionarie**", ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

"**Visionarie**" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Movie Trainer

Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel **"La narrazione al femminile" Dal libro alla serie, la catena è d'autrice**". La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". **Intervengono: Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.**

Alle 16:00 di venerdì il panel *Non è un mestiere per donne*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA - Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.**

Nel pomeriggio di **venerdì 3 alle 18.00** il panel *"Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze"* Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini e Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.**

Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da "L'amica geniale" e da un breve reading da "Piccole donne" con **Eleonora Danco**. Sempre **venerdì alle 20:00 la proiezione di "Linfa" di Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e **alle 21.00 "N-Capace" di Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista "Anima in pena" tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13.00**, in esclusiva il Workshop: *"Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli"*, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (**per info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione clicca qui**) sarà tenuto, in esclusiva per "Visionarie", da **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista **Monica Bellucci**, per la regia di **Edoardo De Angelis**. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma. **Sabato alle 15.00: "Gender Gap" - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo.** Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario **"Normal" di Adele Tulli**, presentato nella sezione "Panorama" del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di "Normal". Si discuterà anche il tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia - Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice "We do it together in collegamento Skype da Los Angeles. **Sabato alle 17.00** l'incontro **"Zapping di una femminista seriale"** a parlare del libro con l'autrice **Federica Fabbianici** sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista "Leggendaria". L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

Movie Trainer

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel *"Un mondo di cattive ragazze"* durante il quale verrà mostrata una **clip dal doc "Sbagliate"** di **Elisabetta Pandimiglio**, una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

"Visionarie" prevede anche un premio, alla **millennial visionaria**, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti di "Visionarie" termineranno domenica 5 maggio tra le 12.00 e le 13.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk *"// mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure"* le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato. Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volontè), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, **Dissenso Comune, Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc).

"**Visionarie**" è realizzato In partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA - Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL - Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a Marilena Citelli Francese per il sostegno organizzativo, Kistina Kappelin per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e Shirin Neshat per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

Photo by Shirin Neshat, Copyright Shirin Neshat Image still001: Shirin Neshat Video Still Roja, 2016

Per maggiori informazioni su "Visionarie" cliccare [qui](#)

<https://www.movietrainer.com/whatsup/dal-3-al-5-maggio-a-roma-visionarie-donne-tra-cinema-tv-e-racconto>

VISIONARIE - Una serie di incontri tutti al femminile a Roma



Visionarie

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il

genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "Visionarie", ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

"Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel "La narrazione al femminile" Dal libro alla serie, la catena è d'autrice". La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola. Alle 16:00 di venerdì il panel Non è un mestiere per donne (?). La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con Chiara Sbarigia Direttore Generale (APA - Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.

Nel pomeriggio di venerdì 3 alle 18.00 il panel "Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze" Un percorso tra le diverse scritte alla presenza di due icone della letteratura e del cinema Dacia Maraini e Piera Degli Esposti. Dialogheranno con loro Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.

Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da "L'amica geniale" e da un breve reading da "Piccole donne" con Eleonora Danco.

Sempre venerdì alle 20:00 la proiezione di "Linfa" di Carlotta Cerquetti sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle 21.00 "N-Capace" di Eleonora Danco la storia del viaggio della protagonista "Anima in pena" tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13.00, in esclusiva il Workshop: "Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli", I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per "Visionarie", da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: "Gender Gap" - Pregiudizi e disuguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario "Normal" di Adele Tulli, presentato nella sezione "Panorama" del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di "Normal". Si discuterà anche il tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. Con Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia - Swedish Film Institute), Chiara Tilesi produttrice "We do it together in collegamento Skype da Los Angeles.

Sabato alle 17.00 l'incontro "Zapping di una femminista seriale" a parlare del libro con l'autrice Federica Fabbiani ci sarà Monica Luongo giornalista della rivista di cultura femminista "Leggendaria". L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel "Un mondo di cattive ragazze" durante il quale verrà mostrata una clip dal doc "Sbagliate" di Elisabetta Pandimiglio una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.

"Visionarie" prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema. Gli appuntamenti di "Visionarie" termineranno domenica 5 maggio tra le 12.00 e le 13.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk "Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure" le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volontè), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc).

<https://www.cinemaitaliano.info/news/51563/visionarie-una-serie-di-incontri-tutti-al.html>

EVENTI

A Roma arrivano le “Visionarie”



Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile.

Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del “potere” dello sguardo femminile e di come “il genere” possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del **#MeToo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

Questo e molto altro è **“Visionarie”**, ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra **Fondazione Elena e Claudio Cerasi** e **CoopCulture**, fin dall'inizio partner del progetto.



“Visionarie” vede nel Comitato d’Onore: **Jane Champion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l’utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Tra le partecipanti **Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Laura Luchetti, Eleonora Danco, Annamaria Granatello, Laura Muccino, Sara Casani.**

Per maggiori informazioni: www.visionarie2019.it

<https://www.rbcasting.com/eventi/2019/04/18/a-roma-arrivano-le-visionarie/>

EVENTI

“Visionarie”: incontri al femminile tra #Metoo e Gender Gap

ZERKALO SPETTACOLO - 18 APRILE 2019

0



A Roma arrivano le “Visionarie”: una serie di incontri al femminile in cui le donne si raccontano tra cinema, televisione e letteratura

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di **grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici** insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile.

Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del “potere” dello sguardo femminile e di come “il genere” possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del **#Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

Zerkalo Spettacolo

Questo e molto altro è **Visionarie**, ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, **dal 3 al 5 maggio**, a **Palazzo Merulana**, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. "Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: **Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat**, che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Si comincia **venerdì 3 maggio alle 11:00** con il panel "**La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice**". La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: **Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola**.

Alle 16:00 di venerdì il panel "**Non è un mestiere per donne (?)**". La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia**, Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann**.

Nel pomeriggio di **venerdì 3 alle 18.00** il panel "**Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze**". Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini e Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale**. Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da "L'amica geniale" e da un breve reading da "Piccole donne" con **Eleonora Danco**.

Sempre **venerdì alle 20:00** la proiezione di "**Linfa**" di **Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle 21.00 "**N-Capace**" di **Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista, "Anima in pena" tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13.00**, in esclusiva il **Workshop: "Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli"** (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) tenuto, in esclusiva per "Visionarie", da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis.

Zerkalo Spettacolo

Sabato alle 15.00: “Gender Gap” – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario **“Normal”** di **Adele Tulli**, presentato nella sezione “Panorama” del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L’incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l’uscita nelle sale cinematografiche di **“Normal”**. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di “quote rosa” nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles.

Sabato **alle 17.00** l’incontro **“Zapping di una femminista seriale”** a parlare del libro con l’autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista “Leggendaria”. L’autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi imprevisi al confine tra reale e immaginario.

Un’attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell’audiovisivo italiano a confronto nel panel **“Un mondo di cattive ragazze”** durante il quale verrà mostrata una clip dal doc **“Sbagliate”** di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iria Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

“Visionarie” prevede anche un premio, alla **millennial visionaria**, per la “visione, il coraggio, la passione”. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa **Villa Axel Munthea** Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti di **“Visionarie”** termineranno **domenica 5 maggio** tra le **12.00** e le **13.30** con un incontro dal forte impatto intergenerazionale.

A condurre il talk **“Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure”** le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l’incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Zerkalo Spettacolo

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc).

In copertina, Shirin Neshat, *Roja*, 2016, dingle-channel black and white video/audio installation. Duration: 15 minutes, 20 seconds. Nell'ambito di: Shirin Neshat. *Dreamers*, Gladstone Gallery, New York. Courtesy: Gladstone Gallery, New York and Brussels

<https://www.zerkalospettacolo.com/visionarie-palazzo-merulana/>

EVENTI / PRIMO PIANO

Pregiudizi inconsapevoli nell'audiovisivo. Un workshop tra "Visionarie" per superarli

DI [REDAZIONALE](#) · 16 APRILE 2019

[Facebook](#) [Twitter](#) [google_plus](#) [Condividi](#)²¹

Come vincere i pregiudizi inconsapevoli, soprattutto quelli di genere? Appuntamento il 4 maggio a Roma (Palazzo Merulana) con Paula Vaccaro, giornalista e produttrice italo-inglese che propone un [workshop](#) sul tema, in esclusiva per il pubblico di "Visionarie", tre giorni sul ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Nel comitato d'onore, tra le altre, [Shirin Neshat](#). Bookciak Magazine è media partner ...



© courtesy of Shirin Neshat SN343

“Meno del 15% degli uomini americani è al di sopra dei 183 cm, eppure, quasi il 60% degli amministratori delegati sono sopra i 183 cm. Perché succede ciò? Chiaramente le assemblee delle grandi imprese quando devono eleggere un'amministratore delegato non diffondono un messaggio del tipo “cerchiamo un'individuo alto”, ma i numeri parlano chiaro. Simili patterns sono riscontrabili nei generali dell'esercito, e anche nei presidenti degli Stati Uniti d'America”....



Di che parliamo? Di “pregiudizi inconsapevoli”, gli stessi “che tendiamo a riprodurre quando facciamo film, video, e programmi radio e tv”. È [Paula Vaccaro](#), giornalista e produttrice italo-inglese (nel suo cv film con Kusturica, Sally Potter e anche il nostro Edoardo De Angelis) a raccontare il peso di questo genere di pregiudizi che più insidiosamente di quelli “espliciti” condizionano le nostre azioni e operano in maniera non intenzionale o “nascosta”.

A questo tema Paula Vaccaro si sta dedicando negli ultimi anni, consapevole, soprattutto in veste di produttrice (attualmente è al lavoro [sulla miniserie dedicata a Tina Modotti](#), interpretata da Monica Bellucci), di come certi “pregiudizi”, soprattutto di genere, costituiscano una barriera professionale per le donne.

È questo, infatti, il cuore del [workshop](#) proposto da *Visionarie*, il nuovo festival ideato e diretto da Giuliana Aliberti che per tre giorni (3/4/5 maggio a palazzo Merulana) a Roma, offrirà un confronto sul ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, attraverso dibattiti, presentazioni e incontri. Di cui questo laboratorio (il 4 maggio dalle 9.30 alle 13.00) diretto da Paula Vaccaro costituisce uno dei momenti clou, rivolgendosi a professioniste e professionisti del settore audiovisivo, produttori e creatori di contenuti culturali, insegnanti, studentesse e studenti, psicologhe e associazioni che operano per la tutela dei diritti delle donne.

[Qui info e iscrizioni.](#)

<http://www.bookciakmagazine.it/pregiudizi-inconsapevoli-nellaudiovisivo-un-workshop-tra-visionarie-per-superarli/>

CONVEGNI

**Visionarie, donne dell'audiovisivo**

Tre giorni di confronto al femminile in programma a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana. Tra le proposte anche l'anteprima di *Normal* di Adele Tulli, presentato a Panorama a Berlino e in uscita nelle sale

DISTRIBUZIONE

**'Quando eravamo fratelli' in sala il 16 maggio**

Il film di Jeremiah Zagar, un affresco della vita di una famiglia e del rapporto tra fratelli, esce il 16 maggio dopo l'anteprima italiana al Biografilm Festival 2018 e il successo al Sundance

PRODUZIONE

**Workshop di co-produzione tra Italia e America Latina**

Deadline 3 maggio per iscriversi a Puentes Italia che si terrà a Fiumi, 11/13 giugno, e dedicato a produttori italiani. Interessati ad approfondire le opportunità di collaborazione con l'America Latina

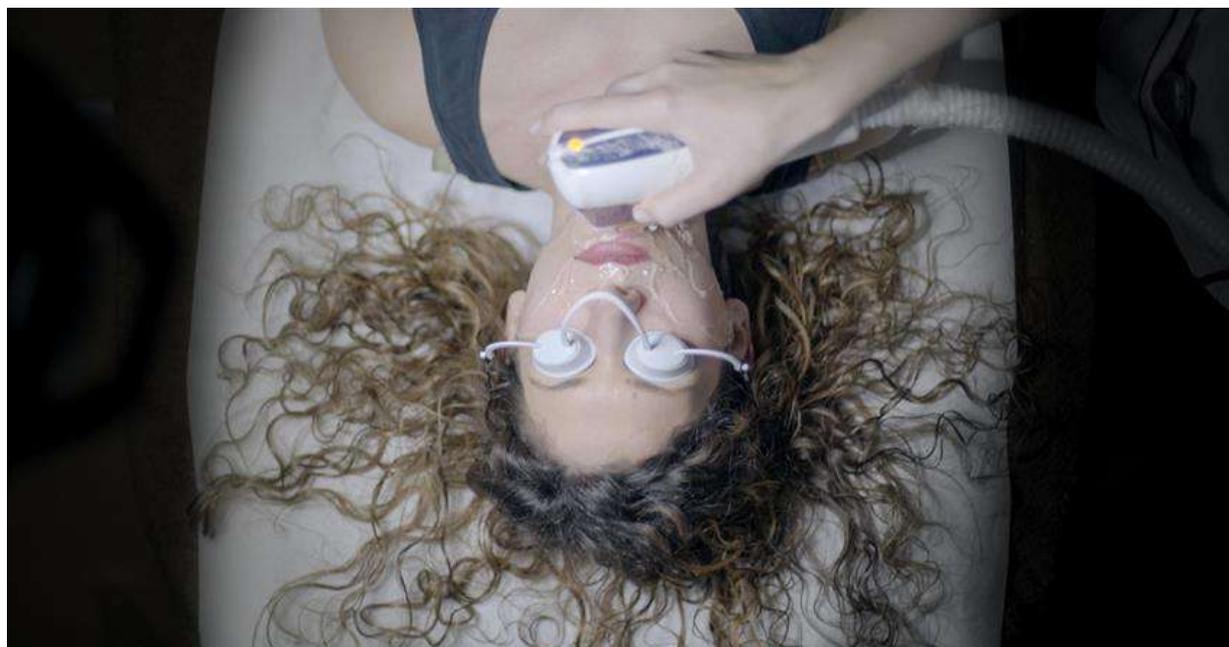
Tweets by @CinecittaNews



Embed

View on Twitter

Visionarie, donne dell'audiovisivo



Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle scuole, delle accademie e delle università di cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "Visionarie", che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, Via Merulana 121.

Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, è partner del progetto, ideato e promosso da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore. "Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: **Jane Campion**, che invierà uno speciale video saluto, **Luciana Castellina**, **Liliana Cavani**, **Piera Degli Esposti**, **Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione. Si comincia venerdì 3 maggio alle 11 con il panel "La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice". Con lo sceneggiatore di *Montalbano* Salvatore De Mola. Intervengono: la direttrice di RAI Fiction Eleonora Andreatta e le sceneggiatrici Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci e Monica Rametta. Alle 16 di venerdì il panel "Non è un mestiere per donne (?)" con Chiara Sbarigia (direttrice APA) intervengono produttrici, registe e non solo per mettere a fuoco il proprio punto di vista sul tema. Tra gli interventi quelli di: **Riccardo Tozzi**, **Gloria Giorgianni**, **Cinzia Bomol**, **Costanza Quatriglio**, **Anna Negri**, **Paola Randi** e **Maura Morales Bergmann**. Nel pomeriggio di venerdì 3 alle 18, ospiti d'eccezione: Dacia Maraini e Piera Degli Esposti, che prenderanno parte al panel 'Da *Piccole donne* all'*Amica geniale*'. Dialogheranno con loro Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Bianca Maria Frabotta e Lia Migale. E ancora sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13 in esclusiva il Workshop: "Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli", quei pregiudizi che si sviluppano in tenera età (sul sito sono aperte le iscrizioni <https://www.visionarie2019.it/workshop>). Il workshop sarà tenuto, in esclusiva per "Visionarie", da Paula Alvarez Vaccaro, interessante produttrice italo-inglese e docente alla Kingston University di Londra, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, con la regia di Edoardo De Angelis.

Sabato alle 15 "Gender gap – Pregiudizi e disuguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo" si aprirà con alcune pillole tratte dal documentario *Normal* di **Adele Tulli**, presentato nella sezione Panorama del Festival di Berlino. Si tratta di un viaggio attraverso gli stereotipi di genere di un'autrice attenta e appassionata di femminismo e cultura LGBT. L'incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche per Luce Cinecittà di *Normal*. Il panel esplora anche il tema della parità di genere nel settore audiovisivo con il contributo delle ricerche: progetto DEA - Donne e Audiovisivo (IRTTS - CNR) e il progetto europeo EWA – Women audiovisual network.

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano "Un mondo di cattive ragazze". Chiamate a intervenire sabato 4 alle 18.30: Lidia Ravera, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Laura Luchetti, Wilma Labate, Adele Tulli, Costanza Quatriglio, Carlotta Cerquetti, Anna Negri, Eleonora Danco e Monica Stambri.

"Visionarie" prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema. Gli appuntamenti di "Visionarie" termineranno domenica 5 maggio alle 10.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk "Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure" le docenti Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (Centro Sperimentale di Cinematografia), Anna Negri e Ilaria Fraioli (Scuola Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola D'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato. Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volontè), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musa Doc).

"Visionarie" è realizzato In partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, APA - Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Regione Campania Film Commission, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Swedish Film Institute, SIL - Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, partner Euro Forum Comunicazione.

Cinema

News Cinema

Visionarie: incontri al femminile su cinema e TV, tra #MeToo e gender gap

By Desirée Memme



*Copyright Shirin Neshat Image still001: Shirin Neshat Video Still Roja, 2016
Courtesy Gladstone Gallery, New York and Brussels*

A Roma arrivano le **Visionarie**: una serie di incontri tutti al femminile in cui **le donne tra cinema, televisione e letteratura** si raccontano tra **#Metoo** e **gender gap**. Un progetto ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**. Appuntamento **dal 3 al 5 maggio** a **Palazzo Merulana**.



Tre giorni tutti al femminile dedicati **al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura**. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del **"potere" dello sguardo femminile** e di come **"il genere"** possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla **rivoluzione del #MeToo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è **Visionarie**, ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a **Roma, dal 3 al 5 maggio**, a **Palazzo Merulana**, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

Visionarie vede nel **Comitato d'Onore: Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini** e **Shirin Neshat**, che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione. Si comincia **venerdì 3 maggio** alle **11:00** con il panel **La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice**. La direttrice di **Rai Fiction** **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: **Elena Bucaccio, Dorian Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta**, con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**. Alle **16:00** di **venerdì** il panel **Non è un mestiere per donne (?)**. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatrighio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello** e **Maura Morales Bergmann**.



Nel pomeriggio di **venerdì 3 alle 18.00** il panel ***Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze***. Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini** e **Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale**. Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da ***L'amica geniale*** e da un breve reading da ***Piccole donne*** con **Eleonora Danco**. Sempre **venerdì alle 20:00** la proiezione di ***Linfa*** di **Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle **21.00 N-Capace** di **Eleonora Danco**, la storia del viaggio della protagonista *Anima in pena* tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio** tra le **9.30** e le **13.00**, in esclusiva il Workshop: ***Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli***. I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione [qui](#)) sarà tenuto, in esclusiva per *Visionarie*, da **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma. **Sabato alle 15.00: Gender Gap – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo**. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario ***Normal*** di **Adele Tulli**, presentato nella sezione "Panorama" del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche del film. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice *We do it together* in collegamento Skype da Los Angeles.



Sabato **alle 17.00** l'incontro ***Zapping di una femminista seriale***: a parlare del libro con l'autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo**, giornalista della rivista di cultura femminista *Leggendaria*. L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario. Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel ***Un mondo di cattive ragazze*** durante il quale verrà mostrata una clip dal doc ***Sbagliate*** di **Elisabetta Pandimiglio**, una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00** **Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

Visionarie prevede anche un premio alla **millennial visionaria**, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema. Gli appuntamenti di *Visionarie* termineranno **domenica 5 maggio** tra le **12.00** e le **13.30** con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk ***Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure*** le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.



Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, **Dissenso Comune**, **Società italiana delle letterate** (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc). *Visionarie* è realizzato in *partnership* con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a **Marilena Citelli Francese** per il sostegno organizzativo, **Kistina Kappelin** per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e **Shirin Neshat** per aver concesso l’utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

Per ulteriori informazioni, vi rimandiamo al [sito ufficiale dell’evento](https://www.spettacolo.eu/visionarie-incontri-al-femminile-su-cinema-e-tv-tra-metoo-e-gender-gap/).

<https://www.spettacolo.eu/visionarie-incontri-al-femminile-su-cinema-e-tv-tra-metoo-e-gender-gap/>

Visionarie, il ruolo della donna nel cinema in una intensa tre giorni romana

Si svolgerà a Roma dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana (via Merulana 121) il progetto "Visionarie", ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore.

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.



L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. "Visionarie" annovera nel Comitato d'Onore: **Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina**, **Liliana Cavani**, **Piera Degli Esposti**, **Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.



Venerdì 3 maggio

Alle 11:00 il panel *“La narrazione al femminile” Dal libro alla serie, la catena è d’autrice*. La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul “potere” dello sguardo “al femminile”. Intervengono: **Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.



La regista australiana Jane Campion (Foto by Sally Bongers)

Alle 16:00 il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann**. Alle 18.00 il panel *“Da Piccole donne all’Amica geniale – storie di sorellanze”* Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini e Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale**.

Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da “L’amica geniale” e da un breve reading da “Piccole donne” con **Eleonora Danco**.

Alle 20:00 la proiezione di *“Linfà”* di **Carlotta Cerquetti**, sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza.



Alle 21.00 “N-Capace” di **Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista “Anima in pena” tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.



La scrittrice Dacia Maraini

Sabato 4 maggio

Tra le 9.30 e le 13.00, in esclusiva il Workshop: “*Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli*”, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per “Visionarie”, da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa **Tina Modotti** che vede protagonista **Monica Bellucci**, per la regia di **Edoardo De Angelis**. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Alle 15.00: “Gender Gap – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo”. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario “*Normal*” di **Adele Tulli**, presentato nella sezione “Panorama” del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L’incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l’uscita nelle sale cinematografiche di “*Normal*”.



Si discuterà anche il tema della parità di genere e di “quote rosa” nel settore audiovisivo. Con Adele Tulli, **Paula Alvarez Vaccaro**, **Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt**(Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles.

Alle 17.00 l'incontro “*Zapping di una femminista seriale*” a parlare del libro con l'autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista “*Leggendaria*”. L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi imprevisi al confine tra reale e immaginario.



Lidia Ravera

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel “Un mondo di cattive ragazze” durante il quale verrà mostrata una clip dal doc “*Sbagliate*” di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire alle 18.00 **Lidia Ravera**, **Cristina Donadio**, **Sara Serraiocco**, **laia Forte**, **Francesca Valtorta**, **Carlotta Cerquetti**, **Eleonora Danco**, **Wilma Labate**, **Laura Luchetti**, **Anna Negri**, **Elisabetta Pandimiglio**, **Costanza Quatriglio**, **Monica Stambri**.

“*Visionarie*” prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la “visione, il coraggio, la passione”. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.



Domenica 5 maggio

Tra le 12.00 e le 13.30 un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk “Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure” le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l’incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta** (CSC), **Anna Negri** (Scuola Volonté), **Chiara Sbarigia** (APA), **WIFT** – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), **Gabriella Gallozzi** (Bookciak Magazine), **Marilena Francese** (Associazione Musadoc).

https://www.insidetheshow.it/443684_visionarie-il-ruolo-della-donna-nel-cinema-in-una-intensa-tre-giorni-romana/

“Il #MeToo ha dato una luce, teniamola accesa”, il nuovo cinema delle Visionarie di Palazzo Merulana

[Gloria Frezza](#)



Le Visionarie del cinema hanno animato il weekend di Palazzo Merulana con un evento dedicato a donne e industria dell'audiovisivo: tra incontri, confronti, idee e riflessioni.

“**Tutte le ragazze avanti**” era l’ordine che Kathleen Hanna lanciava prima di ogni concerto delle Bikini Kill al pubblico intervenuto, perché voleva risvegliare le coscienze delle proprie fan e ricordare loro che avevano ogni diritto di “stare davanti”. “Tutte le ragazze avanti” è anche il titolo di un libro di Giusi Marchetta, che proprio all’inizio racconta questa storia prima di inoltrarsi con una serie di autrici alla scoperta del femminismo moderno. Infine, “Tutte le ragazze avanti” è anche il riassunto dell’atmosfera che si respirava il 4 maggio a **Palazzo Merulana**, durante “**Visionarie**”, evento dedicato alle riflessioni sulle **donne nel mondo del cinema**.



Un'occasione per "creare interconnessioni e attraversamenti, anche intergenerazionali: dalle icone ai giovani studenti", l'ha definita così **Giuliana Aliberti**, avvocatessa ed esperta di diritti d'autore, a capo di **Visionarie** in questo Anno Zero. Nel corso dei tre giorni si è discusso dei "mestieri da donna", delle unconscious bias, ovvero i pregiudizi inconsci di cui tutti siamo vittima, di quanto è cambiata (e deve ancora cambiare) la **narrazione della donna** nell'audiovisivo.

E le ragazze erano tutte avanti durante il dibattito sul **gender gap**, scaturito in occasione della proiezione del nuovo documentario di **Adele Tulli**, "**Normal**". Cosa è normale per una femmina, e cosa per un maschio? Si è chiesta la regista di "**Rebel Menopause**", e ne è scaturita una pellicola che ci lascia inermi di fronte ai nostri ricordi. Memorie che pensavamo neutre, felici. Invece si rivelano spesso rituali obbligatori che trasformano la personalità dei bambini, obbligandoli a un ruolo che corrisponda al loro gender. Sullo schermo una bimba che fa i buchi alle orecchie, mentre un suo coetaneo inforca la moto da cross incoraggiato dal padre. "Vorrei provare a far capire quanta influenza hanno le norme di genere sui nostri corpi – commenta la Tulli – in una scala di grazia e violenza in continuo cortocircuito, che ci accompagna fino all'età adulta".



"Dicendoci come dobbiamo essere – ha proseguito la produttrice italo-britannica **Paula Vaccaro** – ci convincono ad allontanarci dai ruoli di potere". Quello stereotipo che vuole gli uomini sempre "a capo", è la nostra educazione ad averlo creato. Nel cinema **produttrici e registe** ne fanno le spese, ancora poche e mai scelte quando il budget si rivela



importante, spesso ghetizzate nel settore documentaristico perché di nicchia. Vaccaro dice che, quando sceglie di realizzare un progetto, chiede sempre di vedere prima le candidate donne: “Il potere nel cinema è maschio da sempre – chiarisce – lo sento come un **dovere di sorellanza**”.

“Se non agiamo concretamente e lasciamo fare al tempo, saremo morte prima che la parità sia raggiunta”. **217 anni** è infatti la cifra stimata dal World Economic Forum **per arrivare alla parità “senza forzature”**.

Maura Misiti, ricercatrice CNR, introduce così il **progetto DEA (Donne e audiovisivo)**, una ricerca partita dalla necessità di un **check sulle disparità di genere che affliggono il mondo del cinema**, che coinvolge università, Mibact e associazioni di settore. Le 11 raccomandazioni che ne sono scaturite sono state inviate al sottosegretario alla Presidenza del Cdm con delega alle pari opportunità, **Vincenzo Spadafora**, ma restano senza risposta. Si tratta di una raccolta di buone pratiche, provenienti anche dall'estero, che l'Italia dovrà iniziare ad applicare per sperare in un miglioramento. Da un archivio delle professioniste per ogni ambito, attraverso le campagne di sensibilizzazione contro il divario salariale, fino a delle commissioni bilanciate per l'affido dei budget nel cinema.



Secondo **Domizia De Rosa**, del **WIF (Woman in Film, Television & Media Italia)**, il movimento **MeToo**, per quanto esposto a molte critiche, **ha acceso una luce** sulla



necessità di accelerare i cambiamenti sociali, permettendo ad ogni paese da cui si sono poi dipartite le denunce, di giudicarsi con severità. Ad oggi **solo la Svezia registra dati positivi** in merito alla parità di genere. **Anna Kristina Kappelin**, console di Svezia e membro dello **Swedish Film Institute**, racconta il percorso di miglioramento del suo paese come conseguenza di una presa di coscienza del governo. “L’uguaglianza non basta sempre – dice Kappelin – a volte bisogna fare gesti più forti, un passo che la Svezia ha compiuto regolarizzando la distribuzione di denaro nel cinema. Da allora la nostra produzione è migliorata sensibilmente, e anche le tematiche delle pellicole sono diventate più profonde”.

Ogni film svedese deve passare il **Bechdel Test**. Un metro di giudizio per i film di tutto il mondo che si supera solo se i **tre elementi previsti** coesistono: **almeno due donne in scena, che parlano tra loro e non solo di uomini**. Divertente certo, ma anche rivoluzionario. Si tratta di un **cambio di visione**, come quello che la **Disney** sta trasmettendo ai propri classici per educare le nuove generazioni a un mondo più equo.

“La visione – ha detto De Rosa – è quella che radica i mutamenti, ma anche li cambia”. Visionarie finisce con molti spunti e qualche grande interrogativo. I comandamenti di quelle ragazze restano: sensibilizzare, **fare network**, supportare le professionalità e, ovviamente, parlarne senza stancarsi mai, **parlarne sempre**.

<https://www.tuacitymag.com/il-me-too-ha-dato-una-luce-teniamola-accessa-il-nuovo-cinema-delle-visionarie-di-palazzo-merulana/>

Visionarie, nel cinema troppo poche donne: “la ragione e’ culturale”



[Maria Rita Graziani](#)

Se ne parla a roma al Festival Visionarie



ROMA – La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori rispetto ad altri, ma le donne sono ancora poche. Percentuali molto basse nella produzione e nella regia. Se n'è parlato oggi a Roma, a Palazzo Merulana, in occasione del **Festival "Visionarie"**. Una tre giorni al femminile, ideata e diretta da **Giuliana Aliberti** e dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, inaugurata questa mattina dal panel "La narrazione al femminile – Dal libro alla serie, la catena e' d'autrice", a cui e' seguito, nel pomeriggio, l'incontro dal titolo "Non è un mestiere per donne".

Ad animare il dibattito **Chiara Sbarigia**, direttore generale APA (Associazione Produttori Audiovisivi) insieme a **Gloria Giorgianni, Giuliana Aliberti, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Fabia Bettini, Giulia Steigerwalt, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann**. Ha aperto l'incontro il produttore **Riccardo Tozzi**, che ha sottolineato come "a livello mondiale nel settore dei media, e in special modo in ambito editoriale, la presenza femminile nei vertici aziendali e' cresciuta notevolmente (basti pensare che ai vertici di Amazon e Netflix all'estero, come in Italia di Rai Fiction, ci sono delle donne), mentre, per quanto riguarda il settore cinematografico, specialmente per specifiche figure, la situazione e' molto diversa".

A fargli eco la direttrice della fotografia **Maura Morales Bergmann**, che ha raccontato la sua esperienza in Cile, sottolineando come in Sud America il gap di genere sia molto meno marcato che in Italia dove, nella maggior parte dei casi, le donne, quando riescono ad emergere, hanno comunque una **retribuzione inferiore a quella degli uomini**. Da cosa dipende tutto cio'? Secondo la produttrice **Gloria Giorgianni** si tratta di un problema culturale "che va affrontato insieme agli uomini. E' necessaria un'integrazione. Se non partiamo da questo approccio restiamo nell'ambito di una battaglia di potere, che non serve a nessuno". Della stessa opinione e' la casting director **Laura Muccino**, per la quale: "autorevolezza e autorita' sono due cose ben diverse. Sul set una donna che urla e' isterica, se lo fa un uomo e' autorevole. Culturalmente alle donne e' passato questo messaggio. Bisogna smontare dalla base questi concetti e in cio' ha un grande ruolo la formazione". "**Spesso le donne si autolimitano**– ha dichiarato Aliberti- Il problema e' talmente radicato, che le studentesse delle scuole di cinema non se ne rendono conto". "C'e' un problema di pregiudizio alla base, mentre loro credono che si tratti di una questione puramente meritocratica"- ha evidenziato Aliberti, anticipando il tema che sara' al centro del workshop di "Visionarie" dal titolo "**Unconscious Bias- Pregiudizi inconsapevoli**", in programma domani mattina a Palazzo Merulana.

Ad approfondire il tema ha contribuito l'intervento della regista **Costanza Quatriglio**, che ha raccontato la sua esperienza come direttrice del Centro

Sperimentale di Cinematografia di Palermo, sottolineando come sia necessario “un ripensamento culturale radicale, che va fatto sin dalle scuole elementari. E’ giusto che le bambine possano leggere nei libri di storia di filosofe, chimiche e scienziate, perche’ esistono”. Nel corso dell’incontro si e’ parlato anche di casi di molestie nel mondo del cinema, che l’attrice e sceneggiatrice **Giulia Steigerwaltha** dichiarato “essere all’ordine del giorno”. “Il problema della differenza di genere si sente di piu’ in giovane eta’. Alle attrici viene richiesto di essere un oggetto di desiderio piu’ che di talento- ha spiegato. Le molestie sono uno dei principali problemi per le ragazze che vogliono fare questo mestiere. Il punto non e’ essere consenzienti o meno, il problema e’ che cio’ avvenga. C’e’ bisogno di un codice etico- ha concluso- ed e’ necessario che le ragazze vengano informate e preparate a cio’ che potrebbe accadere”.

<http://www.dire.it/03-05-2019/328147-nel-cinema-troppo-poche-donne-la-ragione-e-culturale/>

Al via a Roma 'Visionarie' tra cinema, tv e letteratura



[Maria Rita Graziani](#)

Obiettivo del festival e' rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione





ROMA – Ha preso il via a Roma ‘Visionarie’, la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Ad animare Palazzo Merulana, sede dell’evento, incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici. Obiettivo del festival e’ rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione. ‘Visionarie’ prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la “visione, il coraggio, la passione”, che e’ stato assegnato ad Adele Tulli per il documentario Normal, al cinema in questi giorni, distribuito da Istituto LuceCinecitta’.

Ad inaugurare ‘Visionarie’ e’ stato il panel ‘La narrazione al femminile – Dal libro alla serie, la catena e’ d’autrice’, al quale hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, insieme a sceneggiatrici della serialita’ televisiva italiana e esponenti del panorama culturale, che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul “potere” dello sguardo “al femminile”. Erano presenti al panel Giuliana Aliberti, Doriana Leondeff, Elena Bucaccio, Giovanna Barni, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Ad aprire i lavori e’ stata l’ideatrice dell’evento Giuliana Aliberti che ha letto il messaggio inviato a ‘Visionarie’ dalla regista Jane Campion e ha parlato del potere dello sguardo femminile e di come il genere possa influenzare la narrazione. Nel corso della mattinata oggetto di discussione e’ stata la scrittura femminile, intesa sia come prodotto di un lavoro realizzato da donne, che dei

personaggi femminili che animano opere letterarie e prodotti televisivi e cinematografici.

“La scrittura femminile esiste, ma e' piu' giusto parlare di sensibilita' femminile che di genere femminile- ha dichiarato la sceneggiatrice Doriana Leondeff ('Pani e tulipani', 'Giorni e nuvole')- Sono stata spesso chiamata a lavorare in quanto 'specialista nello sguardo femminile' quasi fosse uno sguardo chirurgico, come se si dovesse intervenire con un bisturi su un corpo difettoso, e questo e' impossibile. Un film vive di personaggi, di emozioni, come cambiare il femminile senza interferire anche sui personaggi maschili?”.



“Non credo che esista uno sguardo femminile in se', ma esiste quello di chi scrive- ha dichiarato la sceneggiatrice Elena Bucaccio ('Non dirlo al mio capo', 'Che Dio ci aiuti'). L'importante non e' cosa racconti ma come lo racconti. Il bello

del nostro lavoro e' che cambiamo continuamente punto di vista, rimanendo sempre noi stessi". Monica Rametta, sceneggiatrice di fiction di successo, come 'Mentre ero via', 'Tutti pazzi per amore' e 'Sirene', ha raccontato la sua esperienza nella scrittura della serie tv 'Io sono Mia', sulla vita della cantante Mia Martini. "Nel mio lavoro mi sono confrontata con diversi generi, mossa dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorare sulla sceneggiatura di 'Io sono Mia' e' stato meraviglioso- ha dichiarato-, ho lavorato sulla donna e cosi' l'ho conosciuta davvero. Ho avuto molto tempo per realizzarlo: ho iniziato nel 2015, incontrando persone che la conoscevano, come suo padre che all'epoca era ancora vivo. Ho letto libri, ho ascoltato la sua musica e piano piano ho iniziato a conoscerla. Credo che gran parte di cio' che e' accaduto a Mia Martini sia dovuto al fatto che fosse una donna di carattere, molto esigente sul lavoro, che voleva dire la sua, che non scendeva a compromessi. E questa cosa l'ha pagata. Credo sia stata davvero massacrata perche' non riusciva ad aderire al modello di donna in voga all'epoca".



E sulla fiction, grande successo di questa stagione di Rai 1, si e' espressa anche la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta: "Di Mia mi interessa' che era una storia di violenza, di caccia alle streghe. Era una storia di bullismo che parla a tutti, non solo alle donne, e infatti ha avuto un pubblico anche maschile". Andreatta ha quindi parlato delle linee guida di Rai Fiction che mirano "ad attivare un processo di valorizzazione femminile, lavorando in una direzione che elimini stereotipi di genere. Questo significa realizzare un'offerta di qualita' che ne favorisca una rappresentazione realistica e moderna, capace di rendere conto della molteplicita' di ruoli ricoperti dalle donne e della profonda complessita' di questa figura nell'ambito familiare e professionale".

Ad animare il panel, a margine dell'evento, e' stato un dibattito con il pubblico, dal quale e' emersa l'enorme difficolta' che vivono le registe italiane. "E' vero che nell'ambito della regia c'e' un grande gap da colmare per le donne, cosi' come del resto nella fotografia, nella musica e non solo- ha dichiarato Andreatta- Abbiamo iniziato a fare dei passi avanti, ma e' un lungo percorso che non ha un punto d'arrivo perche' la partenza e' troppo vicina. Basti pensare che le donne in magistratura ci sono dal 1963 e che il delitto di onore e' stato eliminato solo negli anni '80".

Nell'ambito della serialita' televisiva, un passo in avanti in tal senso (suggerito da Andreatta, Bucaccio e De Mola) potrebbe essere l'introduzione stabile della figura dello showrunner, che gestisca la serie dall'inizio alla fine, permettendo a registi differenti di lavorare ai singoli episodi.

<http://www.dire.it/03-05-2019/327684-al-via-a-roma-visionarie-tra-cinema-tv-e-letteratura/>

Visionarie, al centro della seconda giornata 'pregiudizi inconsapevoli' e 'gender gap'



Obiettivo del festival che per 3 giorni animerà Palazzo Merulana e' rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile



ROMA – Al centro della seconda giornata di **"Visionarie"** l'interessante workshop su come i **pregiudizi inconsapevoli** fanno leva sul nostro agire quotidiano, ovvero quando la discriminazione è inconscia. A condurlo la produttrice **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e produttrice, che spiega come i pregiudizi inconsapevoli, i così detti "Unconscious bias", si generano in giovane età e sono espressione di quella che potremmo definire "discriminazione di genere involontaria", ovvero inconscia. "Sotto la categoria di discriminazione inconscia si possono raggruppare – spiega – tutti quegli atteggiamenti che, essendo profondamente radicati nelle nostre abitudini, riteniamo normali ma che in realtà hanno un'origine discriminatoria. Su queste attitudini mentali, che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni, spesso formiamo le nostre percezioni, soprattutto senza rendercene conto. Parlare dei pregiudizi inconsapevoli – aggiunge Paula Alvarez Vaccaro – è un modo per decodificarli attraverso la presa di coscienza limitandone gli effetti negativi che ne derivano".

Dai pregiudizi inconsapevoli si passa al panel su **"Gender Gap"** a cui sono state chiamate a confrontarsi in merito a pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria audiovisiva **Adele Tulli**, **Paula Alvarez Vaccaro**, **Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute). "E' nella pratica che inizia il cambiamento – dice **Domizia De Rosa** – rispondendo alla domanda su "cosa si può fare". In Svezia dice – **Anna Kristina Kappelin** – si sta puntando al rispetto delle quote tra uomini e donne – cinquanta cinquanta – per garantire pluralità e qualità e questo sistema sta funzionando, le strutture stanno cambiando – spiega – e le donne cominciano a fare network e questa è una cosa importante. Si tratta di un'espressione di democrazia che sta producendo un cambiamento. In Svezia le logiche egualitarie stanno dando frutti".

In Italia spiega invece **Maura Misiti** anche reperire i dati relativi alla presenza delle donne nel settore audiovisivo è molto complesso. Per **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta di diritto d'autore "si tratta di costruire una nuova consapevolezza sociale anche con politiche pubbliche. Qualcosa in Italia si sta muovendo e la legge Franceschini promuove la parità di genere"

Per **Adele Tulli**, regista di **Normal** distribuito da **Istituto Luce Cinecittà** e che vince il **Premio Millennial Visionaria**, è importante una riflessione sulle dinamiche identitarie. "In **Normal** – dice – volevo sperimentare un cambio di prospettiva, concentrandomi proprio su ciò che viene considerato convenzionale, normativo, normale. L'idea è di creare degli accostamenti che riescano a provocare un senso di straniamento e di sorpresa davanti allo spettacolo della "normalissima" realtà di tutti i giorni. **Normal** intende suscitare

una riflessione sulle complesse dinamiche sociali attraverso cui costruiamo e abitiamo le nostre identità di genere”

Si tratta di temi sensibili che racconta nel suo documentario con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all’osservazione del contesto in cui normalmente viviamo. Un ‘Comizi d’amore’ di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

Visionarie, che terminerà **domani 5 maggio**, vede a confronto donne protagoniste del mondo del cinema, dell’audiovisivo e della cultura in un’occasione di approfondimento che ben viene messa a fuoco da **Letizia Casuccio**, direttore CoopCulture che dice: “Credo che essere Visionarie stia nella sensibilità del racconto, del lavorare, del fare, andando oltre una prospettiva solo di genere. Visionaria è per me chi riconosce nell’altro la possibilità di arricchimento, emancipazione e autoaffermazione. Chi sa cogliere da una situazione di dialogo un’occasione di interrelazione, per unire le forze verso una prospettiva fatta di cooperazione, di ingaggio e di dialogo, dove rafforzarsi attraverso il supporto reciproco, nato dalla soddisfazione di esigenze complementari. Questo è essenzialmente lo spirito con il quale facciamo le cose qui a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia di fondazione Elena e Claudio Cerasi e di CoopCulture: un incubatore sociale e culturale di costante crescita e creatività, un centro di promozione culturale, fucina di scambio, condivisione e sviluppo di progetti sperimentali, tra cui proprio questo”.

“**Visionarie**” è realizzato in partnership con **Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana**, con il patrocinio del **MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi**, con il supporto di **Roma Lazio Film Commission**, in collaborazione con **Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate**, media partner **Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema**, partner **Euro Forum Comunicazione**, sponsor tecnici **Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina**, è prodotto da **GAFF**. Un ringraziamento particolare va a **Marilena Citelli Francese** per il sostegno organizzativo, **Kistina Kappelin** per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e **Shirin Neshat** per aver concesso l’utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

<http://www.dire.it/04-05-2019/328172-visionarie-al-centro-della-seconda-giornata-pregiudizi-inconsapevoli-e-gender-gap/>

Donne, ‘Visionarie’ a Roma si chiude nel segno della cultura



Un confronto donne protagoniste del mondo del cinema, dell’audiovisivo e della cultura sarà protagonista dell’ultimo giorno della tre giorni al femminile

ROMA – Si chiude oggi a palazzo Merulana ‘Visionarie’ con **un confronto donne protagoniste del mondo del cinema, dell’audiovisivo e della cultura.**

Letizia Casuccio, direttore CoopCulture spiega: “Credo che essere Visionarie stia nella **sensibilità del racconto, del lavorare, del fare,** andando oltre una

prospettiva solo di genere. Visionaria è per me chi riconosce nell'altro la possibilità di arricchimento, emancipazione e autoaffermazione. Chi sa cogliere da una situazione di dialogo un'occasione di interrelazione, per unire le forze verso una prospettiva fatta di cooperazione, di ingaggio e di dialogo, dove rafforzarsi attraverso il supporto reciproco, nato dalla soddisfazione di esigenze complementari”.

Ieri il workshop su come i pregiudizi inconsapevoli fanno leva sul nostro agire quotidiano, ovvero quando la discriminazione è inconscia. A condurlo la produttrice **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e produttrice, che spiega come i pregiudizi inconsapevoli, i così detti Unconscious bias, “si generano in giovane età e sono espressione di quella che potremmo definire discriminazione di genere involontaria, ovvero inconscia. Su queste attitudini mentali, che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni, spesso formiamo le nostre percezioni, soprattutto senza rendercene conto”.

“Parlare dei **pregiudizi inconsapevoli**– aggiunge Paula Alvarez Vaccaro- è un modo per decodificarli attraverso la presa di coscienza limitandone gli effetti negativi che ne derivano”. Dai pregiudizi inconsapevoli si è passati al panel su “**Gender Gap**” a cui sono state chiamate a confrontarsi in merito a pregiudizi e disuguaglianze di genere nell'industria audiovisiva Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute).



“In Svezia- dice Anna Kristina Kappelin- si sta puntando al **rispetto delle quote tra uomini e donne, cinquanta cinquanta**, per garantire pluralità e qualità e questo sistema sta funzionando, le strutture stanno cambiando e le donne cominciano a fare newtwork e questa è una cosa importante”.

In Italia, spiega invece Maura Misiti, “anche reperire i dati relativi alla presenza delle donne nel settore audiovisivo è molto complesso”. Per Giuliana Aliberti, avvocato esperta di diritto d'autore “si tratta di costruire una nuova consapevolezza sociale anche con politiche pubbliche. **Qualcosa in Italia si sta muovendo e la legge Franceschini promuove la parità di genere**“. Per Adele

Tulli, regista di Normal distribuito da Istituto Luce Cinecittà e che vince il Premio Millennial Visionaria, è importante una riflessione sulle dinamiche identitarie.

“In Normal- dice- volevo sperimentare un cambio di prospettiva, concentrandomi proprio su ciò che viene considerato convenzionale, normativo, normale. L’idea è di creare degli accostamenti che riescano a provocare un senso di straniamento e di sorpresa davanti allo spettacolo della normalissima realtà di tutti i giorni. Normal intende suscitare **una riflessione sulle complesse dinamiche sociali** attraverso cui costruiamo e abitiamo le nostre identità di genere”.

‘Visionarie’ è realizzato In partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF.

<http://www.dire.it/05-05-2019/327793-donne-visionarie-a-roma-si-chiude-nel-segno-della-cultura/>

Donne, affluenza record 'Visionarie'. E parte appello contro stereotipi



Tre giorni per mettere a confronto i linguaggi artistici e cinematografici al femminile, e cercare di scardinarne gli stereotipi sociali

ROMA – Bilancio positivo per la prima edizione di “Visionarie” che ha visto un’affluenza di pubblico da record. Tra i partecipanti non solo **registe, sceneggiatrici e scrittrici** ma anche tante giovani spinte dal desiderio di confrontarsi con “icone” della cultura italiana come Dacia Maraini, Luciana Castellina e Lidia Ravera in una serie di incontri e approfondimenti caratterizzati dalla trasversalità perché – come dice Giuliana Aliberti – ideatrice e direttrice di Visionarie – l’obiettivo di questo numero “0” di Visionarie è anche quello di mettere a disposizione uno spazio per creare interconnessioni, attraversamenti tra realtà diverse e in un proficuo scambio intergenerazionale”.

A conclusione degli incontri di oggi con la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè e il CSC, l’appello di un gruppo di giovani sceneggiatrici del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma che hanno ribadito con forza la

necessità di **distruggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l'indicibile e facciano l'infattibile**. “Un bel personaggio è un personaggio reale, che vive, un pessimo personaggio è un'etichetta e non funziona- perché spiegano- non vogliamo lavorare in un ambiente in cui vige il pensiero che ci sono generi che le donne sanno scrivere meglio o peggio degli uomini e perché **una donna può scrivere una scena di inseguimento tra macchine, una scena di horror e un fantasy**. Sceneggiatori e sceneggiatrici studiano la stessa lingua poi scelgono come raccontarla”.

L'appello è avvenuto in chiusura dell'incontro **'Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure'** a cui hanno preso parte le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato che ha visto anche l'intervento di Luciano Sovena (Presidente di Roma Lazio Film Commission) – il quale ha spiegato che sul fronte delle Film Commission dopo Berlino-Brandeburgo, Roma Lazio Film Commission è tra le più attente al sostegno al settore audiovisuale.



“Con Lazio International- ha spiegato- abbiamo un fondo di 20 milioni di euro per l'audiovisuale di cui 10 per le coproduzioni e lavoriamo con determinazione per stabilire accordi di coproduzioni internazionali in giro per il mondo, per questo dico alle giovani filmmaker che ci sono molte possibilità di realizzare film con produttori giovani e attenti al prodotto di qualità. Inoltre tra i bandi a sostegno dei giovani La Regione Lazio porta avanti il progetto 'Torno Subito'.

Si tratta di un bando che prevede la possibilità di andare all'estero per studiare come filmmaker nelle più prestigiose scuole di cinema del mondo e successivamente offre la possibilità di fare dei tirocini pagati in aziende del settore”. Per Gloria Malatesta **“le donne anche oggi sono sempre costrette in un immaginario maschile** e con le mie alunne abbiamo fatto un piccolo gruppo di autocoscienza per capire come lavorare sulla rappresentazione del personaggio femminile”.

Anna Negri aggiunge: “**Le donne nel cinema sono solo il 2% del panorama italiano** e le scuole sono molto importanti, la formazione è fondamentale perché emerga una nuova generazione capace di fare network per sostenersi mettendo a disposizione le reciproche competenze e questo dovrebbe essere insegnato dalle ragazze fin dalle scuole”.

“Basta non omologarsi all’universale maschile- dice Lidia Ravera- basta essere fedeli al proprio sguardo eccentrico per essere considerate ancora oggi delle ‘cattive ragazze’, il primo crimine imperdonabile per una donna e che ci fa considerare cattive è l’ironia e c’è voluta un’intera generazione per liberarci”.

Tra le partecipanti che si sono avvicendate nei tre giorni del ricco programma di Visionarie: Adele Tulli, che ha vinto il Premio “Millennial Visionaria”, Costanza Quatriglio, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Paula Alvarez Vaccaro, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Silvia Napolitano, Gloria Malatesta, Chiara Sbarigia, Monica Rametta, Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Annamaria Granatello, Gabriella Gallozzi, Maura Morales Bergmann, Sara Casani, Cinzia Bomoll, Elisabetta Pandimiglio, Laura Muccino, Carlotta Cerquetti, Biancamaria Frabotta, Maura Misiti, Giulia Steigerwalt, Domizia De Rosa, Federica Fabbiani, Lia Migale, Cristina Kappelin, Laura Luongo, Giovanna Barni, Letizia Casuccio, Laura Luchetti, Monica Stambrini, insieme a tantissime altre donne e non solo, che si sono incontrate per confrontarsi su pregiudizi inconsapevoli, gender gap, scrittura, regia e necessità di fare network.

Tanti gli spunti di riflessione in questo primo incontro di Visionarie che ha cercato di mettere a confronto i numerosi e articolati **linguaggi artistici e cinematografici al femminile**, a partire dall’analisi degli stereotipi sociali e al modo per scardinarli, e che ha avuto come protagoniste generazioni diverse di donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che ha coinvolto anche il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. “Visionarie” è realizzato In partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a Marilena Citelli Francese per il



sostegno organizzativo, Kistina Kappelin per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e Shirin Neshat per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

<http://www.dire.it/06-05-2019/327945-donne-affluenza-record-visionarie-e-parte-appello-contro-stereotipi/>

Da venerdì 3 maggio a Roma arrivano 'le Visionarie'

VISIONARIE
DONNE TRA CINEMA, TV E RACCONTO



photos © courtesy of Shirin Neshat

Roma - Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019
Via Merulana 121

Visionarie

Ideato e diretto da Giuliana Aliberti

Silvia Mari

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura

ROMA – A Roma **tre giorni tutti al femminile** dedicati al **ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura**. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un **proficuo scambio intergenerazionale** che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del **#Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "Visionarie", ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocatessa esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. "Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

IL PROGRAMMA

Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel "La narrazione al femminile" Dal libro alla serie, la catena è d'autrice". La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: Elena Bucaccio, Dorian Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Alle 16:00 di venerdì il panel Non è un mestiere per donne (?). La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con Chiara Sbarigia, Direttore Generale (Apa – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.

Nel pomeriggio di venerdì 3 alle 18.00 il panel "Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze" un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema Dacia Maraini e Piera Degli Esposti. Dialogheranno con loro Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.

Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da "**L'amica geniale**" e da un breve reading da "**Piccole donne**" con Eleonora Danco. Sempre venerdì alle 20:00 la proiezione di "Linha" di Carlotta Cerquetti sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle 21.00 "N-Capace" di Eleonora Danco la storia del viaggio della protagonista "Anima in pena" tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio** tra le 9.30 e le 13.00, in esclusiva il Workshop: "Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli", i pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per "Visionarie",

da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis.

Sabato alle 15.00: “Gender Gap” – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario “Normal” di Adele Tulli, presentato nella sezione “Panorama” del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi di genere e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L’incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l’uscita nelle sale cinematografiche di “Normal”.

Si discuterà anche il tema della **parità di genere e di “quote rosa”** nel settore audiovisivo. Con Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti (progetto ricerca Dea), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), Chiara Tilesi produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles. Sabato alle 17.00 l’incontro “Zapping di una femminista seriale” a parlare del libro con l’autrice Federica Fabbiani ci sarà Monica Luongo giornalista della rivista di cultura femminista “Leggendaria”. L’autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

Un’attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell’audiovisivo italiano a confronto nel panel “Un mondo di cattive ragazze” durante il quale verrà mostrata una clip dal doc “Sbagliate” di Elisabetta Pandimiglio una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.

IL PREMIO VISIONARIE

“Visionarie” prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la “visione, il coraggio, la passione”. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema. Gli appuntamenti di “Visionarie” termineranno domenica 5 maggio tra le 12.00 e le 13.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk “Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure” le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti presso la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l’incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro

Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato. Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da Gloria Malatesta (Csc), Anna Negri (Scuola Volonté), Chiara Sbarigia (Apa), Wift – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (Sil), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc).

<http://www.dire.it/24-04-2019/324745-da-venerdi-3-maggio-a-roma-arrivano-le-visionarie/>

Cosa fare a Roma nel weekend del 3-4-5 maggio 2019

Mostre, festival musicali, appuntamenti golosi e spettacoli teatrali: la ricca agenda capitolina del primo fine settimana di maggio.

FRANCESCA ROMANA BUFFETTI 3 MAGGIO 2019

Storia:

- Cosa Fare Nel Weekend

Il mese si apre con una ricca programmazione di **eventi** tra cui scegliere **cosa fare a Roma nel weekend del 3-4-5 maggio 2019**: arte, teatro, musica e danza a cui si affiancano appuntamenti golosi per chi ama la buona tavola.

Come ogni **prima domenica del mese**, i **musei civici sono gratis** per i residenti a Roma e nella Città Metropolitana: oltre alle collezioni permanenti è possibile visitare gratuitamente le tante **mostre in corso** (a esclusione delle due mostre al Museo di Roma a Palazzo Braschi, Roma nella camera oscura e Fotografi a Roma e della mostra Claudio Imperatore al Museo dell'Ara Pacis).

Diversi gli appuntamenti di enti e istituzioni culturali e scientifiche della Capitale che hanno aderito alla manifestazione **Eureka! Roma 2019**, che porta la **cultura scientifica** in tutta la città, dall'astronomia, alla paleontologia fino alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale: un programma ricchissimo a ingresso gratuito con più di 150 appuntamenti distribuiti, fino al 31 maggio, in 31 biblioteche e 18 Bibliopoint (incontri e manifestazioni possono essere consultati anche sul sito www.eurekaroma.it costantemente aggiornato).

Ecco la consueta selezione della redazione di DireDonna per decidere **come trascorrere venerdì 3 maggio, sabato 4 maggio e domenica 5 in città**.

[...]

Palazzo Merulana apre le sue porte a *Visionarie*, una tre giorni tutti al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Si comincia venerdì alle 11 con il panel *La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*. La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Alle 21, *N-Capace di Eleonora Danco*.

Via Merulana, 121. Dalle 11 alle 21. Ingresso libero. Per il programma completo consultare www.visionarie2019.it.



Shirin Neshat Video Still Roja, 2016 (Courtesy Gladstone Gallery, New York and Brussels)

[...]

ZCZC**DRS0185 3 LAV 0 DRS / WLF****DONNE. AL VIA A ROMA 'VISIONARIE' TRA CINEMA, TV E LETTERATURA
FESTIVAL AL FEMMINILE DAL 3 AL 5 MAGGIO**

(DIRE) Roma, 3 mag. - Ha preso il via questa mattina a Roma 'Visionarie', la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Ad animare Palazzo Merulana, sede dell'evento, saranno incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici. Obiettivo del festival e' rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione. 'Visionarie' prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione", che e' stato assegnato ad Adele Tulli per il documentario Normal, al cinema in questi giorni, distribuito da Istituto LuceCinecitta'.

Ad inaugurare 'Visionarie' e' stato il panel 'La narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena e' d'autrice', al quale hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, insieme a sceneggiatrici della serialita' televisiva italiana e esponenti del panorama culturale, che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Erano presenti al panel Giuliana Aliberti, Doriana Leoneff, Elena Bucaccio, Giovanna Barni, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Ad aprire i lavori e' stata l'ideatrice dell'evento Giuliana Aliberti che ha letto il messaggio inviato a 'Visionarie' dalla regista Jane Campion e ha parlato del potere dello sguardo femminile e di come il genere possa influenzare la narrazione.(SEGUE)

(Mag/Dire)

16:11 03-05-19

NNNN**ZCZC****DRS0186 3 LAV 0 DRS / WLF****DONNE. AL VIA A ROMA 'VISIONARIE' TRA CINEMA, TV E LETTERATURA -2-**

(DIRE) Roma, 3 mag. - Nel corso della mattinata oggetto di discussione e' stata la scrittura femminile, intesa sia come prodotto di un lavoro realizzato da donne, che dei personaggi femminili che animano opere letterarie e prodotti televisivi e cinematografici. "La scrittura femminile esiste, ma e' piu' giusto parlare di sensibilita' femminile che di genere femminile- ha dichiarato la sceneggiatrice Doriana Leoneff ('Pani e tulipani', 'Giorni e nuvole')- Sono stata spesso chiamata a lavorare in quanto 'specialista nello sguardo femminile' quasi fosse uno sguardo chirurgico, come se si dovesse intervenire con

un bisturi su un corpo difettoso, e questo e' impossibile. Un film vive di personaggi, di emozioni, come cambiare il femminile senza interferire anche sui personaggi maschili?". "Non credo che esista uno sguardo femminile in se', ma esiste quello di chi scrive- ha dichiarato la sceneggiatrice Elena Bucaccio ('Non dirlo al mio capo', 'Che Dio ci aiuti'). L'importante non e' cosa racconti ma come lo racconti. Il bello del nostro lavoro e' che cambiamo continuamente punto di vista, rimanendo sempre noi stessi".

Monica Rametta, sceneggiatrice di fiction di successo, come 'Mentre ero via', 'Tutti pazzi per amore' e 'Sirene', ha raccontato la sua esperienza nella scrittura della serie tv 'Io sono Mia', sulla vita della cantante Mia Martini. "Nel mio lavoro mi sono confrontata con diversi generi, mossa dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorare sulla sceneggiatura di 'Io sono Mia' e' stato meraviglioso- ha dichiarato-, ho lavorato sulla donna e cosi' l'ho conosciuta davvero. Ho avuto molto tempo per realizzarlo: ho iniziato nel 2015, incontrando persone che la conoscevano, come suo padre che all'epoca era ancora vivo. Ho letto libri, ho ascoltato la sua musica e piano piano ho iniziato a conoscerla. Credo che gran parte di cio' che e' accaduto a Mia Martini sia dovuto al fatto che fosse una donna di carattere, molto esigente sul lavoro, che voleva dire la sua, che non scendeva a compromessi. E questa cosa l'ha pagata. Credo sia stata davvero massacrata perche' non riusciva ad aderire al modello di donna in voga all'epoca".(SEGUE)

(Mag/Dire)

16:11 03-05-19

NNNN

DONNE. AL VIA A ROMA 'VISIONARIE' TRA CINEMA, TV E LETTERATURA /FOTO FESTIVAL AL FEMMINILE DAL 3 AL 5 MAGGIO

(DIRE) Roma, 3 mag. - Ha preso il via questa mattina a Roma 'Visionarie', la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Ad animare Palazzo Merulana, sede dell'evento, saranno incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici. Obiettivo del festival e' rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione. 'Visionarie' prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione", che e' stato assegnato ad Adele Tulli per il documentario Normal, al cinema in questi giorni, distribuito da Istituto LuceCinecitta'.

Ad inaugurare 'Visionarie' e' stato il panel 'La narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena e' d'autrice', al quale hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, insieme a sceneggiatrici della serialita' televisiva italiana e esponenti del panorama culturale, che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Erano presenti al panel Giuliana Aliberti,

Doriana Leoneff, Elena Bucaccio, Giovanna Barni, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Ad aprire i lavori e' stata l'ideatrice dell'evento Giuliana Aliberti che ha letto il messaggio inviato a 'Visionarie' dalla regista Jane Campion e ha parlato del potere dello sguardo femminile e di come il genere possa influenzare la narrazione. Nel corso della mattinata oggetto di discussione e' stata la scrittura femminile, intesa sia come prodotto di un lavoro realizzato da donne, che dei personaggi femminili che animano opere letterarie e prodotti televisivi e cinematografici. "La scrittura femminile esiste, ma e' piu' giusto parlare di sensibilita' femminile che di genere femminile- ha dichiarato la sceneggiatrice Doriana Leoneff ('Pani e tulipani', 'Giorni e nuvole')- Sono stata spesso chiamata a lavorare in quanto 'specialista nello sguardo femminile' quasi fosse uno sguardo chirurgico, come se si dovesse intervenire con un bisturi su un corpo difettoso, e questo e' impossibile. Un film vive di personaggi, di emozioni, come cambiare il femminile senza interferire anche sui personaggi maschili?". "Non credo che esista uno sguardo femminile in se', ma esiste quello di chi scrive- ha dichiarato la sceneggiatrice Elena Bucaccio ('Non dirlo al mio capo', 'Che Dio ci aiuti'). L'importante non e' cosa racconti ma come lo racconti. Il bello del nostro lavoro e' che cambiamo continuamente punto di vista, rimanendo sempre noi stessi".

Monica Rametta, sceneggiatrice di fiction di successo, come 'Mentre ero via', 'Tutti pazzi per amore' e 'Sirene', ha raccontato la sua esperienza nella scrittura della serie tv 'Io sono Mia', sulla vita della cantante Mia Martini. "Nel mio lavoro mi sono confrontata con diversi generi, mossa dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorare sulla sceneggiatura di 'Io sono Mia' e' stato meraviglioso- ha dichiarato-, ho lavorato sulla donna e cosi' l'ho conosciuta davvero. Ho avuto molto tempo per realizzarlo: ho iniziato nel 2015, incontrando persone che la conoscevano, come suo padre che all'epoca era ancora vivo. Ho letto libri, ho ascoltato la sua musica e piano piano ho iniziato a conoscerla. Credo che gran parte di cio' che e' accaduto a Mia Martini sia dovuto al fatto che fosse una donna di carattere, molto esigente sul lavoro, che voleva dire la sua, che non scendeva a compromessi. E questa cosa l'ha pagata. Credo sia stata davvero massacrata perche' non riusciva ad aderire al modello di donna in voga all'epoca".

E sulla fiction, grande successo di questa stagione di Rai 1, si e' espressa anche la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta: "Di Mia mi interessa' che era una storia di violenza, di caccia alle streghe. Era una storia di bullismo che parla a tutti, non solo alle donne, e infatti ha avuto un pubblico anche maschile". Andreatta ha quindi parlato delle linee guida di Rai Fiction che mirano "ad attivare un processo di valorizzazione femminile, lavorando in una direzione che elimini stereotipi di genere. Questo significa realizzare un'offerta di qualita' che ne favorisca una rappresentazione realistica e moderna, capace di rendere conto della molteplicita' di ruoli ricoperti dalle donne e della profonda complessita' di questa figura nell'ambito

famigliare e professionale".

Ad animare il panel, a margine dell'evento, e' stato un dibattito con il pubblico, dal quale e' emersa l'enorme difficolta' che vivono le registe italiane. "E' vero che nell'ambito della regia c'e' un grande gap da colmare per le donne, cosi' come del resto nella fotografia, nella musica e non solo- ha dichiarato Andreatta- Abbiamo iniziato a fare dei passi avanti, ma e' un lungo percorso che non ha un punto d'arrivo perche' la partenza e' troppo vicina. Basti pensare che le donne in magistratura ci sono dal 1963 e che il delitto di onore e' stato eliminato solo negli anni '80". Nell'ambito della serialita' televisiva, un passo in avanti in tal senso (suggerito da Andreatta, Bucaccio e De Mola) potrebbe essere l'introduzione stabile della figura dello showrunner, che gestisca la serie dall'inizio alla fine, permettendo a registi differenti di lavorare ai singoli episodi.

(Mag/Dire)

DONNE. E' ADELE TULLI A VINCERE IL PREMIO MILLENIAL VISIONARIA /FOTO LA PREMIAZIONE DOMANI, SABATO 4 MAGGIO,

(DIRE) Roma, 3 mag. - E' stata annunciata la vincitrice di 'Visionarie', la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L'evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana. Il Premio Millennial Visionaria "alla visione, al coraggio e alla passione", va a Adele Tulli per il doc. Normal - al cinema in questi giorni distribuito da Istituto Luce Cinecitta'. Cosi' in un comunicato stampa.

Il Premio sara' consegnato sabato 4 maggio perche' "rappresenta la meglio gioventu' italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film- continua ancora la nota riportando le motivazioni dell'attribuzione del riconoscimento- fotografa una realta' che e' sotto agli occhi di tutti eppure e' invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturita' tecnica ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smalzato sul mondo".

Adele Tulli, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti e composto da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volonte'), Chiara Sbarigia (APA), WIFT - Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Societa' italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc), vince- continua la nota- una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potra' lavorare a stretto contatto con un'icona del cinema.

Alle 15 di sabato Adele Tulli- prosegue ancora il comunicato- sara' anche protagonista dell'incontro su "Gender Gap" - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Per l'occasione saranno proiettate alcune clip di Normal arrivato in sala in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualita', la percezione e costruzione dei generi, la

composizione della famiglia, l'istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie. Temi sensibili che Adele Tulli racconta senza (pre)-giudizi, con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all'osservazione - piuttosto che a una dimostrazione - del contesto in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che e' cambiato ben piu' di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare. "Visionarie"- conclude la nota- ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore, e' realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR- Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA - Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonte', Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL - Societa' Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, "Visionarie" e' prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a Marilena Citelli Francese per il sostegno organizzativo, Kistina Kappelin per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e Shirin Neshat per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

(Com/Sim/ Dire)

DONNE. NEL CINEMA TROPPO POCHE, LA RAGIONE E' CULTURALE' /FOTO SE NE PARLA A ROMA AL FESTIVAL VISIONARIE

(DIRE) Roma, 3 mag.- La presenza delle donne nel cinema italiano e' piu' evidente in alcuni settori rispetto ad altri, ma le donne sono ancora poche. Percentuali molto basse nella produzione e nella regia. Se n'e' parlato oggi a Roma, a Palazzo Merulana, in occasione del Festival "Visionarie". Una tre giorni al femminile, ideata e diretta da Giuliana Aliberti e dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura, inaugurata questa mattina dal panel "La narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena e' d'autrice", a cui e' seguito, nel pomeriggio, l'incontro dal titolo "Non e' un mestiere per donne".

Ad animare il dibattito Chiara Sbarigia, direttore generale APA (Associazione Produttori Audiovisivi) insieme a Gloria Giorgianni, Giuliana Aliberti, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatrighio, Anna Negri, Fabia Bettini, Giulia Steigerwalt, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann. Ha aperto l'incontro il produttore Riccardo Tozzi, che ha sottolineato come "a livello mondiale nel settore dei media, e in special modo in ambito editoriale, la presenza femminile nei vertici aziendali e' cresciuta notevolmente (basti pensare che ai vertici di Amazon e Netflix all'estero, come in Italia di Rai

Fiction, ci sono delle donne), mentre, per quanto riguarda il settore cinematografico, specialmente per specifiche figure, la situazione e' molto diversa". A fargli eco la direttrice della fotografia Maura Morales Bergmann, che ha raccontato la sua esperienza in Cile, sottolineando come in Sud America il gap di genere sia molto meno marcato che in Italia dove, nella maggior parte dei casi, le donne, quando riescono ad emergere, hanno comunque una retribuzione inferiore a quella degli uomini. Da cosa dipende tutto cio'? Secondo la produttrice Gloria Giorgianni si tratta di un problema culturale "che va affrontato insieme agli uomini. E' necessaria un'integrazione. Se non partiamo da questo approccio restiamo nell'ambito di una battaglia di potere, che non serve a nessuno". Della stessa opinione e' la casting director Laura Muccino, per la quale: "autorevolezza e autorita' sono due cose ben diverse. Sul set una donna che urla e' isterica, se lo fa un uomo e' autorevole. Culturalmente alle donne e' passato questo messaggio. Bisogna smontare dalla base questi concetti e in cio' ha un grande ruolo la formazione". "Spesso le donne si autolimitano- ha dichiarato Aliberti- Il problema e' talmente radicato, che le studentesse delle scuole di cinema non se ne rendono conto". "C'e' un problema di pregiudizio alla base, mentre loro credono che si tratti di una questione puramente meritocratica"- ha evidenziato Aliberti, anticipando il tema che sara' al centro del workshop di "Visionarie" dal titolo "Unconscious Bias- Pregiudizi inconsapevoli", in programma domani mattina a Palazzo Merulana. Ad approfondire il tema ha contribuito l'intervento della regista Costanza Quatriglio, che ha raccontato la sua esperienza come direttrice del Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, sottolineando come sia necessario "un ripensamento culturale radicale, che va fatto sin dalle scuole elementari. E' giusto che le bambine possano leggere nei libri di storia di filosofe, chimiche e scienziate, perche' esistono". Nel corso dell'incontro si e' parlato anche di casi di molestie nel mondo del cinema, che l'attrice e sceneggiatrice Giulia Steigerwalt ha dichiarato "essere all'ordine del giorno". "Il problema della differenza di genere si sente di piu' in giovane eta'. Alle attrici viene richiesto di essere un oggetto di desiderio piu' che di talento- ha spiegato. Le molestie sono uno dei principali problemi per le ragazze che vogliono fare questo mestiere. Il punto non e' essere consenzienti o meno, il problema e' che cio' avvenga. C'e' bisogno di un codice etico- ha concluso- ed e' necessario che le ragazze vengano informate e preparate a cio' che potrebbe accadere".

(Mag/Dire)

DONNE. AL VIA A ROMA 'VISIONARIE' TRA CINEMA, TV E LETTERATURA /VIDEO FESTIVAL AL FEMMINILE DAL 3 AL 5 MAGGIO

(DIRE) Roma, 3 mag. - Ha preso il via questa mattina a Roma 'Visionarie', la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Ad animare Palazzo Merulana, sede dell'evento, saranno incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici,

produttrici e attrici. Obiettivo del festival e' rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione. 'Visionarie' prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione", che e' stato assegnato ad Adele Tulli per il documentario Normal, al cinema in questi giorni, distribuito da Istituto LuceCinecitta'.

Ad inaugurare 'Visionarie' e' stato il panel 'La narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena e' d'autrice', al quale hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, insieme a sceneggiatrici della serialita' televisiva italiana e esponenti del panorama culturale, che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Erano presenti al panel Giuliana Aliberti, Doriana Leondeff, Elena Bucaccio, Giovanna Barni, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Ad aprire i lavori e' stata l'ideatrice dell'evento Giuliana Aliberti che ha letto il messaggio inviato a 'Visionarie' dalla regista Jane Campion e ha parlato del potere dello sguardo femminile e di come il genere possa influenzare la narrazione. Nel corso della mattinata oggetto di discussione e' stata la scrittura femminile, intesa sia come prodotto di un lavoro realizzato da donne, che dei personaggi femminili che animano opere letterarie e prodotti televisivi e cinematografici. "La scrittura femminile esiste, ma e' piu' giusto parlare di sensibilita' femminile che di genere femminile- ha dichiarato la sceneggiatrice Doriana Leondeff ('Pani e tulipani', 'Giorni e nuvole')- Sono stata spesso chiamata a lavorare in quanto 'specialista nello sguardo femminile' quasi fosse uno sguardo chirurgico, come se si dovesse intervenire con un bisturi su un corpo difettoso, e questo e' impossibile. Un film vive di personaggi, di emozioni, come cambiare il femminile senza interferire anche sui personaggi maschili?". "Non credo che esista uno sguardo femminile in se', ma esiste quello di chi scrive- ha dichiarato la sceneggiatrice Elena Bucaccio ('Non dirlo al mio capo', 'Che Dio ci aiuti'). L'importante non e' cosa racconti ma come lo racconti. Il bello del nostro lavoro e' che cambiamo continuamente punto di vista, rimanendo sempre noi stessi".

Monica Rametta, sceneggiatrice di fiction di successo, come 'Mentre ero via', 'Tutti pazzi per amore' e 'Sirene', ha raccontato la sua esperienza nella scrittura della serie tv 'Io sono Mia', sulla vita della cantante Mia Martini. "Nel mio lavoro mi sono confrontata con diversi generi, mossa dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorare sulla sceneggiatura di 'Io sono Mia' e' stato meraviglioso- ha dichiarato-, ho lavorato sulla donna e cosi' l'ho conosciuta davvero. Ho avuto molto tempo per realizzarlo: ho iniziato nel 2015, incontrando persone che la conoscevano, come suo padre che all'epoca era ancora vivo. Ho letto libri, ho ascoltato la sua musica e piano piano ho iniziato a conoscerla. Credo che gran parte di cio' che e' accaduto a Mia Martini sia dovuto al fatto che fosse una donna di carattere, molto esigente sul lavoro, che voleva dire la sua, che non

scendeva a compromessi. E questa cosa l'ha pagata. Credo sia stata davvero massacrata perché non riusciva ad aderire al modello di donna in voga all'epoca".

E sulla fiction, grande successo di questa stagione di Rai 1, si è espressa anche la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta: "Di Mia mi interessa che era una storia di violenza, di caccia alle streghe. Era una storia di bullismo che parla a tutti, non solo alle donne, e infatti ha avuto un pubblico anche maschile". Andreatta ha quindi parlato delle linee guida di Rai Fiction che mirano "ad attivare un processo di valorizzazione femminile, lavorando in una direzione che elimini stereotipi di genere. Questo significa realizzare un'offerta di qualità che ne favorisca una rappresentazione realistica e moderna, capace di rendere conto della molteplicità di ruoli ricoperti dalle donne e della profonda complessità di questa figura nell'ambito familiare e professionale".

Ad animare il panel, a margine dell'evento, è stato un dibattito con il pubblico, dal quale è emersa l'enorme difficoltà che vivono le registe italiane. "È vero che nell'ambito della regia c'è un grande gap da colmare per le donne, così come del resto nella fotografia, nella musica e non solo - ha dichiarato Andreatta - Abbiamo iniziato a fare dei passi avanti, ma è un lungo percorso che non ha un punto d'arrivo perché la partenza è troppo vicina. Basti pensare che le donne in magistratura ci sono dal 1963 e che il delitto di onore è stato eliminato solo negli anni '80". Nell'ambito della serialità televisiva, un passo in avanti in tal senso (suggerito da Andreatta, Bucaccio e De Mola) potrebbe essere l'introduzione stabile della figura dello showrunner, che gestisca la serie dall'inizio alla fine, permettendo a registi differenti di lavorare ai singoli episodi.

(Mag/Dire)

DONNE. AL VIA A ROMA 'VISIONARIE' TRA CINEMA, TV E LETTERATURA /VIDEO FESTIVAL AL FEMMINILE DAL 3 AL 5 MAGGIO

(DIRE) Roma, 3 mag. - Ha preso il via questa mattina a Roma 'Visionarie', la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Ad animare Palazzo Merulana, sede dell'evento, saranno incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici. Obiettivo del festival è rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione. 'Visionarie' prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione", che è stato assegnato ad Adele Tulli per il documentario Normal, al cinema in questi giorni, distribuito da Istituto LuceCinecittà.

Ad inaugurare 'Visionarie' è stato il panel 'La narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena e d'autrice', al quale hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, insieme a sceneggiatrici della serialità televisiva italiana e esponenti del panorama culturale, che si sono

confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Erano presenti al panel Giuliana Aliberti, Doriana Leondeff, Elena Bucaccio, Giovanna Barni, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Ad aprire i lavori e' stata l'ideatrice dell'evento Giuliana Aliberti che ha letto il messaggio inviato a 'Visionarie' dalla regista Jane Campion e ha parlato del potere dello sguardo femminile e di come il genere possa influenzare la narrazione. Nel corso della mattinata oggetto di discussione e' stata la scrittura femminile, intesa sia come prodotto di un lavoro realizzato da donne, che dei personaggi femminili che animano opere letterarie e prodotti televisivi e cinematografici. "La scrittura femminile esiste, ma e' piu' giusto parlare di sensibilita' femminile che di genere femminile- ha dichiarato la sceneggiatrice Doriana Leondeff ('Pani e tulipani', 'Giorni e nuvole')- Sono stata spesso chiamata a lavorare in quanto 'specialista nello sguardo femminile' quasi fosse uno sguardo chirurgico, come se si dovesse intervenire con un bisturi su un corpo difettoso, e questo e' impossibile. Un film vive di personaggi, di emozioni, come cambiare il femminile senza interferire anche sui personaggi maschili?". "Non credo che esista uno sguardo femminile in se', ma esiste quello di chi scrive- ha dichiarato la sceneggiatrice Elena Bucaccio ('Non dirlo al mio capo', 'Che Dio ci aiuti'). L'importante non e' cosa racconti ma come lo racconti. Il bello del nostro lavoro e' che cambiamo continuamente punto di vista, rimanendo sempre noi stessi".

Monica Rametta, sceneggiatrice di fiction di successo, come 'Mentre ero via', 'Tutti pazzi per amore' e 'Sirene', ha raccontato la sua esperienza nella scrittura della serie tv 'Io sono Mia', sulla vita della cantante Mia Martini. "Nel mio lavoro mi sono confrontata con diversi generi, mossa dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorare sulla sceneggiatura di 'Io sono Mia' e' stato meraviglioso- ha dichiarato-, ho lavorato sulla donna e cosi' l'ho conosciuta davvero. Ho avuto molto tempo per realizzarlo: ho iniziato nel 2015, incontrando persone che la conoscevano, come suo padre che all'epoca era ancora vivo. Ho letto libri, ho ascoltato la sua musica e piano piano ho iniziato a conoscerla. Credo che gran parte di cio' che e' accaduto a Mia Martini sia dovuto al fatto che fosse una donna di carattere, molto esigente sul lavoro, che voleva dire la sua, che non scendeva a compromessi. E questa cosa l'ha pagata. Credo sia stata davvero massacrata perche' non riusciva ad aderire al modello di donna in voga all'epoca".

E sulla fiction, grande successo di questa stagione di Rai 1, si e' espressa anche la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta: "Di Mia mi interessa' che era una storia di violenza, di caccia alle streghe. Era una storia di bullismo che parla a tutti, non solo alle donne, e infatti ha avuto un pubblico anche maschile". Andreatta ha quindi parlato delle linee guida di Rai Fiction che mirano "ad attivare un processo di valorizzazione femminile, lavorando in una direzione che elimini stereotipi di genere. Questo significa realizzare un'offerta di qualita' che ne favorisca una rappresentazione realistica e moderna, capace di

rendere conto della molteplicità di ruoli ricoperti dalle donne e della profonda complessità di questa figura nell'ambito familiare e professionale".

Ad animare il panel, a margine dell'evento, è stato un dibattito con il pubblico, dal quale è emersa l'enorme difficoltà che vivono le registe italiane. "È vero che nell'ambito della regia c'è un grande gap da colmare per le donne, così come del resto nella fotografia, nella musica e non solo- ha dichiarato Andreatta- Abbiamo iniziato a fare dei passi avanti, ma è un lungo percorso che non ha un punto d'arrivo perché la partenza è troppo vicina. Basti pensare che le donne in magistratura ci sono dal 1963 e che il delitto di onore è stato eliminato solo negli anni '80". Nell'ambito della serialità televisiva, un passo in avanti in tal senso (suggerito da Andreatta, Bucaccio e De Mola) potrebbe essere l'introduzione stabile della figura dello showrunner, che gestisca la serie dall'inizio alla fine, permettendo a registi differenti di lavorare ai singoli episodi.

(Mag/Dire)

CULTURA. A ROMA ARRIVANO LE 'VISIONARIE': CINEMA E TV IN MANO A DONNE A PALAZZO MERULANA IL 3, 4 E 5 MAGGIO

(DIRE) Roma, 10 apr. - "Le visionarie siamo noi, le donne. L'intento di questo progetto e' quello di rappresentare linguaggi artistici e cinematografici al femminile, con uno sguardo rivolto anche alla scrittura e alla letteratura, e con un focus particolare sulle donne che fanno cinema e televisione. Ci saranno proiezioni, ma soprattutto incontri alla presenza di registe, sceneggiatrici, attrici e produttrici che si confronteranno e discuteranno sul potere che ha lo sguardo femminile, e anche di come il genere possa o meno influenzare la narrazione". Lo ha detto all'Agenzia Dire Giuliana Aliberti, ideatrice e promotrice del Festival al femminile "Visionarie", a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana. "Io sono un avvocato e mi sono sempre occupata di donne. Vengo dai movimenti femministi- ha spiegato Aliberti- sono l'avvocato della Casa internazionale delle Donne, nella trattativa in piedi con il Comune di Roma. Oltre ad essermi occupata anche di centri antiviolenza, mi occupo di diritto d'autore. Per questo ho messo insieme le mie conoscenze a disposizione di un evento come questo, che spero col tempo possa crescere".

(SEGUE) (Buc/Dire) 16:59 10-04-19

CULTURA. A ROMA 'VISIONARIE' CON DACIA MARAINI E PIERA DEGLI ESPOSTI

(DIRE) Roma, 10 apr. - "Al Festival Visionarie avremo delle icone fantastiche - Dacia Maraini e Piera degli Esposti - nel panel intitolato 'Da Piccole donne all'Amica geniale', che dialogheranno con giornaliste e scrittrici". E ancora sabato 4 maggio ci sara' un "workshop a numero chiuso per 30 persone (iscrizioni gia' aperte) dedicato al 'pregiudizio inconsapevole', tenuto da Paola Vaccaro, produttrice inglese ed insegnante alla Kingston University di Londra, attualmente al lavoro sulla serie televisiva su Tina Modotti". Sono alcune delle anticipazioni date all'Agenzia Dire da Giuliana Aliberti, ideatrice e promotrice del Festival al femminile Visionarie, che si terra' a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana. Un programma intenso. "Avremo un panel dedicato al gender gap che si aprira' con il documentario presentato a Berlino di Adele Tulli, 'Normal', sul viaggio attraverso gli stereotipi di genere. Il percorso di questo panel si snodera' anche con delle ricerche fatte dalla Comunita' europea, dalla Dea con il contributo del ministero del Turismo e dello spettacolo, e dal Cnr, rispetto alle disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro". Non solo esclusi gli uomini. "Nell'ambito di un festival di donne protagoniste- ha concluso Aliberti- gli uomini dovranno esserci e saranno i benvenuti. All'interno dei vari panel sono infatti previsti interventi maschili, per un confronto pacifico. O magari per una volta ascolteranno". (Buc/Dire)

AFFLUENZA DA RECORD PER LA PRIMA EDIZIONE DI VISIONARIE



Bilancio positivo per la prima edizione di “Visionarie” che ha visto un’affluenza di pubblico da record. Tra i partecipanti non solo registe, sceneggiatrici e scrittrici ma anche tante giovani spinte dal desiderio di confrontarsi con “icone” della cultura italiana come Dacia Maraini, Luciana Castellina e Lidia Ravera in una serie di incontri e approfondimenti caratterizzati dalla trasversalità

perché – come dice Giuliana Aliberti – ideatrice e direttrice di Visionarie – l’obiettivo di questo numero “0” di Visionarie è anche quello di mettere a disposizione uno spazio per creare interconnessioni, attraversamenti tra realtà diverse e in un proficuo scambio intergenerazionale”.

A conclusione degli incontri di domenica 5 maggio con la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè e il CSC, l’appello di un gruppo di giovani sceneggiatrici del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma che hanno ribadito con forza la necessità di distruggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l’indicibile e facciano l’infattibile. Un bel personaggio è un personaggio reale, che vive, un pessimo personaggio è un’etichetta e non funziona! – perché spiegano – non vogliamo lavorare in un ambiente in cui vige il pensiero che ci sono generi che le donne sanno scrivere meglio o peggio degli uomini – e perché affermano – una donna può scrivere un scena di inseguimento tra macchine, una scena di horror e un fantasy – sceneggiatori e sceneggiatrici studiano la stessa lingua poi scelgono come raccontarla”

L’appello è avvenuto in chiusura dell’incontro “il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure” a cui hanno preso parte le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti presso la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato che ha visto anche l’intervento di Luciano Sovena (Presidente di Roma Lazio Film Commission) – il quale ha spiegato che sul fronte delle Film Commission dopo Berlino-Brandeburgo, Roma Lazio Film Commission è tra le più attente al sostegno al settore audiovisuale. Con Lazio International – ha spiegato – abbiamo un fondo di 20 milioni di euro per l’audiovisuale di cui 10 per le coproduzioni e lavoriamo con determinazione per

Web Stampa 24

stabilire accordi di coproduzioni internazionali in giro per il mondo, per questo - ha aggiunto - dico alle giovani filmmaker che ci sono molte possibilità di realizzare film con produttori giovani e attenti al prodotto di qualità. Inoltre tra i bandi a sostegno dei giovani La Regione Lazio porta avanti il progetto "Torno Subito". Si tratta di un bando che prevede la possibilità di andare all'estero per studiare come filmmaker nelle più prestigiose scuole di cinema del mondo e successivamente offre la possibilità di fare dei tirocini pagati in aziende del settore".

Per Gloria Malatesta "le donne anche oggi sono sempre costrette in un immaginario maschile e con le mie alunne abbiamo fatto un piccolo gruppo di autocoscienza per capire come lavorare sulla rappresentazione del personaggio femminile".

Anna Negri aggiunge "le donne nel cinema sono solo il 2% del panorama italiano e le scuole sono molto importanti, la formazione è fondamentale perché emerga una nuova generazione capace di fare network per sostenersi mettendo a disposizione le reciproche competenze e questo dovrebbe essere insegnato dalle ragazze fin dalle scuole".

"Basta non omologarsi all'universale maschile - dice Lidia Ravera - basta essere fedeli al proprio sguardo eccentrico per essere considerate ancora oggi delle "cattive ragazze" - il primo crimine imperdonabile per una donna e che ci fa considerare cattive è l'ironia e c'è voluta un'intera generazione per liberarci".

Tra le partecipanti che si sono avvicendate nei tre giorni del ricco programma di Visionarie: Adele Tulli, che ha vinto il Premio "Millennial Visionaria", Costanza Quatriglio, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Paula Alvarez Vaccaro, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Silvia Napolitano, Gloria Malatesta, Chiara Sbarigia, Monica Rametta, Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Annamaria Granatello, Gabriella Gallozzi, Maura Morales Bergmann, Sara Casani, Cinzia Bomoll, Elisabetta Pandimiglio, Laura Muccino, Carlotta Cerquetti, Biancamaria Frabotta, Maura Misiti, Giulia Steigerwalt, Domizia De Rosa, Federica Fabbiani, Lia Migale, Cristina Kappelin, Laura Luongo, Giovanna Barni, Letizia Casuccio, Laura Luchetti, Monica Stambrini, insieme a tantissime altre donne e non solo, che si sono incontrate per confrontarsi su pregiudizi inconsapevoli, gender gap, scrittura, regia e necessità di fare network.

Tanti gli spunti di riflessione in questo primo incontro di Visionarie che ha cercato di mettere a confronto i numerosi e articolati linguaggi artistici e cinematografici al femminile, a partire dall'analisi degli stereotipi sociali e al modo per scardinarli, e che ha avuto come protagoniste generazioni diverse di donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che ha coinvolto anche il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. "Visionarie" è realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA - Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film

Web Stampa 24

Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL - Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a Marilena Citelli Francese per il sostegno organizzativo, Kistina Kappelin per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e Shirin Neshat per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

<http://webstampa24.altervista.org/affluenza-da-record-per-la-prima-edizione-di-visionarie/>

3 - 4 - 5 Maggio



Visionarie 2019

Visionarie, Palazzo Merulana, Mostre A Roma, Evento In Corso



Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile.

Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, anche, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo e sulle protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

"Visionarie" si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana, ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore.

Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, è fin dall'inizio partner del progetto.

<http://www.culturalnews.tv/2019/05/03/visionarie-palazzo-merulana-mostre-a-roma-evento-in-corso/>

ADELE TULLI VINCE IL PREMIO MILLENIAL VISIONARIA PER “NORMAL”



Annunciata la vincitrice di “Visionarie”, la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. L’evento ideato e diretto da Giuliana Aliberti a Roma dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana. Il Premio Millennial Visionaria “alla visione, al coraggio e alla passione”, va a Adele Tulli per il doc. Normal – al cinema in questi giorni distribuito da Istituto Luce Cinecittà. Il Premio le sarà consegnato sabato 4 maggio perché “rappresenta la meglio gioventù italiana, quella che viaggia e incrocia culture per trovare nuovi strumenti per raccontare il proprio paese. Il suo film fotografa una realtà che è sotto agli occhi di tutti eppure è invisibile, rivelando quel sottile e pervasivo lavoro culturale con cui gli stereotipi di genere vengono creati ed accettati. Il suo lavoro, che dimostra una felice maturità tecnica ed artistica, porta nel contempo uno sguardo nuovo e smaliziato sul mondo”. Adele Tulli, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti e composto da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volonté), Chiara Sbarigia (APA), WIFT - Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc), vince una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con un’icona del cinema.

Sabato 4 maggio Adele Tulli sarà anche protagonista alle ore 15.00 dell’incontro su “Gender Gap” - Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo. Per l’occasione saranno proiettate alcune clip di Normal arrivato in sala in un momento di vivace dibattito pubblico e politico su alcuni dei temi toccati dal film, come la sessualità, la percezione e costruzione dei generi, la composizione della famiglia, l’istituto matrimoniale, il ruolo delle dinamiche identitarie. Temi sensibili che Adele Tulli racconta senza (pre)-giudizi, con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all’osservazione - piuttosto che a una dimostrazione - del contesto

Web Stampa 24

in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

“Visionarie” ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore, è realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA - Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL - Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, “Visionarie” è prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a Marilena Citelli Francese per il sostegno organizzativo, Kistina Kappelin per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e Shirin Neshat per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

http://webstampa24.altervista.org/adele-tulli-vince-il-premio-millennial-visionaria-per-normal/?doing_wp_cron=1557143058.7006258964538574218750

CS Al via oggi a Roma 'Visionarie'

IN EVENTI IN CULTURA



Al via oggi a Roma 'Visionarie' - diretto da **Giuliana Aliberti** - con il primo incontro sulla "narrazione al femminile" alla presenza delle donne della serialità televisiva: **Eleonora Andreatta** Direttrice di Rai Fiction e le sceneggiatrici **Elena Bucaccio, Monica Rametta, Doriana Leoneff** e con **Salvatore De Mola**.

A Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019

(Via Merulana 121)

Roma 3 Maggio, Al via **Visionarie** - diretta da **Giuliana Aliberti** - la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura con l'incontro sulla "**narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena è d'autrice**" a cui hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici italiane a confronto sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Ad animare il dibattito le sceneggiatrici **Elena Bucaccio, Monica Rametta, Doriana Leoneff** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**. Donne protagoniste del mondo dell'audiovisivo e della serialità televisiva si sono confrontate sul tema.

Ad aprire l'incontro **Giuliana Aliberti** che ha letto il saluto della regista **Jane Campion** per Visionarie e ha aperto la discussione sul "potere" dello sguardo femminile e su come "il genere" possa influenzare o meno la narrazione. A seguire il saluto di **Giovanna Barni** Presidente di CoopCulture che ha sottolineato come la cultura e la creatività in generale abbiano bisogno di uno sguardo femminile.

Ad entrare nel vivo dell'incontro **Eleonora Andreatta** che ha spiegato come *"Rai Fiction è consapevole della responsabilità che la rappresentazione televisiva ha sulla cultura e l'immaginario del Paese, - e per questo - ha stabilito nelle sue linee guida di attivare un processo di valorizzazione femminile, lavorando in una direzione che elimini stereotipi di genere realizzando un'offerta di qualità che ne favorisca una rappresentazione realistica e moderna, capace di rendere conto della molteplicità di ruoli ricoperti dalle donne.*

Per Rai Fiction - ha detto inoltre Eleonora Andreatta - il racconto del femminile è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie: "L'Amica geniale: storia del nuovo cognome", "Imma", tratto dai romazi di Mariolina Venezia, "Vivi e lascia vivere" con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi.

A non credere nell'esistenza di uno sguardo femminile in sé è **Elena Bucaccio** - sceneggiatrice tra l'altro di *"Fratelli unici"* e *"Che Dio ci aiuti 4"* per la quale: *"si fanno personaggi sfaccettati solo se si conosce bene se stessi e gli altri. Non credo che esista uno sguardo femminile in se. Lo sguardo è quello di chi scrive - spiega - L'importante è come racconti, non cosa racconti. Il bello del nostro lavoro - ha detto - consiste nel fatto che cambiamo sempre punto di vista rimanendo noi stessi".*

Monica Rametta sceneggiatrice di Fiction di successo come *"Mentre ero via"* e *"Sirene"* ha dichiarato: *"con il mio lavoro ho attraversato vari generi declinandoli e partendo dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorando su Mia Martini, ad esempio, ho scoperto e conosciuto una donna e ho avuto tutto il tempo per capirla perché ho iniziato a lavorarci nel 2015. Aveva carattere e non scendeva facilmente a compromessi e ha pagato per questo perché non riusciva ad aderire a quel modello di donna che era in voga in quel momento".*

Per **Doriana Leoneff** sceneggiatrice tra l'altro di *"Pane e tulipani"* e *"Giorni e nuvole"*: *"la scrittura femminile esiste ma è più giusto parlare di sensibilità femminile che di genere femminile, e - ha aggiunto - mi è spesso accaduto di essere chiamata come specialista di personaggi femminili".*

Tra i numerosi titoli a cui **Eleonora Andreatta** ha fatto riferimento: ***Una mamma imperfetta***, la trilogia scritta da Monica Rametta ed Ivan Cotroneo ***Un'Altra vita, Sorelle, Mentre ero via, Di padre in Figlia***, nato da un soggetto di Cristina Comencini e scritto da Francesca Marciano, Valia Santella e Giulia Calenda, e ancora ***Romanzo Familiare***, scritto da Francesca Archibugi ed Elena Bucaccio, dal Tv Movie dedicato a Lea Garofalo a quello su Lucia Annibali. E ancora due titoli andati in onda negli ultimi mesi. ***Io sono Mia***, dedicato alla figura di Mia Martini, un ritratto femminile potente, ma anche un modo di toccare il tema della violenza sulle donne visto sotto un profilo diverso dal solito, quello subdolo della maldicenza, una forma terribile di esclusione e di ingiustizia. L'altro è ***L'Amica Geniale*** un progetto che intercetta e valorizza alcuni tra i principali punti di forza della linea editoriale del servizio pubblico: lo sguardo femminile sul racconto, il tema del ruolo della donna nella trasformazione della società, il suo difficile percorso di emancipazione, il suo diritto all'istruzione, la voglia di affrancarsi da un contesto difficile.

"Visionarie", a Roma **fino al 5 maggio a Palazzo Merulana**, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore. Nel **Comitato d'Onore di "Visionarie"**: **Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Tra le numerose partecipanti agli incontri del ricco programma anche **Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco e Annamaria Granatello.**

Itali @ Magazine

3 maggio 2019

 3 - 4 - 5 maggio



Visionarie 2019 

Donne Visionarie a Palazzo Merulana – Dal 3 al 5 maggio proiezioni e incontri con le protagoniste diretti da Giuliana Alberti e la benedizione di Jane Campion

Lara Ferrara

Si è aperta oggi a Palazzo Merulana la maratona di tre giorni più “visionaria” dell’anno (dal 3 al 5 maggio).

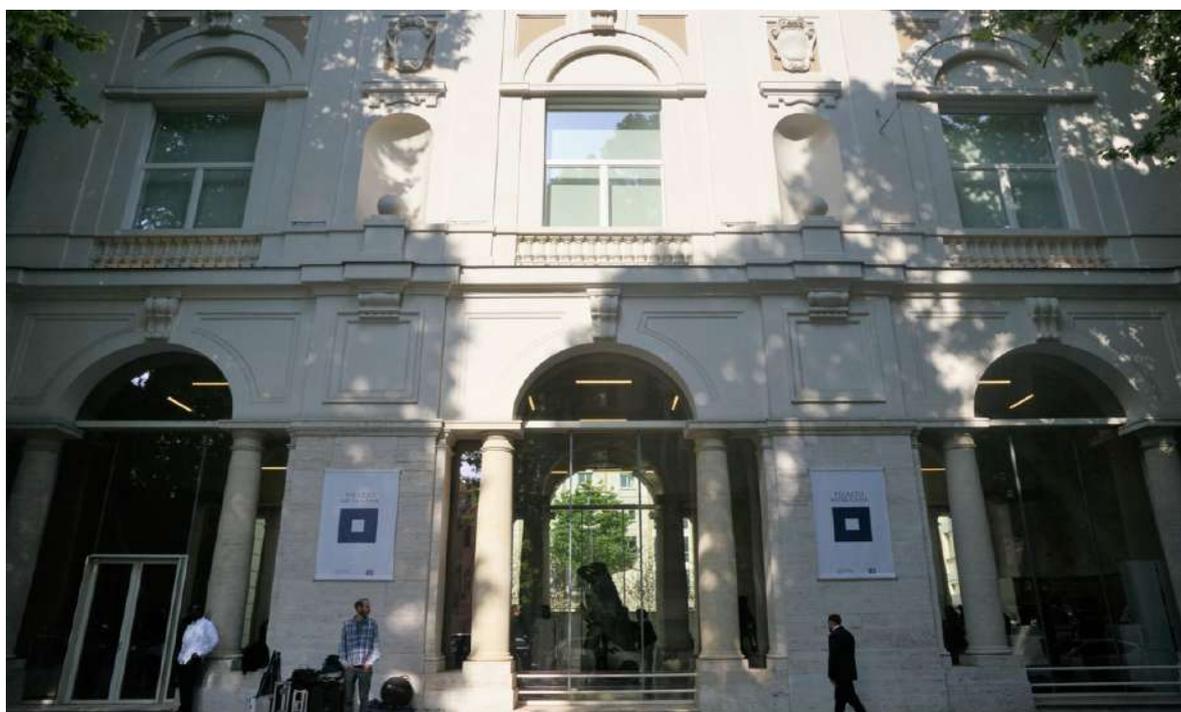
Ideata e diretta da Giuliana Alberti e una madrina d’eccezione, Jane Campion, componente del comitato d’onore insieme a Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat, che ha concesso l’utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Tre giorni interamente dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registi,

Itali @ Magazine

sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, anche, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo e sulle protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.



Programma

venerdì 3 maggio

11:00

“La narrazione al femminile”

Dal libro alla serie, la catena è d'autrice.

La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici

Itali @ Magazine

della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul “potere” dello sguardo “al femminile”.

Intervengono: Eleonora Andreatta, Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

16:00

Non è un mestiere per donne (?)

La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse, per non parlare dei salari. Ne discutiamo con Chiara Sbarigia Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) e con la produttrice Gloria Giorgianni, il produttore Riccardo Tozzi, la casting Laura Muccino, la scrittrice e neo-produttrice Cinzia Bomoll e con Costanza Quatriglio regista e direttrice Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, Anna Negri – regista e docente Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, Paola Randi – regista e docente Scuola Griffith e con Fabia Bettini Direttrice artistica “Alice nelle città”, Annamaria Granatello direttrice Premio Solinas e con Maura Morales Bergmann direttrice della fotografia.

18:00

“Da Piccole donne all'Amica Geniale”

Storie di sorellanze

Proiezione di una clip tratta da “L'amica geniale” e breve reading da “Piccole donne” con Eleonora Danco.

“Aiutarsi l'una con l'altra fra parte della religione della sorellanza” (Louisa May Alcott).

Un percorso tra le diverse scritture e tra le diverse forme di sorellanze alla presenza di due icone della letteratura e del cinema Dacia Maraini e Piera Degli Esposti.

Con Concita De Gregorio, Titta Fiore, Dacia Maraini, Piera Degli Esposti, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.

20:00

Proiezione: “Linfa” regia di Carlotta Cerquetti

21:00

Proiezione: “N-Capace” regia di Eleonora Danco

Itali @ Magazine

sabato 4 maggio

09:30 – 13:00

“Unconscious Bias” – Pregiudizi inconsapevoli

Workshop tenuto da Paula Alvarez Vaccaro – Pinball London Production, Kingston University of London.

I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti.

Il workshop, sarà tenuto, in esclusiva per “Visionarie”, da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis.

15:00

“Gender Gap” – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell’industria dell’audiovisivo.

Presentazione e proiezione di una clip tratta dal documentario “Normal” di Adele Tulli, presentato nella sezione “Panorama” del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi di genere e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano.

L’incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l’uscita nelle sale cinematografiche di “Normal”.

Discuteremo anche il tema della parità di genere e di “quote rosa” nel settore audiovisivo.

Con Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), Chiara Tilesi produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles.

In sala:

DOC.IT / CNA Agnese Fontana – Mario Perchiazzi

Rappresentanti delle Associazioni di categoria

CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma

Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè

17:00

“Zapping di una femminista seriale”

Il libro di Federica Fabbiani

Con Federica Fabbiani e Monica Luongo (giornalsita – redazione “Leggendaria” rivista di Cultura femminista).

Il libro si addentra nel mondo delle “personagge seriali” L’autrice analizza le produzioni seriali televisive

Itali @ Magazine

che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi imprevisi al confine tra reale e immaginario.

18:00

Un mondo di cattive ragazze

Proiezione di una clip da "Sbagliate" di Elisabetta Pandimiglio

Le "cattive" attrici e la guerrilla filmmaking

Attrici, registe e scrittrici a confronto con Lidia Ravera e con Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, e Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.

A seguire

PREMIO "MILLENNIAL VISIONARIA" premio alla "visione, al coraggio, alla passione".

La vincitrice, designata dal Comitato Scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una residenza/workshop a Villa Axel Munthe – Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema italiano.

domenica 5 maggio

dalle 12:00 alle 13:30

Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure

Talk con Gloria Malatesta (sceneggiatrice e docente CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia) e Silvia Napolitano (sceneggiatrice e docente CSC), Anna Negri (regista e docente Scuola Gian Maria Volontè) e Ilaria Fraioli (montatrice e docente Scuola Gian Maria Volontè).

L'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne/alunni del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè che si raccontano tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

<http://www.italiamagazineonline.it/archives/57979/donne-visionarie-palazzo-merulana>

Donne, 'Visionarie' a Roma si chiude nel segno della cultura



ROMA – Si chiude oggi a palazzo Merulana 'Visionarie' con un confronto donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della cultura.

Letizia Casuccio, direttore CoopCulture spiega: "Credo che essere Visionarie stia nella sensibilità del racconto, del lavorare, del fare, andando oltre una prospettiva solo di genere. Visionaria è per me chi riconosce nell'altro la possibilità di arricchimento, emancipazione e autoaffermazione. Chi sa cogliere da una situazione di dialogo un'occasione di interrelazione, per unire le forze verso una prospettiva fatta di cooperazione, di ingaggio e di dialogo, dove rafforzarsi attraverso il supporto reciproco, nato dalla soddisfazione di esigenze complementari".

Ieri il workshop su come i pregiudizi inconsapevoli fanno leva sul nostro agire quotidiano, ovvero quando la discriminazione è inconscia. A condurlo la produttrice Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e produttrice, che spiega come i pregiudizi inconsapevoli, i così detti Unconscious bias, "si generano in giovane età e sono espressione di quella che potremmo definire discriminazione di genere involontaria, ovvero inconscia. Su queste attitudini mentali, che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni, spesso formiamo le nostre percezioni, soprattutto senza rendercene conto".

"Parlare dei pregiudizi inconsapevoli- aggiunge Paula Alvarez Vaccaro- è un modo per decodificarli attraverso la presa di coscienza limitandone gli effetti negativi che ne derivano". Dai pregiudizi inconsapevoli si è passati al panel su "Gender Gap" a cui sono state chiamate a confrontarsi in merito a pregiudizi e disegualanze di genere nell'industria audiovisiva Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute).

"In Svezia- dice Anna Kristina Kappelin- si sta puntando al rispetto delle quote tra uomini e donne, cinquanta cinquanta, per garantire pluralità e qualità e questo sistema sta funzionando, le strutture stanno cambiando e le donne cominciano a fare network e questa è una cosa importante".

In Italia, spiega invece Maura Misiti, "anche reperire i dati relativi alla presenza delle donne nel settore audiovisivo è molto complesso". Per Giuliana Aliberti, avvocato esperta di diritto d'autore "si tratta di costruire una nuova consapevolezza sociale anche con politiche pubbliche. Qualcosa in Italia si sta muovendo e la legge Franceschini promuove la parità di genere". Per Adele Tulli, regista di Normal distribuito da Istituto Luce Cinecittà e che vince il Premio Millennial Visionaria, è importante una riflessione sulle dinamiche identitarie.

"In Normal- dice- volevo sperimentare un cambio di prospettiva, concentrandomi proprio su ciò che viene considerato convenzionale, normativo, normale. L'idea è di creare degli accostamenti che riescano a provocare un senso di straniamento e di sorpresa davanti allo spettacolo della normalissima realtà di tutti i giorni. Normal intende suscitare una riflessione sulle complesse dinamiche sociali attraverso cui costruiamo e abitiamo le nostre identità di genere".

'Visionarie' è realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF.

https://www.virgilio.it/italia/valmontone/notizielocali/donne_visionarie_a_roma_si_chiude_nel_segno_della_cultura-58717768.html

Visionarie

Tre giorni al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura

Categoria: **Mostre**

Dal 03/05/2019 al 05/05/2019

Palazzo Merulana

Via Merulana, 121 - Roma (Esquilino)

ggio



Vi

Dal 03/05/2019 al 05/05/2019

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile.

Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

oggiroma

L'evento vuole essere, anche, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo e sulle protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

"Visionarie" si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio a Palazzo Merulana, ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore.

Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, è fin dall'inizio partner del progetto.

<https://www.oggiroma.it/amp/eventi/mostre/visionarie/46816/>

CULTURA. DA VENERDÌ 3 MAGGIO A ROMA ARRIVANO 'LE VISIONARIE'



(DIRE) Roma, 23 apr. – **A Roma tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura.** Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile.

Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del **#Metoo** alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

Questo e molto altro è "**Visionarie**", ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

"Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel "La narrazione al femminile" Dal libro alla serie, la catena e' d'autrice". La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

29 aprile 2019

Arrivano le “Visionarie”



Dal 3 al 5 maggio a Roma presso Palazzo Merulana, si terrà “Visionarie”, tre giorni dedicati al ruolo della donna nel cinema, nell’audiovisivo e nella letteratura.

Una serie di incontri, proiezioni, conferenze alla presenza di importanti registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici per discutere sul “potere” dello sguardo femminile e su come “il genere” possa o meno influenzare la narrazione.

Tra le partecipanti, la Direttrice Rai Fiction Eleonora Andreatta, il Direttore Generale APA Chiara Sbarigia, la regista Eleonora Danco, il produttore Riccardo Tozzi, la scrittrice e neo-produttrice Cinzia Bomoll ecc.

“Visionarie” è ideato e diretto da Giuliana Aliberti.

E’ possibile consultare [qui](#) il programma delle giornate!

<https://www.apr.it/primo-piano/arrivano-le-visionarie>

Visionarie 2019. Donne tra cinema, tv e racconto

Da venerdì 3 maggio a domenica 5 maggio 2019

Ore 11:00, 09:30, 12:00



Roma -Da venerdì 3 a domenica 5 maggio, a Palazzo Merulana è in programma *Visionarie 2019. Donne tra cinema, tv e racconto*, una tre giorni tutti al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura.

Roma -Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi **registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici** insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del *potere* dello sguardo femminile e di **come il genere possa o meno influenzare la narrazione**.

Roma -Giovani donne a confronto in un proficuo **scambio intergenerazionale** che coinvolge in particolare il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, anche, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del **#Metoo** e sulle protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

Programma di *Visionarie 2019*

- **venerdì 3 maggio**

11.00

La narrazione al femminile

Dal libro alla serie, la catena è d'autrice.

La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul potere dello sguardo al femminile.

Intervengono: **Eleonora Andreatta, Elena Bucaccio, Doriana Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.

16.00

Non è un mestiere per donne (?)

La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse, per non parlare dei salari.

Ne discutiamo con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) e con la produttrice **Gloria Giorgianni**, il produttore **Riccardo Tozzi**, la casting **Laura Muccino**, la scrittrice e neo-produttrice **Cinzia Bomoll** e con **Costanza Quatriglio** regista e direttrice Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, **Anna Negri** – regista e docente Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, **Paola Randi** – regista e docente Scuola Griffith e con **Fabia Bettini** Direttrice artistica “Alice nelle città”, **Annamaria Granatello** direttrice Premio Solinas e con **Maura Morales Bergmann** direttrice della fotografia.

18.00

Da Piccole donne all'Amica geniale

Storie di sorellanze

Proiezione di una clip tratta da *L'amica geniale* e breve reading da *Piccole donne* con **Eleonora Danco**.

Aiutarsi l'una con l'altra fra parte della religione della sorellanza (Louisa May Alcott).

Un percorso tra le diverse scritture e tra le diverse forme di sorellanze alla presenza di due icone della letteratura e del cinema Dacia Maraini e Piera Degli Esposti.

Con **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Dacia Maraini, Piera Degli Esposti, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.**

20.00

Proiezione: *Linfa* regia di **Carlotta Cerquetti**

21.00

Proiezione: *N-Capace* regia di **Eleonora Danco**

- **sabato 4 maggio**

09.30 - 13.00

Unconscious Bias – Pregiudizi inconsapevoli

Workshop tenuto da **Paula Alvarez Vaccaro** – Pinball London Production, Kingston University of London.

I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti.

Il workshop, sarà tenuto, in esclusiva per *Visionarie 2019*, da **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis.

15.00

Gender gap – Pregiudizi e diseguglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo

Presentazione e proiezione di una clip tratta dal documentario *Normal* di **Adele Tulli**, presentato nella sezione *Panorama* del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi di genere e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano.

L'incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di *Normal*.

Sarà discusso anche il tema della parità di genere e di *quote rosa* nel settore audiovisivo.

Con **Adele Tulli**, **Paula Alvarez Vaccaro**, **Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice “We do it together in collegamento Skype da Los Angeles.

In sala:

DOC.IT / CNA Agnese Fontana – Mario Perchiazzi

Rappresentanti delle Associazioni di categoria

CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma

Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè

17.00

Zapping di una femminista seriale

Il libro di Federica Fabbiani

Con **Federica Fabbiani** e **Monica Luongo** (giornalista – redazione *Leggendaria*, rivista di cultura femminista).

Il libro si addentra nel mondo delle *personagge seriali*. L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

18.00

Un mondo di cattive ragazze

Proiezione di una clip da *Sbagliate* di **Elisabetta Pandimiglio**

Le *cattive* attrici e la *guerrilla filmmaking*

Attrici, registe e scrittrici a confronto con **Lidia Ravera** e con **Cristina Donadio**, **Sara Serraiocco**, **Iaia Forte**, **Francesca Valtorta**, e **Carlotta Cerquetti**, **Eleonora Danco**, **Wilma Labate**, **Laura Luchetti**, **Anna Negri**, **Elisabetta Pandimiglio**, **Costanza Quatriglio**, **Monica Stambrini**.

A seguire

Premio *Millennial visionaria* premio alla visione, al coraggio, alla passione.

La vincitrice, designata dal Comitato Scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una residenza/workshop a Villa Axel Munthe – Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema italiano.

- **domenica 5 maggio**

12.00 - 13:30

Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure

Talk con **Gloria Malatesta** (sceneggiatrice e docente CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia) e **Silvia Napolitano** (sceneggiatrice e docente CSC), **Anna Negri** (regista e docente Scuola Gian Maria Volontè) e **Ilaria Fraioli** (montatrice e docente Scuola Gian Maria Volontè).

L'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne/alunni del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè che si raccontano tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti disponibili

Info: al numero 06 39967800.

<https://www.mentelocale.it/roma/eventi/124119-visionarie-2019-donne-cinema-tv-racconto.htm>

Visionarie, dal 3 al 5 maggio a Roma

di [Antonio Ruggiero](#)

Dal 3 al 5 maggio a Roma appuntamento con Visionarie, una rassegna tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura

Dal 3 al 5 maggio a Roma a Palazzo Merulana a Roma arrivano le *Visionarie*, una rassegna tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura ideata e diretta da **Giuliana Aliberti**; il programma completo subito dopo il salto.



Visionarie, il programma completo

Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel *La narrazione al femminile. Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*. La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul potere dello sguardo al femminile. Intervengono: **Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.

Alle 16:00 di venerdì il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann**.



Nel pomeriggio di venerdì 3 alle 18.00 il panel **Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze**. Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini** e **Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale**. Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da **L'amica geniale** e da un breve reading da **Piccole donne** con **Eleonora Danco**.

Sempre venerdì alle 20:00 la proiezione di **Linfa** di **Carlotta Cerquetti** sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di **Roma** dove si è combattuta la **Resistenza**, e alle 21.00 **N-Capace** di **Eleonora Danco**, la storia del viaggio della protagonista, anima in pena tra **Terracina** e **Roma** alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13.00, in esclusiva il **Workshop: Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli**. I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop sarà tenuto, in esclusiva per **Visionarie**, da **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla **Kingston University di Londra** e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa **Tina Modotti** che vede protagonista **Monica Bellucci**, per la regia di **Edoardo De Angelis**.

Sabato alle 15.00: **Gender Gap – Pregiudizi e disuguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo**. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario **Normal** di **Adele Tulli**, presentato nella sezione **Panorama** del **Festival di Berlino**. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di **Normal**. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di quote rosa nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti**(progetto ricerca **DEA**), **Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), Chiara Tilesi** produttrice **We do it together** in collegamento **Skype** da **Los Angeles**.

Sabato alle 17.00 l'incontro **Zapping di una femminista seriale** a parlare del libro con l'autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista **Leggendaria**. L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi imprevisi al confine tra reale e immaginario.



Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel **Un mondo di cattive ragazze** durante il quale verrà mostrata una clip dal doc **Sbagliate** di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire sabato 4 alle 18.00 **Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

Visionarie prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la visione, il coraggio, la passione. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa **Villa Axel Munthe a Capri**, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti di **Visionarie** termineranno domenica 5 maggio tra le 12.00 e le 13.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk **Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure** le sceneggiatrici **Gloria Malatesta e Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la **Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè**). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del **Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma** e della **Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè**. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da **Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volontè), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc).**

<https://www.ilcinemaniaco.com/visionarie-dal-3-al-5-maggio-roma/>

19 aprile 2019

Presentazioni “Zapping di una femminista seriale”

da [Admin](#) il aprile 16, 2019 il [Eventi 0](#)

Per il mese di maggio sono previsti due eventi con protagonista [Zapping di una femminista seriale](#):

- 4 maggio, ore 17.00, Palazzo Merulana, Roma, nel contesto del festival “[Visionarie. Donne fra cinema, tv e racconto](#)“
- 18 maggio, ore 18.30, presso la Casa della Donna di Pisa, durante la terza edizione della [Festa delle Lettrici](#)

Non mancate!

<https://www.ledizioni.it/presentazioni-zapping-di-una-femminista-seriale/>



19 aprile 2019



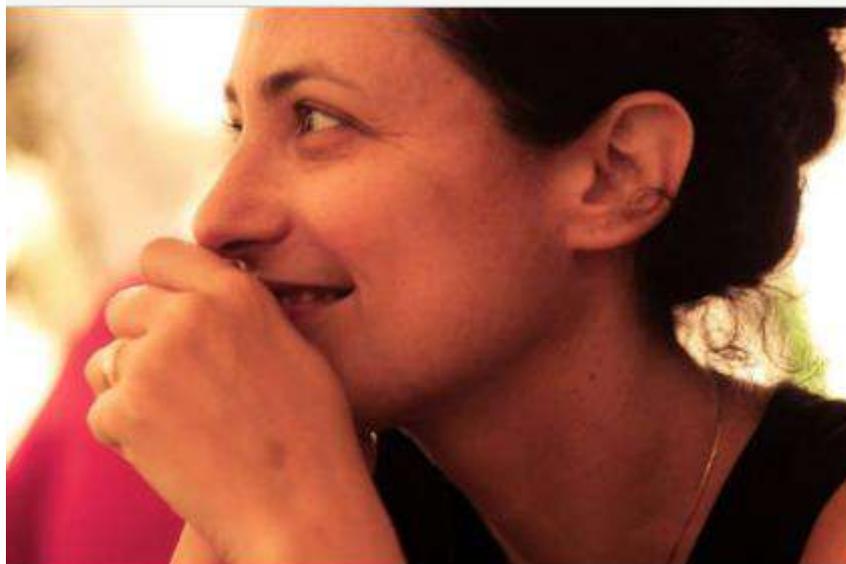
A Roma, **dal 3 al 5 maggio**, al Palazzo Merulana, un programma di proiezioni e incontri alla presenza di registe, sceneggiatrici, attrici e produttrici che si confronteranno e discuteranno sul potere che ha lo **sguardo femminile** e su come il genere possa o meno influenzare la narrazione.

[Leggi la bozza di programma.](#)

<http://www.societadelleletterate.it/2019/04/visionarie-donne-tra-cinema-tv-e-racconto/>

20 aprile 2019

CULTURA / AGENDA /



A Roma arrivano le "Visionarie"

Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella l...

 Leggi

http://www.actingnews.it/articolo.CFM?ID_articoli=2136903670



DOVE	QUANDO	ORARIO	BIGLIETTERIA
ROMA	DA VENERDÌ, 3 A DOMENICA, 5 MAGGIO 2019	11.00 - 22.30	

VISIONARIE 2019 - DONNE TRA CINEMA, TV E RACCONTO

- ➔ Roma
- ➔ Lezioni e conferenze

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

L'evento vuole essere, anche, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione

... [++]

PRENDI NOTA!

Visionarie 2019 -Donne tra Cinema, TV e Racconto
Clicca sulla matita per prenderne nota nella tua agenda!



DOVE



Roma
➔ PALAZZO MERULANA

[Visualizza sulla Mappa](#)



questo evento non è abilitato all'acquisto del biglietto online.



BOOKSHOP GIARDARORA CAFFETTERIA



SITO ACCESSIBILE

INFO E PRENOTAZIONI

Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti disponibili

+39 0639967800

ARTE

Le donne 'Visionarie' si raccontano tra cinema e tv, dal 3 al 5 maggio a Roma

da [Leila Cimarelli](#)



A Roma arrivano le 'Visionarie' a Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019. Una serie di incontri tutti al femminile in cui le donne tra cinema, televisione e letteratura si raccontano tra #Metoo e gender gap. Un progetto ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**. Tra le partecipanti **Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Annamaria Granatello**.

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione.

Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è *Visionarie*, ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. *Visionarie* vede nel Comitato d'Onore: **Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Visionarie prevede anche un premio, alla **millennial visionaria**, per la “visione, il coraggio, la passione”. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema. Di seguito il programma completo:



Si comincia **venerdì 3 maggio** alle **11:00** con il panel *La narrazione al femminile Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*. La direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul “potere” dello sguardo “al femminile”. Intervengono: **Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**.

Alle **16:00** di venerdì il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con **Chiara Sbarigia** Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono **Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann**.

Nel pomeriggio alle **18.00** il panel *“Da Piccole donne all’Amica geniale – storie di sorellanze”*. Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema **Dacia Maraini e Piera Degli Esposti**. Dialogheranno con loro **Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale**. Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da “L’amica geniale” e da un breve reading da “Piccole donne” con **Eleonora Danco**. Sempre **venerdì alle 20:00** la proiezione di *Linfa* di **Carlotta**



NEWS CINEMA
IL TUO PERSONAL TRAILER

Cerquetti sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle **21.00 N-Capace** di **Eleonora Danco** la storia del viaggio della protagonista "Anima in pena" tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora **sabato 4 maggio** tra le **9.30** e le **13.00**, in esclusiva il Workshop: *Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli*, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizioni su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per *Visionarie*, da **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa **Tina Modotti** che vede protagonista **Monica Bellucci**, per la regia di **Edoardo De Angelis**. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: Gender Gap – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario *Normal* di **Adele Tulli**, presentato nella sezione "Panorama" del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con **Adele Tulli** avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di *Normal*. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. Con **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Giulia Steigerwalt** (Dissenso Comune), **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), **Chiara Tilesi** produttrice "We do it together in collegamento Skype da Los Angeles. Sabato **alle 17.00** l'incontro "**Zapping di una femminista seriale**" a parlare del libro con l'autrice **Federica Fabbiani** ci sarà **Monica Luongo** giornalista della rivista di cultura femminista "Leggendaria". L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario.

Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel *Un mondo di cattive ragazze* durante il quale verrà mostrata una clip dal doc *Sbagliate* di **Elisabetta Pandimiglio** una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire **sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini.**

<https://www.newscinema.it/visionarie-roma/>



Le donne 'Visionarie' si raccontano tra cinema e tv, dal 3 al 5 maggio a Roma

[Benessere](#)

A [Roma](#) arrivano le 'Visionarie' a [Palazzo Merulana](#) 3-4-5 maggio 2019. Una serie di incontri tutti al [femminile](#) in cui le [donne](#) tra [cinema](#), [televisione](#) e letteratura si [raccontano](#) tra #Metoo e gender gap. Un progetto ideato e diretto da [Giuliana Aliberti](#). Tra le partecipanti Dacia Maraini, Costanza Quatriglio, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, [Eleonora](#) Andreatta, Titta Fiore, Adele Tulli, Anna Negri, Paola Randi, Sara Serraiocco, Cristina Donadio, Iaia Forte, Fabia Bettini, Wilma Labate, [Eleonora](#) Danco, Annamaria Granatello.

Tre giorni tutti al [femminile](#) dedicati al ruolo della [donna](#) nel [cinema](#), nella [televisione](#) e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla [presenza](#) di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al [femminile](#). [Donne](#) protagoniste del [mondo](#) del [cinema](#), dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo [femminile](#) e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione.

[Giovani donne](#) a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di [Cinema](#). L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #Metoo alla [presenza](#) di alcune protagoniste del [movimento](#) che hanno rotto il silenzio nel [mondo](#) dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del [lavoro](#). Questo e molto altro è [Visionarie](#), ideato e diretto da [Giuliana Aliberti](#), avvocato esperta in diritto d'autore, che si svolgerà a [Roma](#), dal 3 al 5 maggio, a [Palazzo Merulana](#), nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto. [Visionarie](#) vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

[Visionarie](#) prevede anche un [premio](#), alla millennial visionaria, per la "visione, il coraggio, la passione". La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da [Giuliana Aliberti](#), vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del [cinema](#).

Di seguito il programma completo: Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel La narrazione al femminile Dal libro alla serie, la catena è d'autrice. La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: Elena Bucaccio, Doriana Leoneff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola.

Alle 16:00 di venerdì il panel Non è un mestiere per donne (?)

La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con Chiara Sbarigia Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatrighio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.

Nel pomeriggio alle 18.00 il panel "Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze". Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema Dacia Maraini e Piera Degli Esposti. Dialogheranno con loro Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale. Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da "L'amica geniale" e da un breve reading da "Piccole donne" con Eleonora Danco. Sempre venerdì alle 20:00 la proiezione di Linfa di Carlotta Cerquetti sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle 21.00 N-Capace di Eleonora Danco la storia del viaggio della protagonista "Anima in pena" tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13.00, in esclusiva il Workshop: Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti.

Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizioni su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per Visionarie, da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: Gender Gap – Pregiudizi e disuguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario Normal di Adele Tulli, presentato nella sezione "Panorama" del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di Normal. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di "quote rosa" nel settore audiovisivo. Con Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), Chiara Tilesi produttrice "We do it together in collegamento Skype da Los Angeles. Sabato alle 17.00 l'incontro "Zapping di una femminista seriale" a parlare del libro con l'autrice Federica Fabbiani ci sarà Monica Luongo giornalista della rivista di cultura femminista "Leggendaria". L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi imprevisi al confine tra reale e immaginario. Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel Un mondo di cattive ragazze durante il quale verrà mostrata una clip dal doc Sbagliate di Elisabetta Pandimiglio una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatrighio, Monica Stambini.

<http://www.serveate.com/le-donne-visionarie-si-raccontano-tra-cinema-e-tv-dal-3-al-5-maggio-a-roma/>



Arrivano a Roma le Visionarie

Si terrà a Roma, dal 3 al 5 maggio, a Palazzo Merulana, l'evento "Visionarie", tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Incontri, proiezioni, conferenze e momenti di interazione con il pubblico, alla presenza di grandi registe, sceneggiatrici, scrittrici, produttrici e attrici insieme con l'intento di rappresentare i linguaggi artistici e cinematografici al femminile. Donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della letteratura discuteranno del "potere" dello sguardo femminile e di come "il genere" possa o meno influenzare la narrazione. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge in particolare, il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema. L'evento vuole essere, inoltre, lo spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro. Questo e molto altro è "Visionarie", ideato e diretto da Giuliana Aliberti, avvocato esperta in diritto d'autore, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto.

"Visionarie" vede nel Comitato d'Onore: Jane Campion, che ha inviato un saluto speciale, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Si comincia venerdì 3 maggio alle 11:00 con il panel *"La narrazione al femminile" Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*. La direttrice di Rai Fiction Eleonora Andreatta e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana si confrontano sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Intervengono: Elena Bucaccio, Dorian Leondeff, Laura Paolucci, Monica Rametta con lo sceneggiatore Salvatore De Mola. Alle 16:00 di venerdì il panel *Non è un mestiere per donne (?)*. La presenza delle donne nel cinema italiano è più evidente in alcuni settori, meno forte in altri come la produzione e la regia, dove le percentuali femminili sono ancora molto basse. Con Chiara Sbarigia Direttore Generale (APA – Associazione Produttori Audiovisivi) ne discutono Gloria Giorgianni, Riccardo Tozzi, Laura Muccino, Cinzia Bomoll, Costanza Quatriglio, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Annamaria Granatello e Maura Morales Bergmann.

Nel pomeriggio di venerdì 3 alle 18.00 il panel *"Da Piccole donne all'Amica geniale – storie di sorellanze"* Un percorso tra le diverse scritture alla presenza di due icone della letteratura e del cinema Dacia Maraini e Piera Degli Esposti. Dialogheranno con loro Concita De Gregorio, Titta Fiore, Laura Paolucci, Laura Muccino, Sara Casani, Luciana Castellina, Biancamaria Frabotta, Lia Migale.

Il panel sarà preceduto dalla proiezione di una clip tratta da *"L'amica geniale"* e da un breve reading da *"Piccole donne"* con Eleonora Danco.

Sempre venerdì alle 20:00 la proiezione di *"Linfa"* di Carlotta Cerquetti sulla scena underground femminile in un documentario musicale ambientato nei quartieri di Roma dove si è combattuta la Resistenza, e alle 21.00 *"N-Capace"* di Eleonora Danco la storia del viaggio della protagonista *"Anima in pena"* tra Terracina e Roma alla morte della madre, ripercorrendo i luoghi della propria infanzia per tentare di risolvere il conflitto con il padre.

E ancora sabato 4 maggio tra le 9.30 e le 13.00, in esclusiva il Workshop: *"Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli"*, I pregiudizi inconsapevoli si sviluppano in giovane età e hanno effetti sui comportamenti. Il workshop (info su modalità di partecipazione, costi e iscrizione su <https://www.visionarie2019.it/workshop>) sarà tenuto, in esclusiva per *"Visionarie"*, da Paula Alvarez Vaccaro, docente alla Kingston University di Londra e interessante produttrice italo-inglese, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti che vede protagonista Monica Bellucci, per la regia di Edoardo De Angelis. Queste solo alcune delle anticipazioni del ricco programma.

Sabato alle 15.00: *"Gender Gap"* – Pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria dell'audiovisivo. Si aprirà con la proiezione di alcune clip tratte dal documentario *"Normal"* di Adele Tulli, presentato nella sezione *"Panorama"* del Festival di Berlino. Un viaggio attraverso gli stereotipi e le convenzioni sociali che influiscono sul nostro agire quotidiano. L'incontro con Adele Tulli avverrà in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di *"Normal"*. Si discuterà anche il tema della parità di genere e di *"quote rosa"* nel settore audiovisivo. Con Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa (Women in Film, Television & Media Italia) Giulia Steigerwalt (Dissenso Comune), Maura Misiti (progetto ricerca DEA), Anna Kristina Kappelin (Console onorario di Svezia – Swedish Film Institute), Chiara Tilesi produttrice *"We do it together"* in collegamento Skype da Los Angeles.

Sabato alle 17.00 l'incontro *"Zapping di una femminista seriale"* a parlare del libro con l'autrice Federica Fabbiani ci sarà Monica Luongo giornalista della rivista di cultura femminista *"Leggendaria"*. L'autrice analizza le produzioni seriali televisive che stanno rivoluzionando in senso femminista i palinsesti, offrendo alle donne ruoli non appiattiti sulla visione maschile del mondo e in grado di tracciare percorsi impreveduti al confine tra reale e immaginario. Un'attenzione particolare sarà data alle attrici e autrici protagoniste dell'audiovisivo italiano a confronto nel panel *"Un mondo di cattive ragazze"* durante il quale verrà mostrata una clip dal doc *"Sbagliate"* di Elisabetta Pandimiglio una riflessione sulla scelta femminile del non essere madri. Chiamate a intervenire sabato 4 alle 18.00 Lidia Ravera, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte, Francesca Valtorta, Carlotta Cerquetti, Eleonora Danco, Wilma Labate, Laura Luchetti, Anna Negri, Elisabetta Pandimiglio, Costanza Quatriglio, Monica Stambrini. *"Visionarie"* prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la *"visione, il coraggio, la passione"*. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da Giuliana Aliberti, vincerà una settimana di workshop nella meravigliosa *Villa Axel Munthe* a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti di *"Visionarie"* termineranno domenica 5 maggio tra le 12.00 e le 13.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk *"Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure"* le sceneggiatrici Gloria Malatesta e Silvia Napolitano (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista Anna Negri e la montatrice Ilaria Fraioli (docenti presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne/alunni ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. Si tratterà di un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Tutti i filmati proiettati saranno selezionati dalla Direzione e da un Comitato tecnico-scientifico formato da Gloria Malatesta (CSC), Anna Negri (Scuola Volonté), Chiara Sbarigia (APA), WIFT – Women in film, television and media Italia, Dissenso Comune, Società italiana delle letterate (SIL), Gabriella Gallozzi (Bookciak Magazine), Marilena Francese (Associazione Musadoc). "Visionarie" è realizzato In partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana, con il patrocinio del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, con il supporto di Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con Film Commission Regione Campania, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI – Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL – Società Italiana delle Letterate, media partner Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema, partner Euro Forum Comunicazione, sponsor tecnici Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina, è prodotto da GAFF. Un ringraziamento particolare va a Marilena Citelli Francese per il sostegno organizzativo, Kistina Kappelin per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e Shirin Neshat per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

Foto: Copyright Shirin Neshat [Image still001](#) – Shirin Neshat Video Still *Roja*, 2016. Courtesy Gladstone Gallery, New York and Brussels

<https://www.mediatime.net/magazine/lifestyle/18/04/2019/arrivano-a-roma-le-visionarie/>

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE



Dal 3 Maggio 2019 al 5 Maggio 2019

Visionarie

Palazzo Merulana - Via Merulana, 121 - ROMA (RM)

Tre giorni tutti al femminile dedicati al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Ingresso gratuito

Visionarie, a Palazzo Merulana dal 3 al 5 maggio, è la tre giorni tutta al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura. Giovani donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che coinvolge il pubblico delle scuole, delle accademie e delle università di cinema offrendosi anche come spunto per una riflessione sulla rivoluzione del #MeToo alla presenza di alcune protagoniste del movimento che hanno rotto il silenzio nel mondo dello spettacolo, della politica, dei media e in più in generale del lavoro.

Il Comitato d'Onore della manifestazione è composto da **Jane Campion**, che invierà uno speciale video saluto, **Luciana Castellina**, **Liliana Cavani**, **Piera Degli Esposti**, **Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Tra gli appuntamenti in programma anche il workshop: *Unconscious Bias – I pregiudizi inconsapevoli*, dedicato ai pregiudizi che si sviluppano in tenera età (iscrizioni - a pagamento - sul sito dedicato). Il workshop sarà tenuto da **Paula Alvarez Vaccaro**, interessante produttrice italo-inglese e docente alla Kingston University di Londra, attualmente al lavoro per la serie televisiva sulla grande fotografa Tina Modotti.

Visionarie prevede anche un premio, alla millennial visionaria, per la “visione, il coraggio, la passione”. La vincitrice, designata dal Comitato scientifico presieduto da **Giuliana Aliberti**, vincerà una settimana di workshop nella Villa Axel Munthe a Capri, dove potrà lavorare a stretto contatto con una icona del cinema.

Gli appuntamenti della manifestazione termineranno domenica 5 maggio alle 10.30 con un incontro dal forte impatto intergenerazionale. A condurre il talk *Il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure* le docenti **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (Centro Sperimentale di Cinematografia), **Anna Negri** e **Ilaria Fraioli** (Scuola Gian Maria Volontè). Il panel prevede l'incontro con un gruppo di alunne ed ex alunne dei corsi di regia e sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e della Scuola D'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè per un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato.

Programma completo sul sito dedicato.

Informazioni

Sito web: <https://www.visionarie2019.it/programma>

<http://www.informagiovaniroma.it/cultura-e-spettacolo/appuntamenti-e-iniziative/manifestazioni/visionarie>



5 maggio 2019

**Proseguono gli incontri di 'Visionarie' a Palazzo Merulana
Con il workshop "Unconscious bias" sui pregiudizi inconsapevoli, ovvero
quando la discriminazione è inconscia.
Con Adele Tulli regista di "Normal" a cui va il Premio "Millennial
Visionaria" si parla di "Gender Gap".**

"Visionarie" è un progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti realizzato In partnership con
Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana

A Palazzo Merulana fino al 5 maggio 2019
(Via Merulana 121)

Roma, 4 maggio, al centro della seconda giornata di "Visionarie" l'interessante workshop su come i pregiudizi inconsapevoli fanno leva sul nostro agire quotidiano, ovvero quando la discriminazione è inconscia.

A condurlo la produttrice **Paula Alvarez Vaccaro**, docente alla Kingston University di Londra e produttrice, che spiega come i pregiudizi inconsapevoli, i così detti "Unconscious bias", si generano in giovane età e sono espressione di quella che potremmo definire "discriminazione di genere involontaria", ovvero inconscia. *Sotto la categoria di discriminazione inconscia si possono raggruppare – spiega - tutti quegli atteggiamenti che, essendo profondamente radicati nelle nostre abitudini, riteniamo normali ma che in realtà hanno un'origine discriminatoria. Su queste attitudini mentali, che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni, spesso formiamo le nostre percezioni, soprattutto senza rendercene conto. Parlare dei pregiudizi inconsapevoli - aggiunge Paula Alvarez Vaccaro - è un modo per decodificarli attraverso la presa di coscienza limitandone gli effetti negativi che ne derivano".*

Dai pregiudizi inconsapevoli si passa al panel su "Gender Gap" a cui sono state chiamate a confrontarsi in merito a *pregiudizi e diseguaglianze di genere nell'industria audiovisiva* **Adele Tulli, Paula Alvarez Vaccaro, Domizia De Rosa** (Women in Film, Television & Media Italia) **Maura Misiti** (progetto ricerca DEA), **Anna Kristina Kappelin** (Console onorario di Svezia - Swedish Film Institute). *E' nella pratica che inizia il cambiamento – dice Domizia De Rosa - rispondendo alla domanda su "cosa si può fare". In Svezia dice -Anna Kristina Kappelin - si sta puntando al rispetto delle quote tra uomini e donne - cinquanta cinquanta - per garantire pluralità e qualità e questo sistema sta funzionando, le strutture stanno cambiando – spiega – e le donne cominciano a fare network e questa è una cosa importante. Si tratta di un'espressione di democrazia che sta producendo un cambiamento. In Svezia le logiche egualitarie stanno dando frutti" .*

In Italia spiega invece **Maura Misiti** anche reperire i dati relativi alla presenza delle donne nel settore audiovisivo è molto complesso. Per **Giuliana Aliberti**, avvocatessa esperta di diritto d'autore "si tratta di costruire una nuova consapevolezza sociale anche con politiche pubbliche. Qualcosa in Italia si sta muovendo e la legge Franceschini promuove la parità di genere"

Per **Adele Tulli**, regista di **Normal** distribuito da **Istituto Luce Cinecittà** e che vince il **Premio Millennial Visionaria**, è importante una riflessione sulle dinamiche identitarie. *"In Normal - dice - volevo sperimentare un cambio di prospettiva, concentrandomi proprio su ciò che viene considerato convenzionale, normativo, normale. L'idea è di creare degli accostamenti che riescano a provocare un senso di straniamento e di sorpresa davanti allo spettacolo della "normalissima" realtà di tutti i giorni. Normal intende suscitare una riflessione sulle complesse dinamiche sociali attraverso cui costruiamo e abitiamo le nostre identità di genere"*

Si tratta di temi sensibili che racconta nel suo documentario con sguardo lucido e non di rado leggero e venato di ironia, chiamando lo spettatore all'osservazione del contesto in cui normalmente viviamo. Un 'Comizi d'amore' di oggi, aggiornato a un paese che è cambiato ben più di quanto a volte i media o le rappresentazioni politiche possano raccontare.

IL **P**ARERE DELL'INGEGNERE

Visionarie, che terminerà **domani 5 maggio**, vede a confronto donne protagoniste del mondo del cinema, dell'audiovisivo e della cultura in un'occasione di approfondimento che ben viene messa a fuoco da **Letizia Casuccio**, direttore CoopCulture che dice: *"Credo che essere Visionarie stia nella sensibilità del racconto, del lavorare, del fare, andando oltre una prospettiva solo di genere. Visionaria è per me chi riconosce nell'altro la possibilità di arricchimento, emancipazione e autoaffermazione. Chi sa cogliere da una situazione di dialogo un'occasione di interrelazione, per unire le forze verso una prospettiva fatta di cooperazione, di ingaggio e di dialogo, dove rafforzarsi attraverso il supporto reciproco, nato dalla soddisfazione di esigenze complementari.*

Questo è essenzialmente lo spirito con il quale facciamo le cose qui a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia di fondazione Elena e Claudio Cerasi e di CoopCulture: un incubatore sociale e culturale di costante crescita e creatività, un centro di promozione culturale, fucina di scambio, condivisione e sviluppo di progetti sperimentali, tra cui proprio questo".

"Visionarie" è realizzato in partnership con **Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana**, con il patrocinio del **MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA - Associazione Produttori Audiovisivi**, con il supporto di **Roma Lazio Film Commission**, in collaborazione con **Film Commission Regione Campania, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL - Società Italiana delle Letterate**, media partner **Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema**, partner **Euro Forum Comunicazione**, sponsor tecnici **Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina**, è prodotto da **GAFF**. Un ringraziamento particolare va a **Marilena Citelli Francese** per il sostegno organizzativo, **Kistina Kappelin** per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e **Shirin Neshat** per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

<http://www.visionarie2019.it>

http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6742



6 maggio 2019

**AFFLUENZA DA RECORD PER LA PRIMA EDIZIONE DI “VISIONARIE” CHE REGISTRA UN BILANCIO POSITIVO E IN CHIUSURA LANCIA UN APPELLO DA PARTE DELLE GIOVANI SCENEGGIATRICI:
“BISOGNA DISTRUGGERE GLI STEREOTIPI E DELINEARE PERSONAGGI FEMMINILI CHE DICANO L’INDICIBILE E FACCIANO L’INFATTIBILE”**

“Visionarie” è un progetto ideato e diretto da Giuliana Aliberti realizzato in partnership con Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana

A Palazzo Merulana dal 3 al 5 Maggio 2019
via Merulana 121

Roma, 5 maggio, bilancio positivo per la prima edizione di “**Visionarie**” che ha visto un’affluenza di pubblico da record. Tra i partecipanti non solo registe, sceneggiatrici e scrittrici ma anche tante giovani spinte dal desiderio di confrontarsi con “icone” della cultura italiana come **Dacia Maraini, Luciana Castellina** e **Lidia Ravera** in una serie di incontri e approfondimenti caratterizzati dalla trasversalità perché - come dice **Giuliana Aliberti** - ideatrice e direttrice di **Visionarie** - *l’obiettivo di questo numero “0” di Visionarie è anche quello di mettere a disposizione uno spazio per creare interconnessioni, attraversamenti tra realtà diverse e in un proficuo scambio intergenerazionale”...*

A conclusione degli incontri di **domenica 5 maggio** con la **Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè** e il **CSC**, l’appello di un gruppo di giovani sceneggiatrici del **Centro Sperimentale di Cinematografia** di Roma che hanno ribadito con forza la necessità di *distruggere ogni stereotipo e delineare personaggi femminili che dicano l’indicibile e facciano l’infattibile. Un bel personaggio è un personaggio reale, che vive, un pessimo personaggio è un’etichetta e non funziona!* – perché spiegano – *non vogliamo lavorare in un ambiente in cui vige il pensiero che ci sono generi che le donne sanno scrivere meglio o peggio degli uomini - e perché affermano – una donna può scrivere un scena di inseguimento tra macchine, una scena di horror e un fantasy - sceneggiatori e sceneggiatrici studiano la stessa lingua poi scelgono come raccontarla* . L’appello è avvenuto in chiusura dell’incontro **“il mondo dopo la scuola di cinema: horror o commedia? Giovani cineaste tra speranze e paure”** a cui hanno preso parte le sceneggiatrici **Gloria Malatesta** e **Silvia Napolitano** (docenti presso il Centro Sperimentale di Cinematografia), con la regista **Anna Negri** e la montatrice **Ilaria Fraioli** (docenti presso la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè). un confronto tra i sogni delle aule e la realtà del mercato che ha visto anche l’intervento di **Luciano Sovena** (Presidente di Roma Lazio Film Commission) – il quale ha spiegato che sul fronte delle Film Commission dopo Berlino-Brandeburgo, Roma Lazio Film Commission è tra le più attente al sostegno al settore audiovisuale. *Con Lazio International - ha spiegato - abbiamo un fondo di 20 milioni di euro per l’audiovisuale di cui 10 per le coproduzioni e lavoriamo con determinazione per stabilire accordi di coproduzioni internazionali in giro per il mondo, per questo - ha aggiunto - dico alle giovani filmmaker che ci sono molte possibilità di realizzare film con produttori giovani e attenti al prodotto di qualità. Inoltre tra i bandi a sostegno dei giovani La Regione Lazio porta avanti il progetto “Torno Subito”. Si tratta di un bando che prevede la possibilità di andare all’estero per studiare come filmmaker nelle più prestigiose scuole di cinema del mondo e successivamente offre la possibilità di fare dei tirocini pagati in aziende del settore”.*

Per **Gloria Malatesta** *“le donne anche oggi sono sempre costrette in un immaginario maschile e con le mie alunne abbiamo fatto un piccolo gruppo di autocoscienza per capire come lavorare sulla rappresentazione del personaggio femminile”.*

Anna Negri aggiunge *“le donne nel cinema sono solo il 2% del panorama italiano e le scuole sono molto importanti, la formazione è fondamentale perché emerga una nuova generazione capace di fare network per sostenersi mettendo a disposizione le reciproche competenze e questo dovrebbe essere insegnato dalle ragazze fin dalle scuole”.*

*“Basta non omologarsi all’universale maschile – dice **Lidia Ravera** - basta essere fedeli al proprio sguardo eccentrico per essere considerate ancora oggi delle “cattive ragazze” – il primo crimine imperdonabile per una donna e che ci fa considerare cattive è l’ironia e c’è voluta un’intera generazione per liberarci”.*

Tra le partecipanti che si sono avvicendate nei tre giorni del ricco programma di **Visionarie: Adele Tulli**, che ha vinto il Premio *“Millennial Visionaria”*, **Costanza Quatriglio, Concita De Gregorio, Eleonora Andreatta, Paula Alvarez Vaccaro, Anna Negri, Paola Randi, Fabia Bettini, Wilma Labate, Eleonora Danco, Silvia Napolitano, Gloria Malatesta, Chiara Sbarigia, Monica Rametta, Elena Bucaccio,**



Doriana Leoneff, Annamaria Granatello, Gabriella Gallozzi, Maura Morales Bergmann, Sara Casani, Cinzia Bomoll, Elisabetta Pandimiglio, Laura Muccino, Carlotta Cerquetti, Biancamaria Frabotta, Maura Misiti, Giulia Steigerwalt, Domizia De Rosa, Federica Fabbiani, Lia Migale, Cristina Kappelin, Laura Luongo, Giovanna Barni, Letizia Casuccio, Laura Luchetti, Monica Stambrini, insieme a tantissime altre donne e non solo, che si sono incontrate per confrontarsi su pregiudizi inconsapevoli, gender gap, scrittura, regia e necessità di fare network.

Tanti gli spunti di riflessione in questo primo incontro di **Visionarie** che ha cercato di mettere a confronto i numerosi e articolati linguaggi artistici e cinematografici al femminile, a partire dall'analisi degli stereotipi sociali e al modo per scardinarli, e che ha avuto come protagoniste generazioni diverse di donne a confronto in un proficuo scambio intergenerazionale che ha coinvolto anche il pubblico delle Scuole, delle Accademie e delle Università di Cinema.

“**Visionarie**” è realizzato In partnership con **Fondazione Elena e Claudio Cerasi, CoopCulture, Palazzo Merulana**, con il patrocinio del **MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Giannelli, APA - Associazione Produttori Audiovisivi**, con il supporto di **Roma Lazio Film Commission**, in collaborazione con **Film Commission Regione Campania, CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, Accademia di Cinema e Televisione Griffith, Swedish Film Institute, SIL - Società Italiana delle Letterate**, media partner **Rai Fiction, Dire, Bookciak Magazine, Fabrique du Cinema**, partner **Euro Forum Comunicazione**, sponsor tecnici **Arkage, Un Altro Caffè, Casale Del Giglio, La Parolina**, è prodotto da **GAFF**. Un ringraziamento particolare va a **Marilena Citelli Francese** per il sostegno organizzativo, **Kistina Kappelin** per favorire i legami culturali tra Svezia e Italia ospitando la vincitrice del Premio Visionarie a Villa San Michele e **Shirin Neshat** per aver concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della comunicazione.

<http://www.visionarie2019.it>

http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6743

**Al via oggi a Roma 'Visionarie' - diretto da Giuliana Aliberti -
con il primo incontro sulla "narrazione al femminile" alla
presenza delle donne della serialità televisiva: Eleonora
Andreatta Direttrice di Rai Fiction e le sceneggiatrici Elena
Bucaccio, Monica Rametta, Doriana Leoneff
e con Salvatore De Mola.**

A Palazzo Merulana 3-4-5 maggio 2019

(Via Merulana 121)

Roma 3 Maggio, Al via **Visionarie** - diretta da **Giuliana Aliberti** - la tre giorni al femminile dedicata al ruolo della donna nel cinema, nella televisione e nella letteratura con l'incontro sulla "*narrazione al femminile - Dal libro alla serie, la catena è d'autrice*" a cui hanno preso parte la direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** e alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici italiane a confronto sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Ad animare il dibattito le sceneggiatrici **Elena Bucaccio, Monica Rametta, Doriana Leoneff** con lo sceneggiatore **Salvatore De Mola**. Donne protagoniste del mondo dell'audiovisivo e della serialità televisiva si sono confrontate sul tema.

Ad aprire l'incontro **Giuliana Aliberti** che ha letto il saluto della regista **Jane Campion** per **Visionarie** e ha aperto la discussione sul "potere" dello sguardo femminile e su come "il genere" possa influenzare o meno la narrazione. A seguire il saluto di **Giovanna Barni** Presidente di CoopCulture che ha sottolineato come la cultura e la creatività in generale abbiano bisogno di uno sguardo femminile.

Ad entrare nel vivo dell'incontro **Eleonora Andreatta** che ha spiegato come "*Rai Fiction è consapevole della responsabilità che la rappresentazione televisiva ha sulla cultura e l'immaginario del Paese, - e per questo - ha stabilito nelle sue linee guida di attivare un processo di valorizzazione femminile, lavorando in una direzione che elimini stereotipi di genere realizzando un'offerta di qualità che ne favorisca una rappresentazione realistica e moderna, capace di rendere conto della molteplicità di ruoli ricoperti dalle donne.*

Per Rai Fiction - ha detto inoltre **Eleonora Andreatta** - *il racconto del femminile è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie: "L'Amica geniale: storia del nuovo cognome", "Imma", tratto dai romazi*

di Mariolina Venezia, *“Vivi e lascia vivere”* con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi.

A non credere nell'esistenza di uno sguardo femminile in sé è **Elena Bucaccio** - sceneggiatrice tra l'altro di *“Fratelli unici”* e *“Che Dio ci aiuti 4”* per la quale: *“si fanno personaggi sfaccettati solo se si conosce bene se stessi e gli altri. Non credo che esista uno sguardo femminile in se. Lo sguardo è quello di chi scrive – spiega - L'importante è come racconti, non cosa racconti. Il bello del nostro lavoro – ha detto – consiste nel fatto che cambiamo sempre punto di vista rimanendo noi stessi”*.

Monica Rametta sceneggiatrice di Fiction di successo come *“Mentre ero via”* e *“Sirene”* ha dichiarato: *“con il mio lavoro ho attraversato vari generi declinandoli e partendo dalla voglia e dall'interesse di raccontare. Lavorando su Mia Martini, ad esempio, ho scoperto e conosciuto una donna e ho avuto tutto il tempo per capirla perchè ho iniziato a lavorarci nel 2015. Aveva carattere e non scendeva facilmente a compromessi e ha pagato per questo perchè non riusciva ad aderire a quel modello di donna che era in voga in quel momento”*.

Per **Doriana Leoneff** sceneggiatrice tra l'altro di *“Pane e tulipani”* e *“Giorni e nuvole”*: *“la scrittura femminile esiste ma è più giusto parlare di sensibilità femminile che di genere femminile, e - ha aggiunto - mi è spesso accaduto di essere chiamata come specialista di personaggi femminili”*.

Tra i numerosi titoli a cui **Eleonora Andreatta** ha fatto riferimento: *Una mamma imperfetta*, la trilogia scritta da Monica Rametta ed Ivan Cotroneo *Un'Altra vita, Sorelle, Mentre ero via, Di padre in Figlia*, nato da un soggetto di Cristina Comencini e scritto da Francesca Marciano, Valia Santella e Giulia Calenda, e ancora *Romanzo Familiare*, scritto da Francesca Archibugi ed Elena Bucaccio, dal Tv Movie dedicato a Lea Garofalo a quello su Lucia Annibali. E ancora due titoli andati in onda negli ultimi mesi. *Io sono Mia*, dedicato alla figura di Mia Martini, un ritratto femminile potente, ma anche un modo di toccare il tema della violenza sulle donne visto sotto un profilo diverso dal solito, quello subdolo della maldicenza, una forma terribile di esclusione e di ingiustizia. L'altro è *L'Amica Geniale* un progetto che intercetta e valorizza alcuni tra i principali punti di forza della linea editoriale del servizio pubblico: lo sguardo femminile sul racconto, il tema del ruolo della donna nella trasformazione della società, il suo difficile percorso di emancipazione, il suo diritto all'istruzione, la voglia di affrancarsi da un contesto difficile.

“Visionarie”, a Roma fino al 5 maggio a Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, fin dall'inizio partner del progetto ideato e diretto da **Giuliana Aliberti**, avvocatessa esperta in diritto d'autore. Nel Comitato d'Onore di *“Visionarie”*: **Jane Campion**, che ha inviato un saluto speciale, **Luciana Castellina**, **Liliana Cavani**, **Piera Degli Esposti**, **Dacia Maraini** e **Shirin Neshat** che ha generosamente concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Tra le numerose partecipanti agli incontri del ricco programma anche **Dacia Maraini**, **Costanza Quatriglio**, **Lidia Ravera**, **Piera Degli Esposti**, **Luciana Castellina**, **Concetta De Gregorio**, **Titta Fiore**, **Adele Tulli**, **Anna Negri**, **Paola Randi**, **Sara Serraiocco**, **Cristina Donadio**, **Iaia Forte**, **Fabia Bettini**, **Wilma Labate**, **Eleonora Danco** e **Annamaria Granatello**.

<http://www.visionarie2019.it>

http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6739